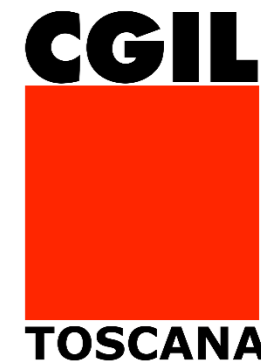


TOSCANA, LA RIPRESA SI E' FERMATA

La guerra spinge inflazione e recessione.
La crisi di Governo è un'ulteriore
incognita.



LA RIPRESA E' UN LONTANO RICORDO...LA GUERRA SPINGE INFLAZIONE E RECESSIONE!

Gianfranco Francese, Presidente IRES Toscana

Il quadro macroeconomico in cui presentiamo l'annuale rapporto sull'andamento economico delle province toscane, riferito in questo caso al 2021, si svolge in un contesto ancora, e sempre più, condizionato dalla durata e dall'intensità della guerra in Ucraina.

Nei mesi che ci separano dal Focus di aprile a cui, non a caso, avevamo dato il titolo "Finché c'è guerra...non c'è speranza", la situazione è nettamente peggiorata sia sul piano dell'emergenza umanitaria nelle zone teatro di guerra, sia sul piano dell'accentuazione negativa della congiuntura economica, con significativi contraccolpi per l'economia italiana e, di conseguenza, per l'economia della Toscana.

In assenza, in questi mesi, di una seria e credibile iniziativa politico-diplomatica a livello internazionale gli elementi di incertezza sul possibile epilogo del conflitto hanno acuito i contorni di forte instabilità sull'evoluzione della congiuntura economica nel breve-medio periodo, con tutto ciò che ne deriva sul piano sociale con l'inasprirsi di tensioni già evidenti nel succedersi delle diverse vertenze per il lavoro. Da questo punto di vista, anche considerando lo scenario più auspicabile relativo alla conclusione della guerra in Ucraina entro la fine dell'anno, il 2022 può già considerarsi un anno pesantemente segnato e compromesso rispetto alle aspettative di una ripresa post pandemia del ciclo economico avviatosi anche in Toscana nel 2021.

Se invece, come sembra al momento purtroppo più probabile, si realizzasse lo scenario più infausto legato ad una prosecuzione, nel medio lungo periodo, del conflitto ci troveremmo di fronte ad un ulteriore peggioramento dei suoi riflessi sui prezzi delle materie prime e sul grado di incertezza che già oggi condiziona i comportamenti al consumo delle famiglie e la propensione agli investimenti delle imprese.

In questo quadro già caratterizzato da tinte assai fosche per l'andamento del ciclo economico e per il commercio internazionale, i prossimi mesi potrebbero portare alla completa sospensione della fornitura di materie prime energetiche dalla Russia, solo in parte compensata da accordi che si stanno affannosamente sottoscrivendo per l'approvvigionamento energetico presso fornitori alternativi.

L'ipotesi, in autunno, di un razionamento energetico per famiglie ed imprese con ciò che comporta in termini di ridimensionamento dei volumi delle attività produttive e, quindi, dei necessari livelli occupazionali, appare oggi tutt'altro che irrealistica.

In questo quadro drammaticamente inedito, per l'Italia come per il resto d'Europa, si è consumata nel nostro paese, nei giorni scorsi, la crisi del governo Draghi che porterà, a pochi mesi dalla fine della legislatura, ad elezioni politiche anticipate il 25 settembre.

E' più che verosimile, pertanto, ipotizzare che si acuisca quel clima di incertezza che già nel primo trimestre del 2022 ha condizionato negativamente i consumi delle famiglie a causa, oltre che della guerra e delle nuove varianti del Covid19, anche dell'impennata dei prezzi e della ripresa dell'inflazione che hanno generato un forte raffreddamento della domanda interna.

E', quindi, realistico prevedere che, in assenza di un'adeguata ed orientata azione di governo, l'ipotesi di un azzeramento della crescita nella seconda metà dell'anno in corso trascini con se anche un significativo ridimensionamento delle ipotesi di crescita nel 2023.

L'invasione dell'Ucraina e l'esplosione del conflitto hanno, infatti, determinato un repentino e profondo ribaltamento del positivo quadro congiunturale statistico nel 2021, come effetto di rimbalzo, più tecnico che strutturale in verità, dopo il disastroso 2020 della pandemia. Il clima di rinascente fiducia nel ciclo economico, generato anche dal dispiegarsi della campagna vaccinale, è stato raggelato dagli eventi bellici che sono stati i principali fattori di accelerazione della dinamica inflattiva alimentata dai continui rialzi di prezzo delle materie prime ed al conseguente aumento delle quotazioni del gas con impatti pesantissimi sia sulle bollette energetiche delle famiglie che sui processi industriali delle imprese.

Il combinato disposto di alta inflazione e bassi consumi, causati sia dalla ridotta capacità reddituale che da una forte incertezza e cautela per famiglie ed imprese, porta dritto allo scenario peggiore in economia, la stagflazione. L'alta inflazione alimentata dai rincari dei beni energetici ha, infatti, subito prodotto forti pressioni sui beni al consumo, in particolare alimentare, e sui servizi. Questa tendenza autorizza, purtroppo, le più negative previsioni di un ulteriore impennata del tasso d'inflazione e dei prezzi al consumo per tutto il 2022. Appare evidente che questi fattori continueranno a pesare non poco sulla fiducia e sulla propensione al consumo ed agli investimenti di famiglie ed imprese ed a frenare la crescita nel breve periodo. Per questo motivo suscita legittime perplessità la scelta della Bce di rialzare i tassi d'interesse del costo del denaro, dopo undici anni, nella misura dello 0,50% con l'intento di raffreddare la spirale inflazionistica ma con il sicuro risultato di deprimere ulteriormente i consumi, in una congiuntura che ha visto a giugno il tasso d'inflazione schizzare all'8,6% su base nazionale a fronte di una dinamica salariale ancora molto contenuta.

Questa scelta europea di rialzo dei tassi d'interesse, impatterà in maniera inevitabilmente negativa su una tendenza positiva di crescita del Pil italiano nel secondo trimestre dell'anno in corso. Una tendenza positiva sostenuta sia da una ripresa del turismo e dei trasporti che dal buon andamento del settore delle costruzioni, per effetto dei diversi bonus fiscali, e della produzione manifatturiera. Soprattutto, ne risentirà negativamente la propensione delle imprese ad investire in uno scenario congiunturale caratterizzato dall'aumentato clima di incertezza e dalla reazione delle Banche Centrali ad intervenire con politiche monetarie molto restrittive per raffreddare gli alti tassi di inflazione. Resta molto forte il dubbio che la "medicina" delle politiche monetariste possa influire negativamente sulla condizione del ciclo economico.

Appare inevitabile interrogarsi sul fatto che lo scenario descritto dispiegherà i suoi effetti negativi anche sulla Toscana, chiudendo una fase positiva di ripresa che si era realizzata nel 2021 in tutte le province con diversa intensità coerentemente ad una crescita del Pil che si era attestata al 6,9%, in una percentuale superiore alla media nazionale attestata al 6,6%.

Questa tendenza, marcatamente espansiva, del ciclo economico regionale post pandemico si è interrotta con l'inizio dell'anno in corso e le previsioni attuali sul saldo finale del Pil in Toscana nel 2022, alla luce della situazione anticiclica determinata dalla guerra e dalla crisi di governo, non lasciano spazio all'ottimismo ed alla fiducia.

Il 2021, invero, si era caratterizzato anche in Toscana per una ripresa della produzione industriale, seppur su livelli inferiori alla media nazionale a causa di una forte decelerazione del sistema moda, con un saldo positivo che ha recuperato pressoché in tutti i comparti produttivi i valori del 2019, cioè della fase pre-pandemica. Il recupero assai significativo della produzione industriale ha spinto i volumi delle esportazioni che si sono attestati a livelli superiori addirittura al periodo antecedente al Covid. Da questo punto di vista il 2021 ha visto, e non poteva essere altrimenti, una significativa riduzione della richiesta di ammortizzatori sociali ed un rinnovato slancio del mercato del lavoro, soprattutto a partire dal mese di maggio.

Gli ultimi due trimestri del 2021, infatti, segnano in particolare per gli avviamenti il ritorno ai livelli precrisi, incontrando non solo i picchi produttivi della manifattura e dell'edilizia ma anche la ripresa importante dei flussi turistici, supportata dallo svolgimento della campagna vaccinale. Le ULA (unità di lavoro) hanno avuto un saldo finale molto vicino ai livelli del 2019, pur permanendo forti criticità sulla qualità complessiva dell'occupazione che resta contrassegnata da un forte ridimensionamento del lavoro a tempo pieno ed indeterminato a fronte del continuo moltiplicarsi di tipologie contrattuali precarie.

Nel quadro attuale completamente ribaltato, in senso negativo, rispetto al 2021 si è innestata nei giorni scorsi la crisi di governo che mette in forte discussione il raggiungimento degli obiettivi fissati nel cronoprogramma nazionale del PNRR per l'ottenimento dei 46 miliardi di euro previsti per il secondo semestre 2022. Se ciò dovesse accadere l'erogazione potrebbe slittare alla metà del 2023 con un impatto negativo nel periodo 2022/2026 pari a 36,8 miliardi di investimenti compresa la quota dell'indotto generato dal PNRR.

Questo scenario, non auspicabile, determinerebbe una crescita inferiore in termini di Pil dello 0,8% rispetto alle previsioni sul 2023, con un impatto pesantissimo sulla quota di investimenti fissi lordi per la Toscana pari ad 1,1 miliardi di euro corrispondente ad una quota percentuale degli investimenti pari al 5,4% con conseguenze negative anche sul periodo 2024/2026 per ulteriori 3,4 miliardi di euro cumulati con un abbattimento degli investimenti di altri 4 punti percentuali.

Siamo, cioè, di fronte ad un quadro congiunturale pesantissimo su cui agiscono fattori esogeni, quali la guerra in Ucraina e la crisi di governo, in grado di far deflagrare la tenuta sociale ed economica dell'Italia e della Toscana.

Sono, ormai di tutta evidenza, necessarie politiche economiche nazionali e regionali all'insegna della redistribuzione di reddito a favore dei ceti meno abbienti e politiche occupazionali che limitino al massimo l'utilizzo di forme di lavoro precarie investendo invece su qualità del lavoro e stabilità occupazionale.

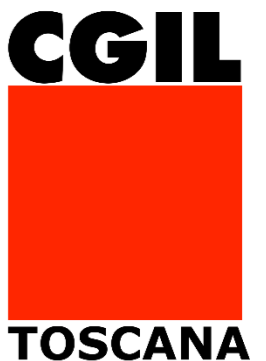
Finché c'è guerra non c'è speranza!

Firenze, 26 luglio 2022

**Gianfranco Francese
Presidente Ires Toscana**

ANDAMENTO MACROECONOMICO E SETTORI ECONOMICI

Regione Toscana e sue province



CRISI DI GOVERNO: IMPATTO NAZIONALE SU INVESTIMENTI PNRR E CRESCITA

- ✓ Da cronoprogramma PNRR, entro fine anno bisogna varare 55 progetti e completare alcune riforme di settore (giustizia, DL concorrenza) al fine di ottenere la quota prevista per il secondo semestre 2022, pari a 46 miliardi di euro
- ✓ In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, l'erogazione dei fondi potrebbe slittare a giugno 2023, rendendo più difficile la spesa dell'intero plafond a disposizione, avente scadenza 2026
- ✓ L'impatto in termini di Investimenti Fissi Lordi in caso di slittamento della tranche è pari, a livello nazionale, al -6% nel 2023, compreso indotto PNRR. Il rischio, a fine 2026, è quello di un recupero molto parziale e di una perdita netta nel periodo 2022-2026 pari a circa 36,8 Miliardi di investimenti, di cui la metà circa relativi all'indotto generato dal PNRR
- ✓ In termini di PIL, il rischio è una crescita inferiore di 0,8 punti percentuali rispetto alle previsioni nel 2023 e di altri 0,3 punti di perdita di PIL nel periodo 2024/2026

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT e Prometeia

CRISI DI GOVERNO E SLITTAMENTO PNRR: IMPATTO SULLA TOSCANA

- ✓ In caso di slittamento della seconda tranche 2022 del PNRR, la Toscana rischierebbe di perdere circa **1,1 miliardi di euro** di investimenti fissi lordi previsti nel 2023 (ipotizzando utilizzo in 3 anni degli investimenti stimati), compreso indotto. Si tratta di una quota pari al 5,4% degli investimenti fissi lordi previsti nel 2023
- ✓ A fine 2026, un recupero solo parziale della seconda tranche 2022, porterebbe ad una riduzione degli investimenti fissi lordi cumulati 2024/2026 pari a **3,4 miliardi di euro** (-4% circa)
- ✓ L'impatto sul PIL dell'eventuale slittamento è pari a **-1 punto di PIL** nel 2023 e altri -0,2 punti tra 2024 e 2026

CRISI DI GOVERNO E SLITTAMENTO PNRR: RIEPILOGO TOSCANA

Dato	2023 senza slittamento tranche PNRR	2023 con slittamento tranche PNRR	Differenza
Prodotto Interno Lordo reale, variazione % annua	+1,7%	+0,7%	-1,0 p.p.
Investimenti fissi lordi reali, variazione % annua	+2,3%	-3,1%	-5,4 p.p.

QUADRO MACROECONOMICO REGIONALE

VOCE	Dato 2021	Variazioni annue					
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Export, mln. Eur reali	44.134	4,1%	16,3%	-5,1%	11,4%	3,6%	3,6%
Import, mln. Eur reali	27.836	7,6%	4,7%	9,9%	-3,5%	4,4%	4,1%
- VA Agricoltura	2.001	8,0%	-5,1%	-13,2%	2,6%	-3,2%	1,9%
- VA Industria	21.193	1,7%	0,9%	-13,5%	12,0%	-1,4%	2,0%
- VA Costruzioni	5.039	0,5%	3,9%	-3,5%	21,6%	8,2%	5,6%
- VA Servizi	72.806	0,9%	3,1%	-8,7%	4,6%	2,7%	2,1%
Valore Aggiunto (VA), mln. Eur reali	101.038	1,3%	2,4%	-9,6%	6,8%	2,0%	2,3%
In cerca di occupazione, /000	126	-15,4%	-8,3%	-1,4%	12,0%	12,5%	7,8%
Occupati, /000	1.546	0,9%	0,4%	-2,5%	0,1%	0,3%	0,8%
Reddito disponibile delle famiglie, mln. Eur correnti	78.939	2,4%	0,1%	-3,9%	3,6%	3,3%	3,8%
Consumi delle famiglie, mln. Eur correnti	67.930	1,0%	0,2%	-12,3%	6,2%	2,4%	1,6%

Prodotto Interno Lordo, mln. Eur reali **112.616** **1,2%** **2,4%** **-9,8%** **6,9%** **2,7%** **1,7%**

Investimenti fissi lordi, mln. Eur reali **20.153** **2,7%** **-0,7%** **-8,8%** **16,5%** **7,9%** **2,3%**

QUADRO OCCUPAZIONALE REGIONALE

	Valori assoluti in migliaia			Variazioni %		
	2019	2020	2021	Var% 2019/20	Var% 2020/21	Var% 2021/19
Occupati totali	1.584	1.544	1.546	-2,5%	0,1%	-2,4%
Maschi	867	853	852	-1,6%	-0,1%	-1,7%
Femmine	717	691	694	-3,6%	0,4%	-3,2%
Dipendenti	1.179	1.155	1.180	-2,1%	2,2%	0,0%
Autonomi	405	390	366	-3,7%	-6,0%	-9,5%
Disoccupati	114	112	126	-1,4%	12,0%	10,4%
Forze di lavoro	1.698	1.657	1.672	-2,4%	0,9%	-1,5%
Inattivi (15-64)	645	678	654	5,2%	-3,5%	1,5%
Popolazione (15-64)	3.219	3.216	3.211	-0,1%	-0,1%	-0,2%
Tasso di disoccupazione*	6,7%	6,8%	7,5%	0,1%	0,8%	0,9%
Tasso di occupazione (15-64)*	66,8%	65,3%	65,6%	-1,5%	0,3%	-1,2%
Tasso di attività (15-64)*	71,8%	70,2%	71,1%	-1,6%	1,0%	-0,6%

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

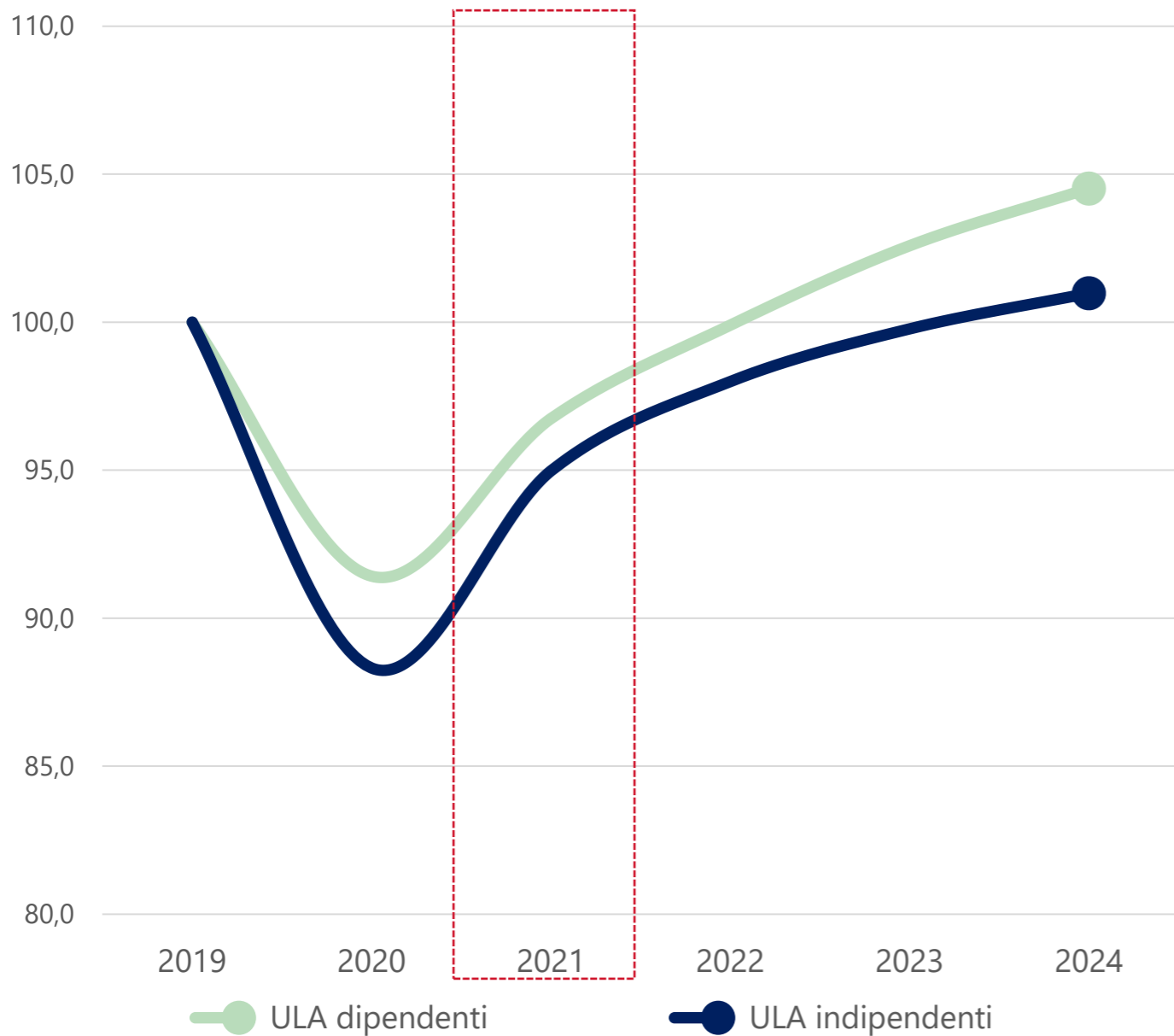
QUADRO OCCUPAZIONALE REGIONALE: PREVISIONI SU UNITA' DI LAVORO

	2019	2020	2021	2022	2023
Unità di lavoro totali	-0,8%	-9,5%	7,3%	3,5%	1,3%
- Unità di lavoro agricoltura	0,0%	0,9%	2,0%	-10,7%	-0,3%
- Unità di lavoro industria in senso stretto	-0,7%	-10,7%	14,7%	3,0%	0,0%
- Unità di lavoro costruzioni	-1,0%	-4,5%	8,1%	7,3%	2,1%
- Unità di lavoro servizi	-0,9%	-10,3%	5,6%	4,2%	1,7%
Produttività del lavoro	1,1%	-0,1%	-1,2%	-0,6%	0,4%
Occupati residenti	0,4%	-2,5%	0,1%	1,7%	0,7%
Persone in cerca di occupazione	-8,3%	-1,4%	12,0%	-14,9%	1,6%
Tasso di disoccupazione (livello %)	6,7%	6,8%	7,5%	6,4%	6,4%

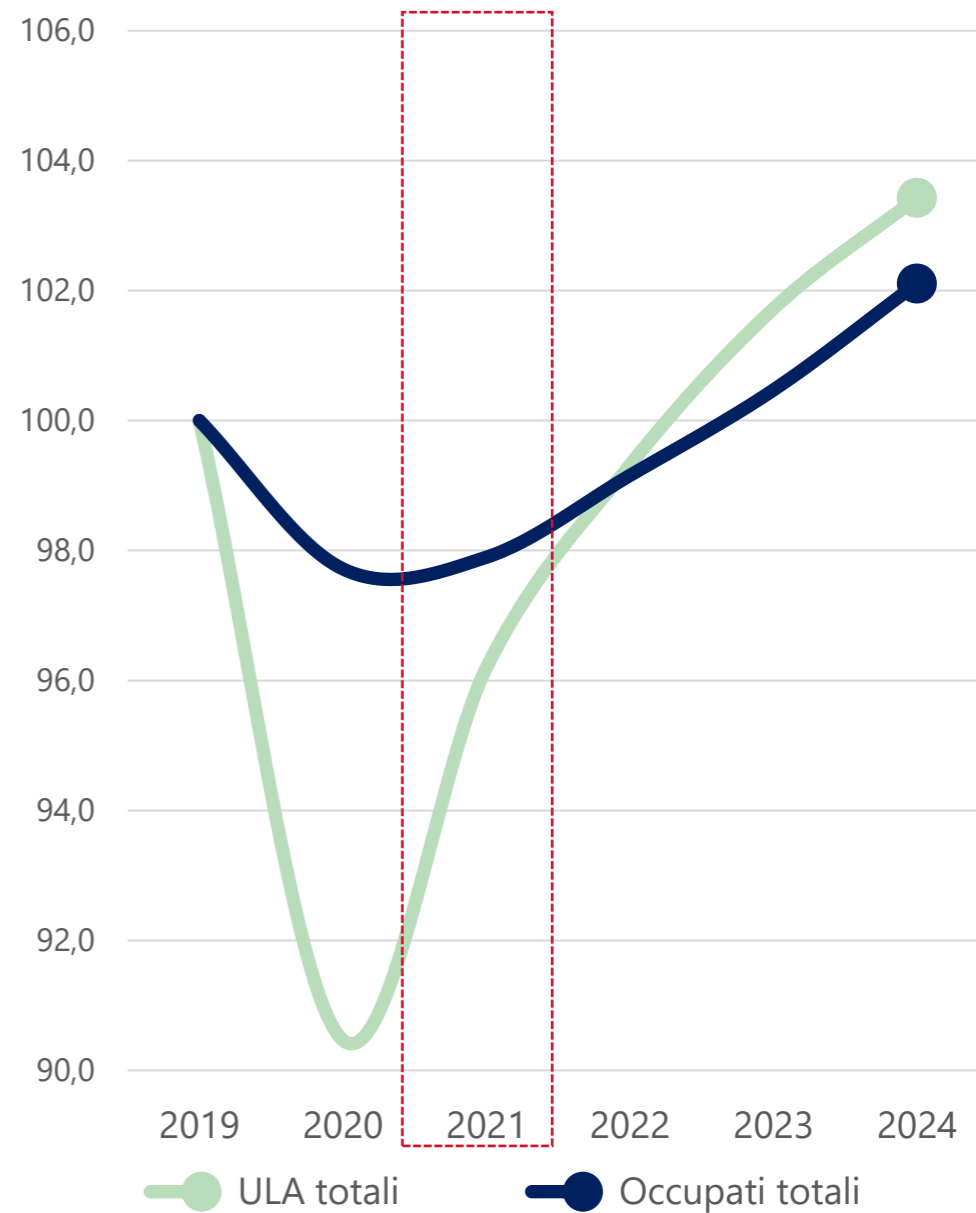
Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT e Prometeia

PREVISIONI UNITA' DI LAVORO

Unità di lavoro dipendenti e indipendenti (numeri indice 2019=100), Toscana



Unità di lavoro e occupati a confronto (numeri indice 2019=100), Toscana



Fonte: elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT e Prometeia

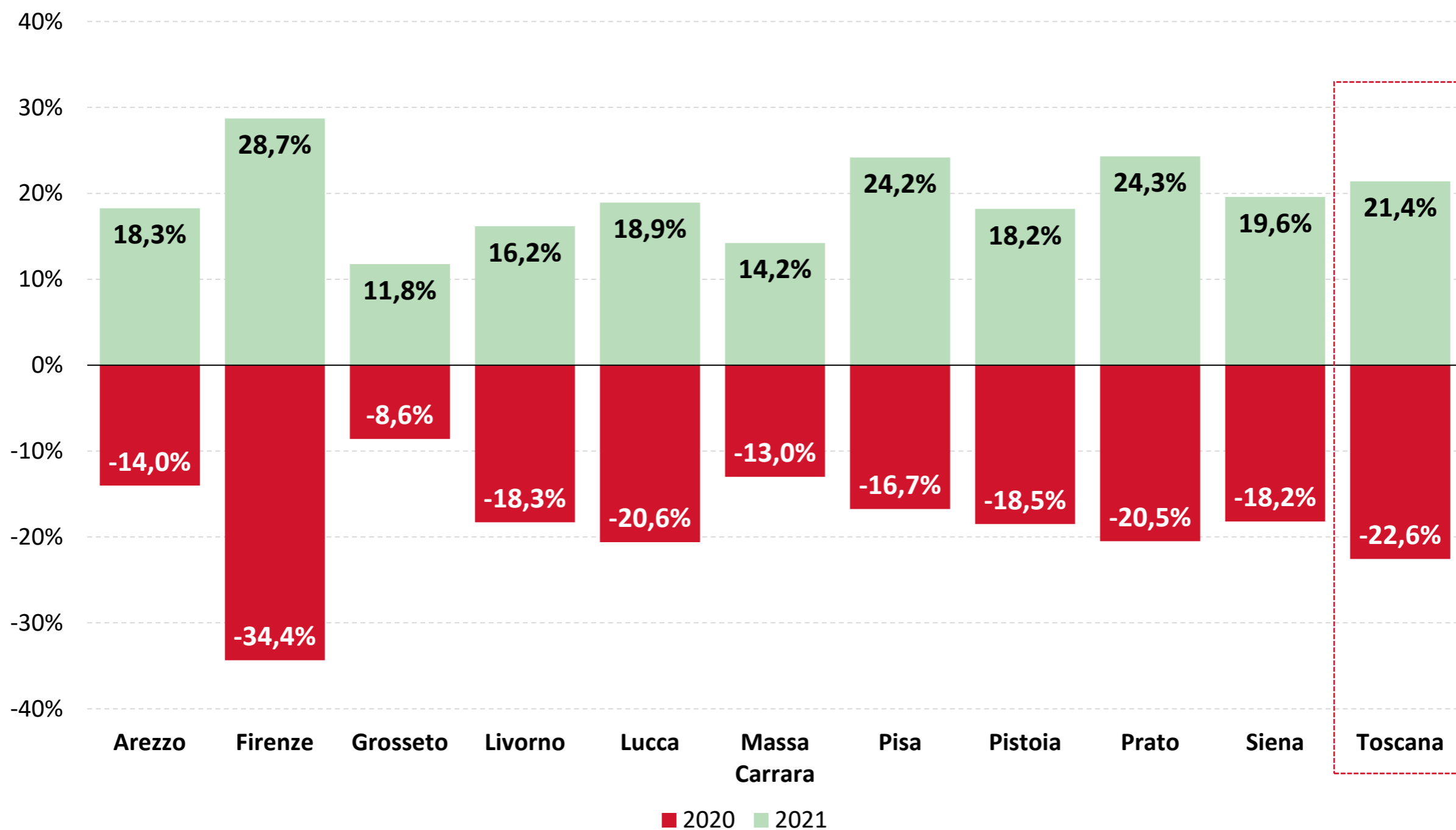


OCCUPAZIONE: DATI DI RIEPILOGO PER PROVINCIA PRE-COVID VS. 2021

Variazioni % 2019/2021											
	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa Carrara	Pisa	Pistoia	Prato	Siena	Toscana
Occupati totali	0,2%	-4,2%	-1,2%	1,3%	0,2%	-8,8%	-1,5%	-0,2%	-4,1%	-4,7%	-2,4%
Maschi	-2,5%	-3,7%	3,0%	0,2%	3,0%	-8,3%	0,3%	0,0%	-5,7%	-2,1%	-1,7%
Femmine	3,5%	-4,8%	-6,3%	2,7%	-3,3%	-9,4%	-3,6%	-0,6%	-2,1%	-7,8%	-3,2%
Dipendenti	2,5%	-2,6%	0,5%	3,2%	3,1%	-6,5%	-1,6%	65,0%	2,1%	-1,5%	0,0%
Autonomi	-7,2%	-8,7%	-4,5%	-5,4%	-7,7%	-15,4%	-0,9%	16,8%	-24,6%	-14,1%	-9,5%
Disoccupati	-5,2%	-3,4%	13,4%	-5,6%	59,4%	57,6%	10,2%	20,3%	10,0%	-21,6%	10,4%
Forze di lavoro	-0,2%	-4,2%	-0,2%	0,9%	4,8%	-4,2%	-0,8%	1,5%	-3,2%	-5,9%	-1,5%
Inattivi (15-64)	-3,3%	9,7%	-4,0%	-6,9%	-11,4%	4,5%	-0,1%	32,6%	14,6%	8,7%	1,5%
Popolazione > 15 anni	-0,5%	-0,4%	-0,48%	-0,63%	-0,1%	-1,1%	0,0%	42,80%	1,5%	-0,6%	-0,2%
Tasso di disoccupazione*	-0,4%	0,0%	1,0%	-0,4%	4,1%	4,4%	0,7%	-1,6%	0,8%	-1,2%	0,8%
Tasso di occupazione (15-64)*	0,8%	-2,6%	-0,1%	2,0%	0,5%	-5,2%	-0,6%	-1,2%	-3,9%	-1,4%	-1,2%
Tasso di attività (15-64)*	0,6%	-2,7%	0,8%	1,9%	3,6%	-2,1%	-0,1%	2,4%	-3,5%	-2,5%	-0,6%

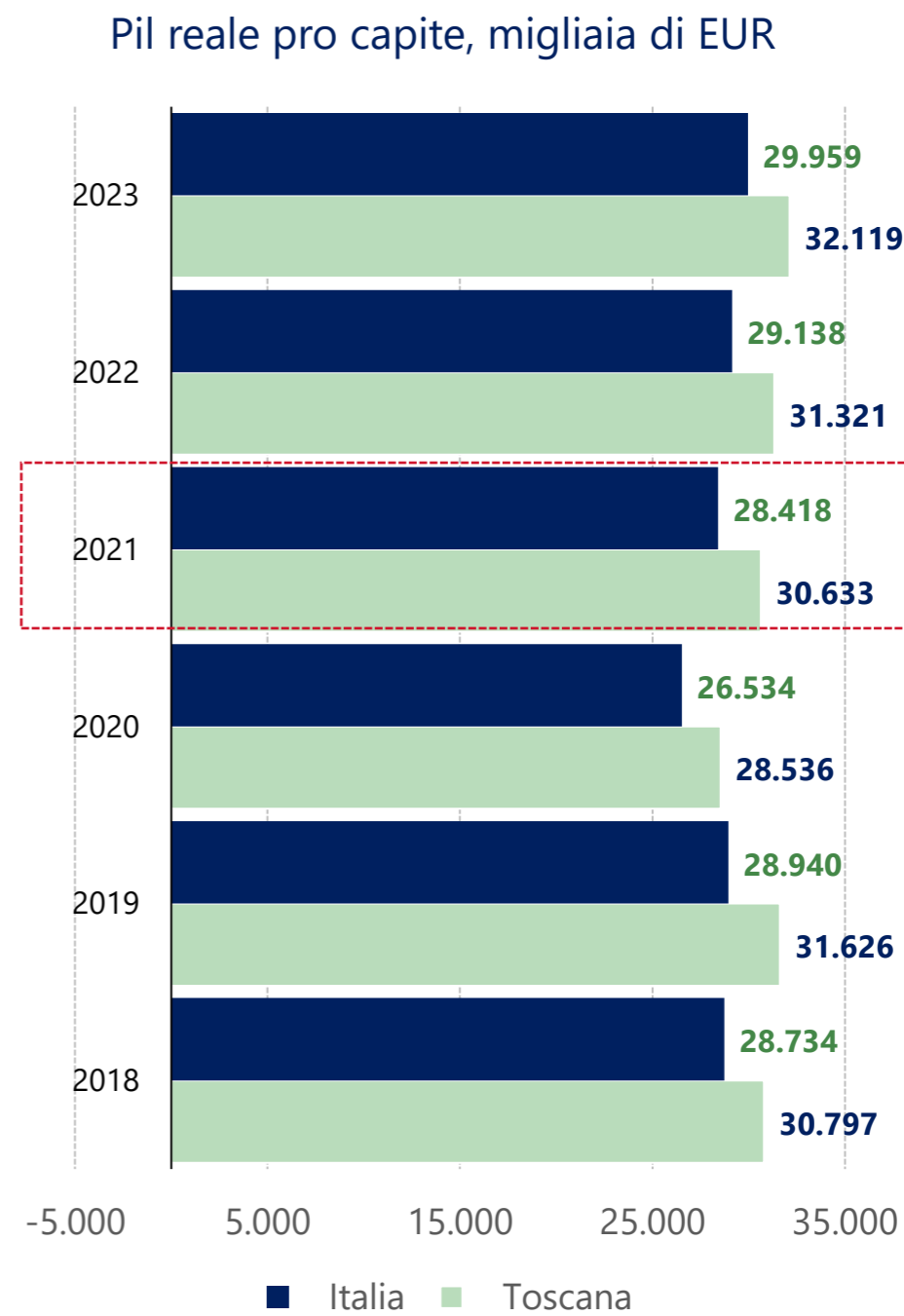
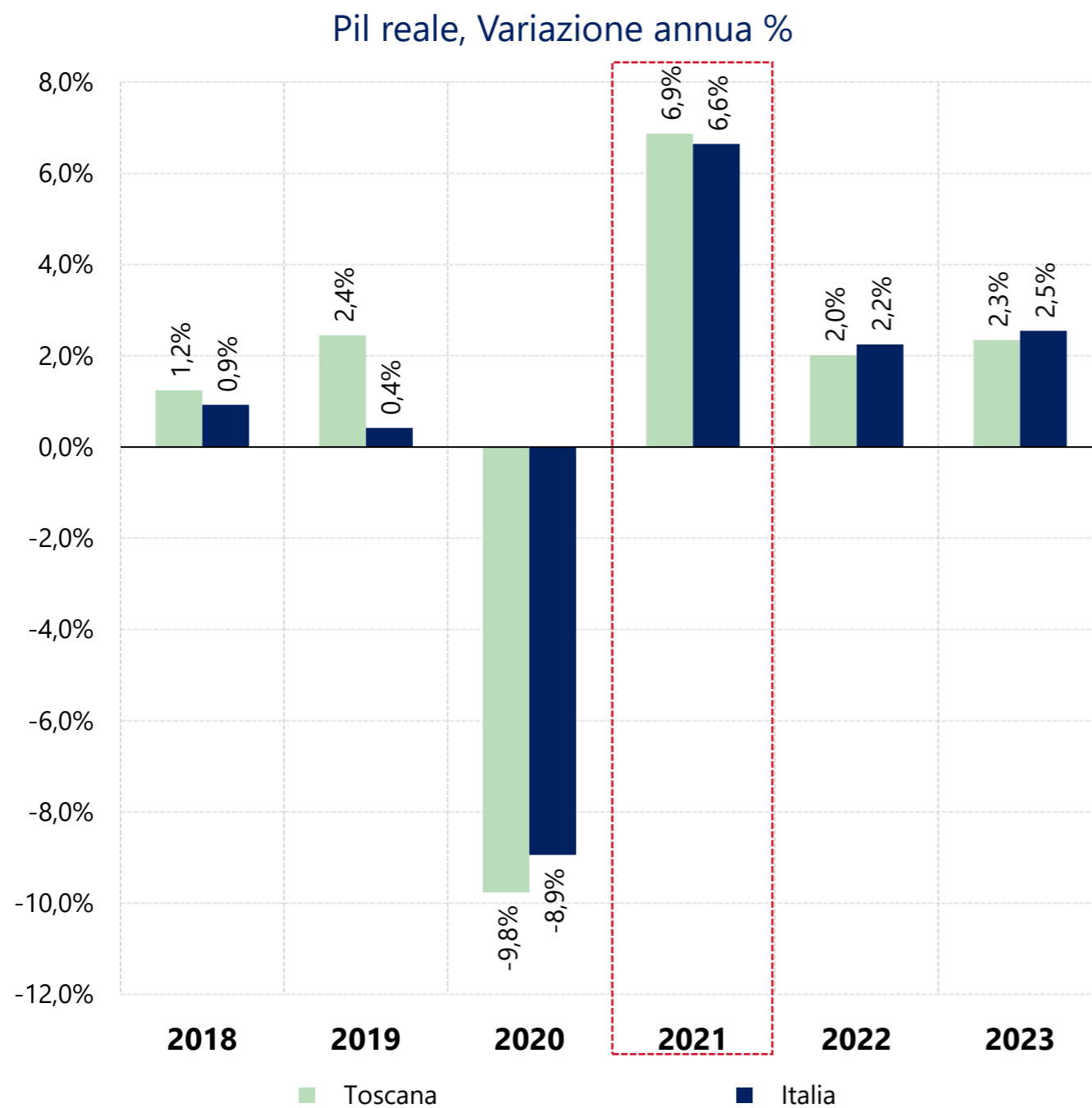
Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

OCCUPAZIONE: RIEPILOGO VARIAZIONI % AVVIAMENTI PER PROVINCIA



Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

TOSCANA: ANDAMENTO DEL PIL

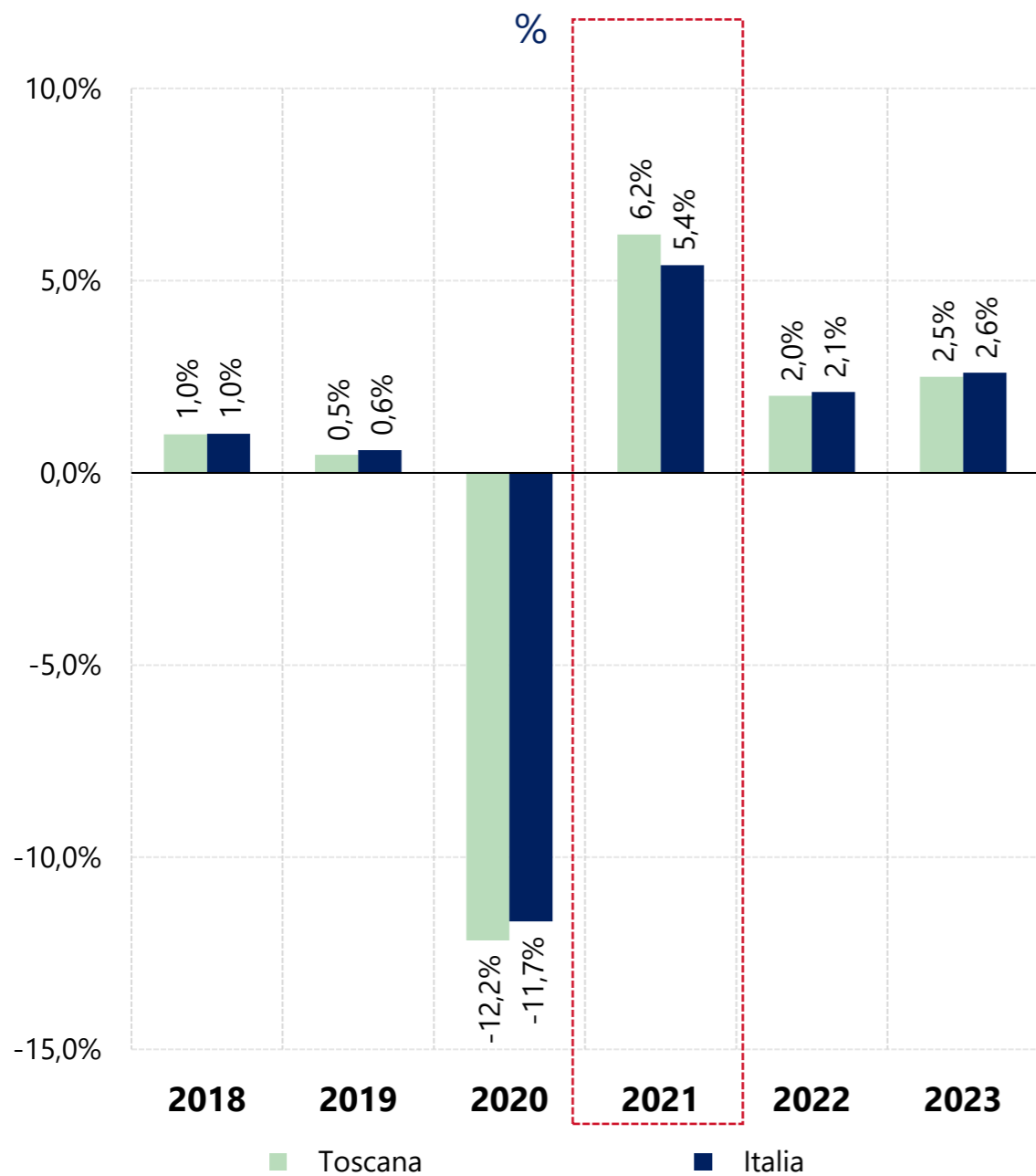


Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT, SVIMEZ e Prometeia

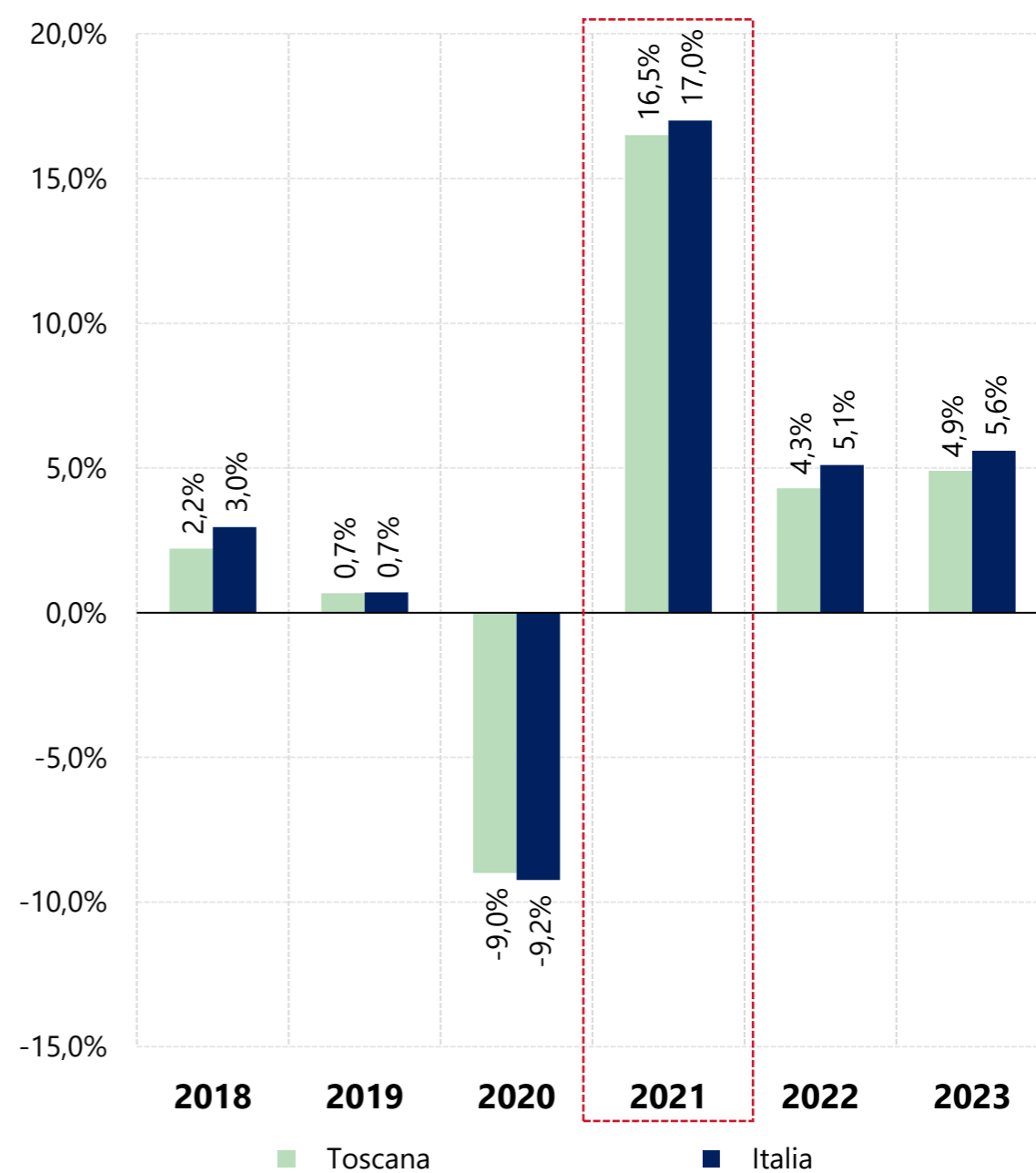


TOSCANA: CONSUMI E INVESTIMENTI

Consumi finali delle famiglie, Variazione annua



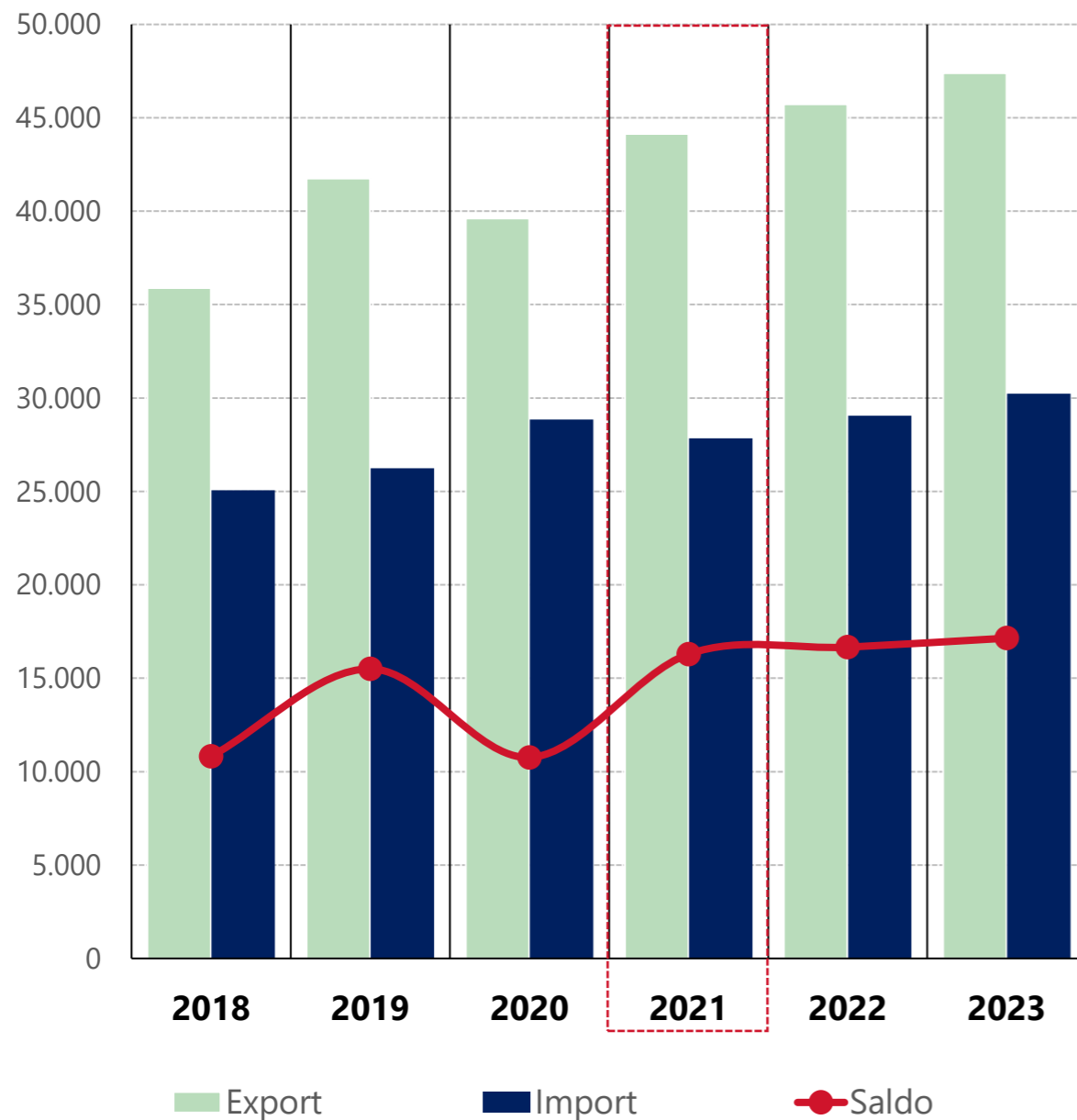
Investimenti fissi lordi, Variazione annua %



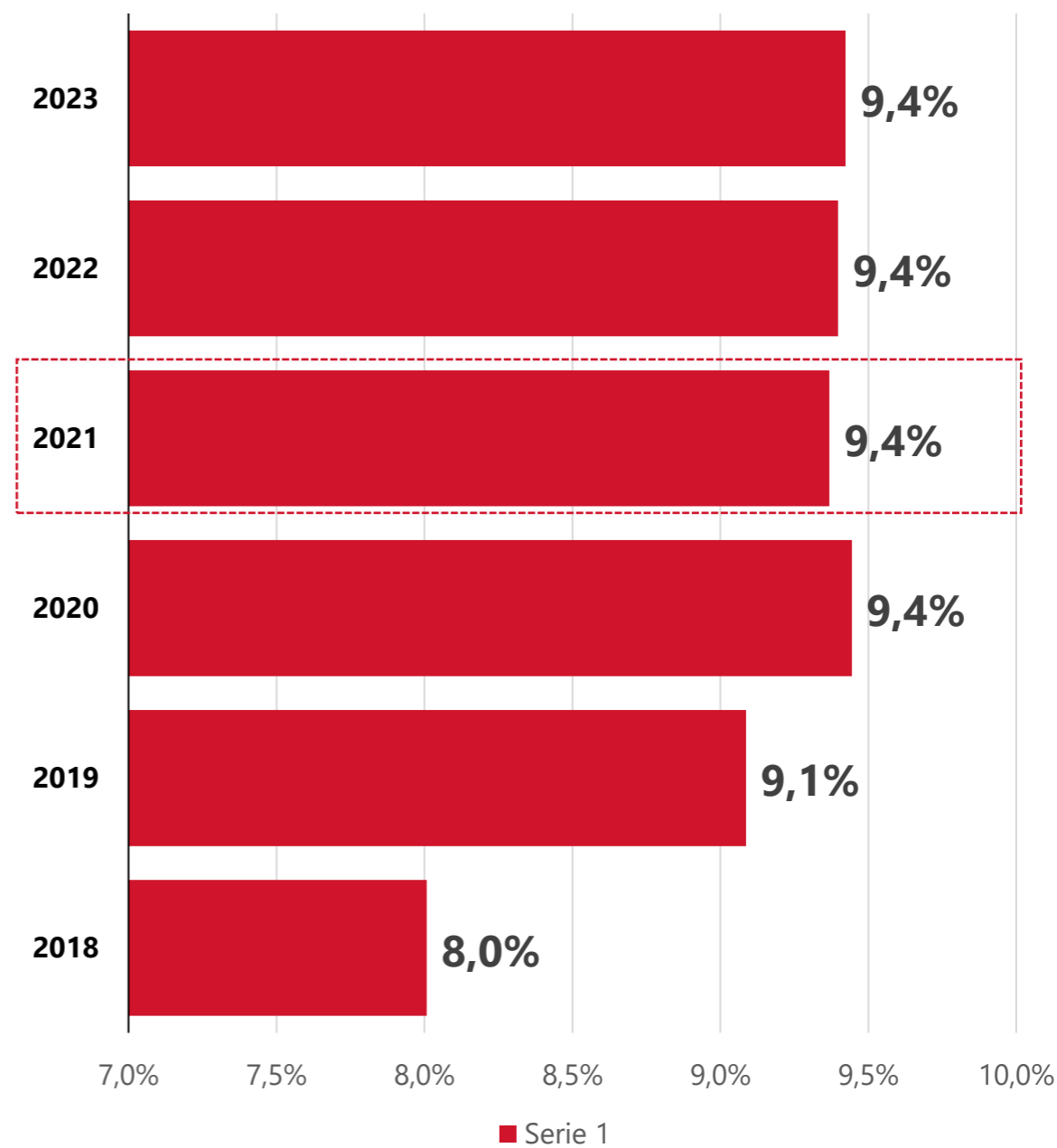
Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT, SVIMEZ e Prometeia

TOSCANA: BILANCIA COMMERCIALE

Import, Export e saldo, in mln di euro concatenati



Quota esportazioni Toscana sul totale Italia



Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT, SVIMEZ e Prometeia

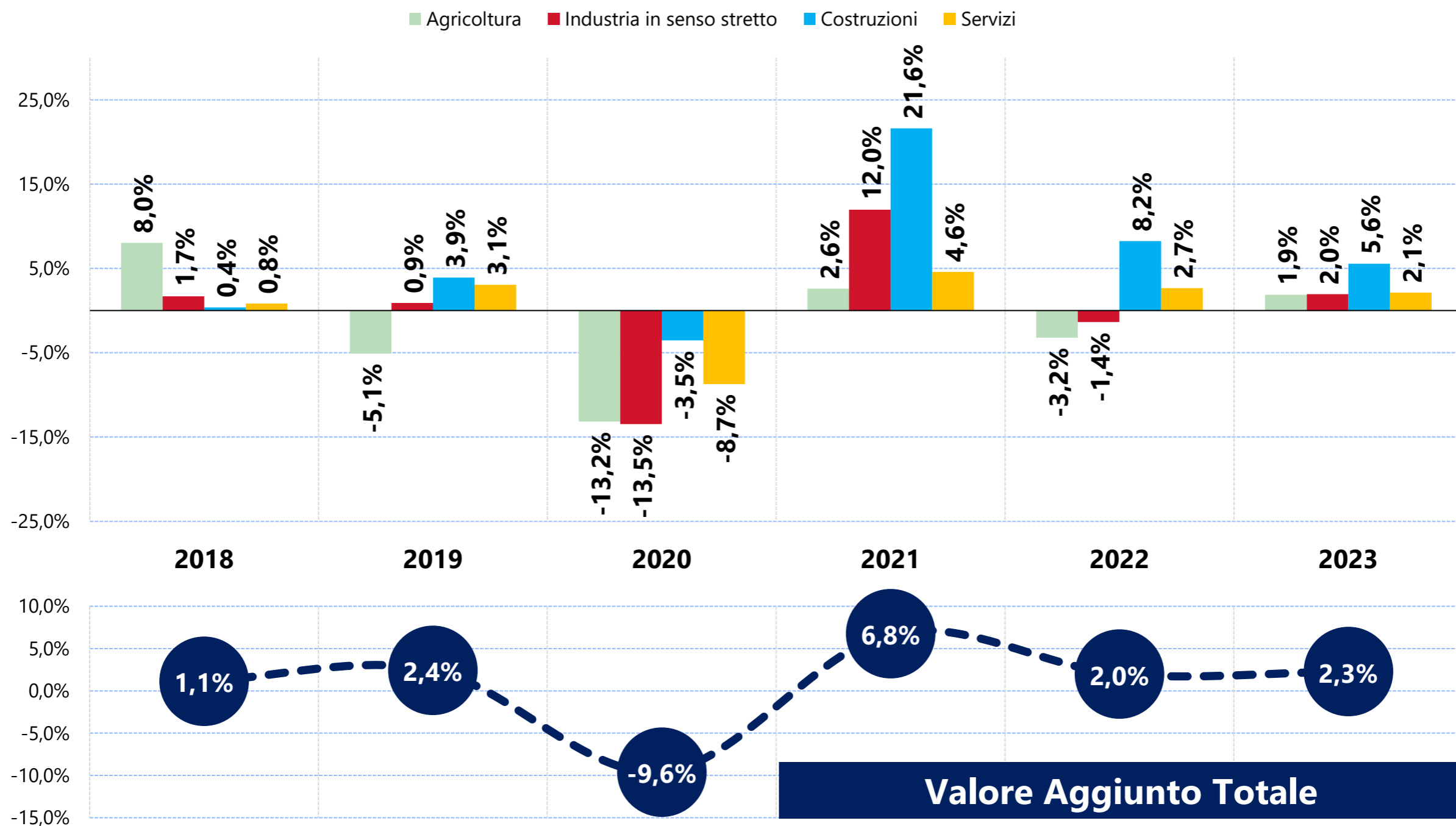
TOSCANA: DINAMICA DELL'INFLAZIONE

GIUGNO 2022 / GIUGNO 2021

Divisioni di spesa	Toscana	Italia	Nord ovest	Nord est	Centro	Sud	Isole
Indice generale	7,8	8,0	7,8	8,4	7,5	7,7	9,1
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	8,8	9,0	8,1	9,3	9,2	9,3	10,1
Bevande alcoliche e tabacchi	2,0	1,3	0,9	1,5	1,9	1,2	1,3
Abbigliamento e calzature	1,2	1,7	1,7	2,3	1,1	1,7	1,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	27,5	28,1	26,4	30,8	25,8	28,9	30,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	5,1	4,9	5,4	6,4	4,6	3,1	4,7
Servizi sanitari e spese per la salute	0,3	0,7	0,5	1,5	0,4	0,3	0,6
Trasporti	12,8	13,7	14,0	13,3	13,0	13,1	16,0
Comunicazioni	-3,5	-3,0	-3,7	-3,5	-3,1	-1,5	-1,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	1,0	0,8	0,8	1,3	0,3	0,7	1,5
Istruzione	-1,0	-0,4	-0,1	-0,6	-0,2	-0,8	-0,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	5,6	7,2	9,5	6,8	5,3	5,6	6,9
Altri beni e servizi	1,9	1,7	1,4	2,2	1,2	1,7	1,8

Fonte: Elaborazione Direzione Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio regionale di statistica su dati Istat – Rilevazione dei prezzi al consumo.

TOSCANA: VALORE AGGIUNTO PER SETTORE



Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT e Prometeia



CASSA INTEGRAZIONE - DATI DI SINTESI DELLE PROVINCE TOSCANE

Anno 2021	Firenze	Arezzo	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa - Carrara	Pisa	Pistoia	Prato	Siena	TOSCANA
Ordinaria	19.987.924	10.179.043	742.680	4.467.037	3.594.593	930.674	11.299.610	3.562.280	7.681.819	2.644.365	65.090.025
Straordinaria e Deroga	18.023.928	2.845.272	1.571.987	4.482.999	3.733.017	1.240.243	4.847.362	2.721.146	2.247.386	2.645.284	44.358.624
Totale	38.011.852	13.024.315	2.314.667	8.950.036	7.327.610	2.170.917	16.146.972	6.283.426	9.929.205	5.289.649	109.448.649
Anno 2020	Firenze	Arezzo	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa - Carrara	Pisa	Pistoia	Prato	Siena	TOSCANA
Ordinaria	42.191.121	17.001.291	2.320.285	8.343.314	8.786.449	3.838.752	19.824.806	6.816.083	10.517.678	6.494.770	126.134.549
Straordinaria e Deroga	23.514.366	3.976.409	2.334.371	5.311.213	5.915.705	2.575.278	6.376.292	3.323.693	3.508.595	3.741.802	60.577.724
Totale	65.705.487	20.977.700	4.654.656	13.654.527	14.702.154	6.414.030	26.201.098	10.139.776	14.026.273	10.236.572	186.712.273
Variazione %	Firenze	Arezzo	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa - Carrara	Pisa	Pistoia	Prato	Siena	TOSCANA
Ordinaria	-53%	-40%	-68%	-46%	-59%	-76%	-43%	-48%	-27%	-59%	-48%
Straordinaria e Deroga	-23%	-28%	-33%	-16%	-37%	-52%	-24%	-18%	-36%	-29%	-27%
Totale	-42%	-38%	-50%	-34%	-50%	-66%	-38%	-38%	-29%	-48%	-41%

Archiviato il 2020 dei record per ciò che concerne le forme di sostegno al reddito, nel 2021 sia a livello nazionale che toscano abbiamo assistito ad una lenta ma inesorabile «normalizzazione», con una riduzione massiccia delle ore autorizzate di Cassa Integrazione, diminuite complessivamente del 41% in Toscana. Permangono tuttavia anche nella seconda metà dello scorso anno situazioni di ripresa difficile della produzione e dell'occupazione, in particolare a Prato e nell'Aretino. A livello settoriale, inoltre, permangono situazioni di difficoltà nel comparto manifatturiero, che nel 2021 ha assorbito oltre metà di tutte le ore di Cassa Integrazione autorizzate. Gran parte di questo monte ore è relativo ai primi due trimestri dello scorso anno; tuttavia, nell'industria tessile ed in quella della confezione di articoli di abbigliamento il ricorso alle forme di sostegno al reddito da parte delle imprese è rimasta una opzione largamente utilizzata anche nella seconda metà dell'anno.

Elaborazioni IRES Toscana su dati INPS

FOCUS: COMPOSIZIONE SETTORIALE CASSA INTEGRAZIONE 2021

	Firenze	Arezzo	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa - Carrara	Pisa	Pistoia	Prato	Siena	Toscana
+Agricoltura, caccia e silvicoltura	0,4%	1,1%	6,0%	0,4%	0,3%	0,6%	0,2%	0,6%	0,0%	7,5%	0,9%
+Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
+Estrazione di minerali	0,0%	0,1%	0,9%	0,3%	1,7%	3,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,3%
+Attività manifatturiere	48,3%	73,5%	20,1%	57,9%	47,8%	33,2%	61,3%	45,6%	72,0%	38,8%	54,6%
+Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
+Costruzioni	3,4%	3,0%	13,1%	3,1%	5,1%	11,8%	2,8%	8,5%	2,0%	6,4%	4,0%
+Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	22,4%	8,2%	15,3%	8,9%	17,0%	13,5%	7,9%	17,2%	10,4%	14,6%	15,0%
+Alberghi e ristoranti	11,0%	8,1%	30,1%	10,9%	18,3%	22,5%	8,8%	13,2%	6,5%	21,4%	11,6%
+Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6,6%	2,1%	3,7%	11,9%	2,1%	4,2%	12,5%	6,5%	2,9%	3,7%	6,5%
+Attività finanziarie	0,2%	0,1%	0,3%	0,4%	0,2%	0,3%	0,2%	0,4%	0,1%	0,4%	0,2%
+Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	4,4%	2,1%	5,2%	3,6%	3,7%	5,9%	4,5%	3,4%	2,9%	3,4%	3,8%
+Istruzione	0,4%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,3%	0,4%	0,3%
+Sanità e assistenza sociale	0,5%	0,2%	0,5%	0,6%	0,5%	1,1%	0,3%	0,5%	0,4%	0,5%	0,5%
+Altri servizi pubblici, sociali e personali	2,2%	1,3%	4,5%	1,6%	3,1%	3,1%	1,3%	4,0%	2,6%	2,7%	2,2%

Elaborazioni IRES Toscana su dati INPS

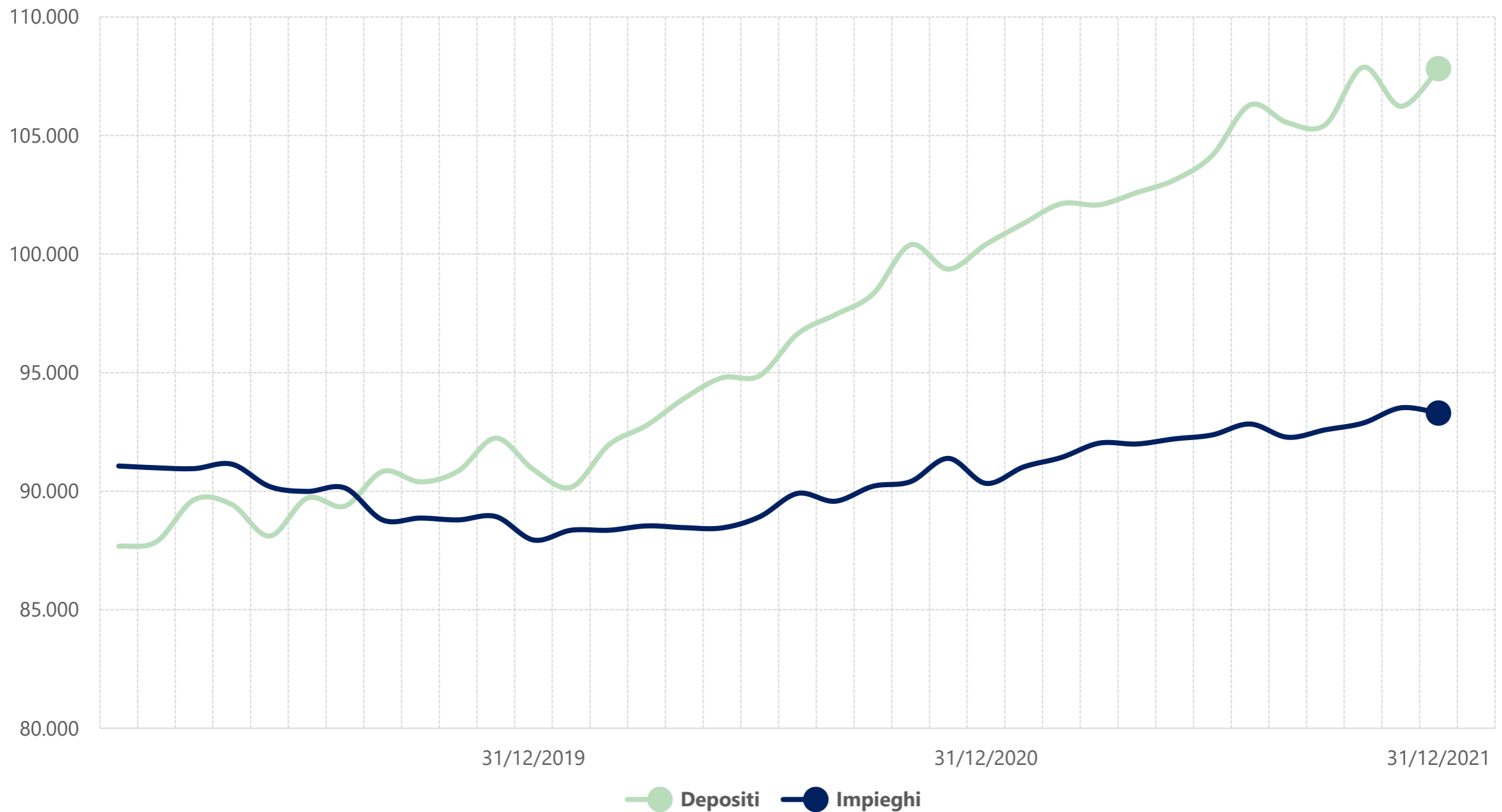
FOCUS: CIG SETTORE MANUFATTURIERO

Settore	FTE 2020 mensili	FTE 2021 Mensili	Variazione %
Industrie alimentari e delle bevande	1.176	786	-33,2%
Industria del tabacco	37	91	145,6%
Industrie tessili	4.760	3.702	-22,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce	3.345	3.071	-8,2%
Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria, selleria e calzature	12.155	8.745	-28,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili e mat. da intreccio	570	244	-57,2%
Fabbricazione della pasta -carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta	727	467	-35,8%
Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	774	595	-23,2%
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	61	17	-71,8%
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1.358	480	-64,7%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	821	319	-61,1%
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.361	948	-59,8%
Metallurgia	2.768	2.366	-14,5%
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	6.191	2.236	-63,9%
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	3.858	1.206	-68,7%
Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici	604	203	-66,4%
Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1.400	993	-29,1%
Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	416	124	-70,3%
Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	654	187	-71,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.150	336	-70,7%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3.473	1.031	-70,3%
Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	3.958	1.401	-64,6%
Recupero e preparazione per il riciclaggio	270	96	-64,3%
Totale	52.889	29.645	-43,9%

Elaborazioni IRES Toscana su dati INPS

TOSCANA: DEPOSITI ED IMPIEGHI

Dati in milioni di euro



Elaborazioni IRES Toscana su dati Banca D'Italia

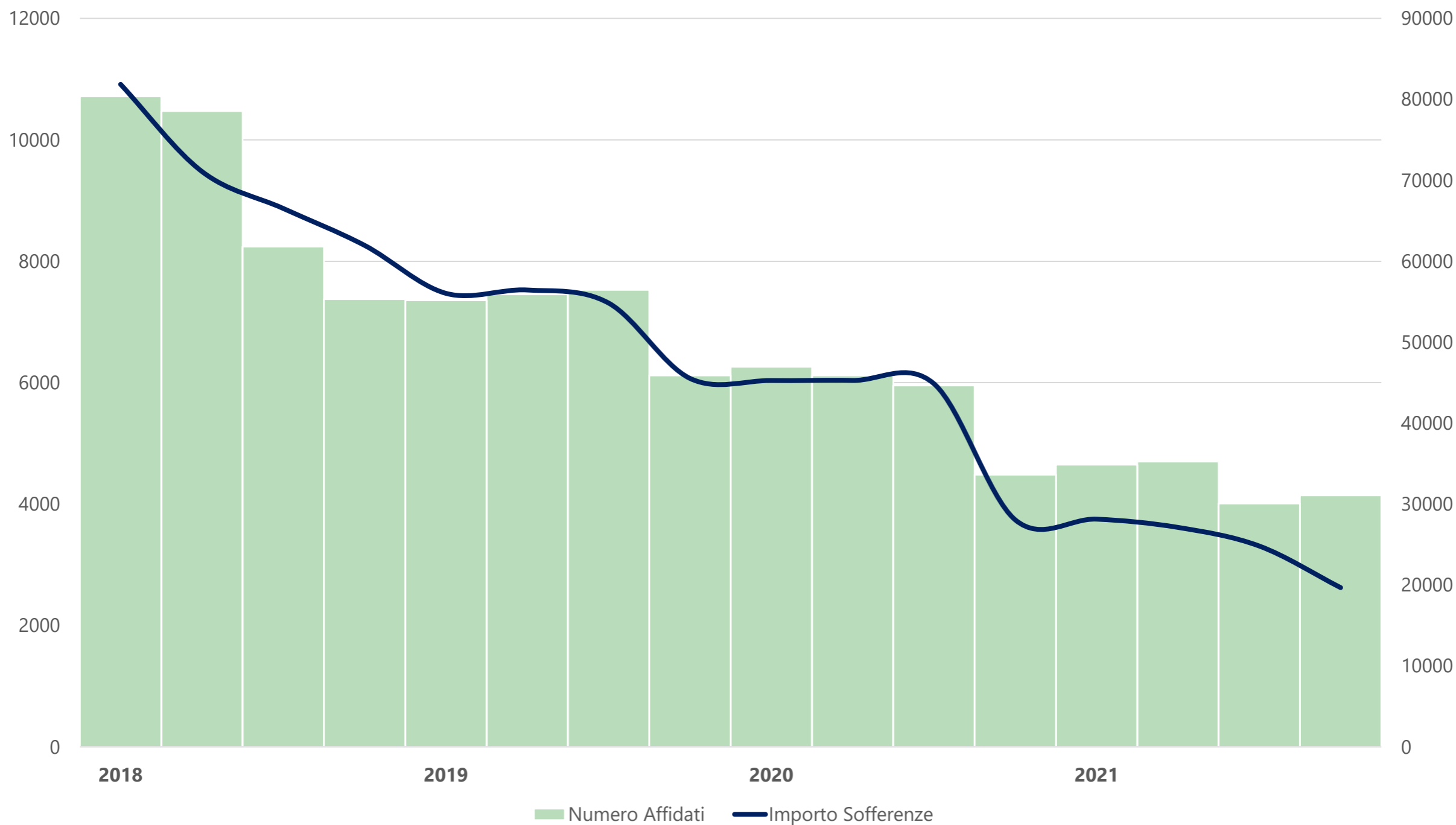
TOSCANA: IMPIEGHI PER SETTORE PRODUTTIVO



Elaborazioni IRES Toscana su dati Banca D'Italia



TOSCANA: SOFFERENZE BANCARIE E NUMERO AFFIDATI IN SOFFERENZA

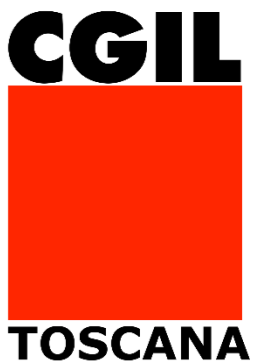


Elaborazioni IRES Toscana su dati Banca D'Italia



FOCUS PROVINCE: SINTESI DATI MACRO E MERCATO DEL LAVORO

Regione Toscana



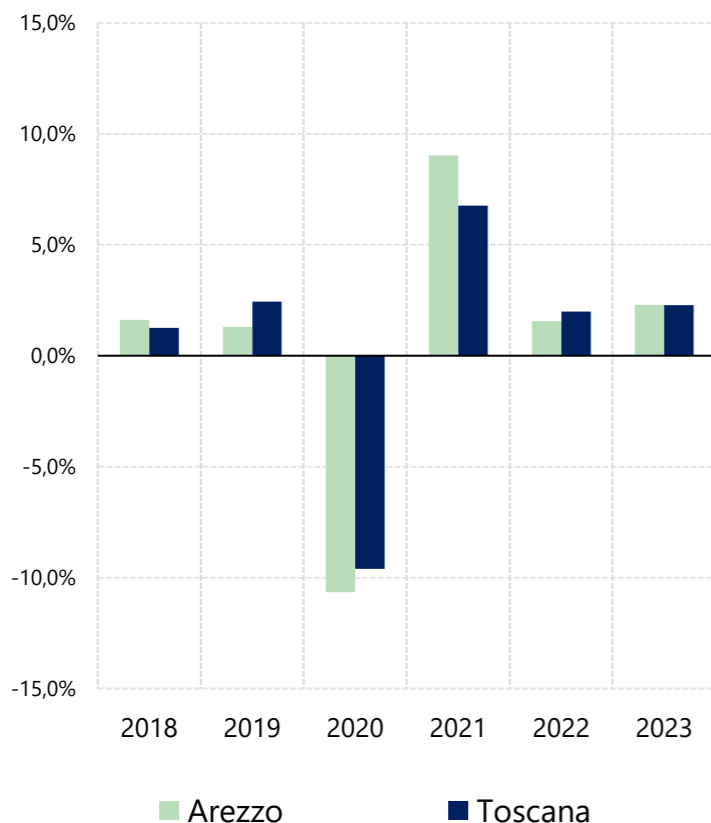
AREZZO: QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

VOCE	Dato 2021	Variazioni annue					
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Export, mln. Eur reali	9.564	1,4%	34,7%	25,1%	-13,7%	6,6%	6,0%
Import, mln. Eur reali	8.699	10,0%	34,0%	89,8%	-22,1%	-6,9%	-4,7%
- VA Agricoltura	279	8,0%	-7,4%	-11,8%	17,3%	3,5%	5,4%
- VA Industria	2.425	4,6%	8,0%	-19,0%	12,0%	-1,2%	2,1%
- VA Costruzioni	515	2,4%	-2,6%	-1,0%	21,4%	8,1%	5,5%
- VA Servizi	5.232	-0,1%	-1,0%	-7,2%	6,3%	2,1%	1,9%
Valore Aggiunto (VA), mln. Eur reali	8.451	1,6%	1,3%	-10,6%	9,0%	1,6%	2,3%
- ULA Agricoltura	10	10,4%	1,3%	14,6%	-15,3%	-5,7%	0,1%
- ULA Industria	45	2,0%	-1,4%	-7,7%	31,0%	-1,0%	0,9%
- ULA Costruzioni	12	-1,8%	-4,6%	-2,7%	18,3%	-2,0%	0,9%
- ULA Servizi	72	-1,9%	-2,4%	-12,9%	-4,0%	3,5%	2,9%
Unità di lavoro (ULA), /000	139	-0,1%	-2,0%	-8,9%	5,8%	0,9%	1,9%
In cerca di occupazione, /000	11	-9,4%	-18,7%	1,2%	-6,4%	21,2%	9,7%
Occupati, /000	145	-4,3%	3,5%	-1,6%	1,7%	0,0%	0,4%
Reddito disponibile delle famiglie, mln. Eur correnti	6.826	2,1%	-0,1%	-4,0%	3,2%	2,8%	3,3%
Consumi delle famiglie, mln. Eur correnti	6.237	0,9%	0,5%	-11,8%	7,9%	7,2%	4,4%

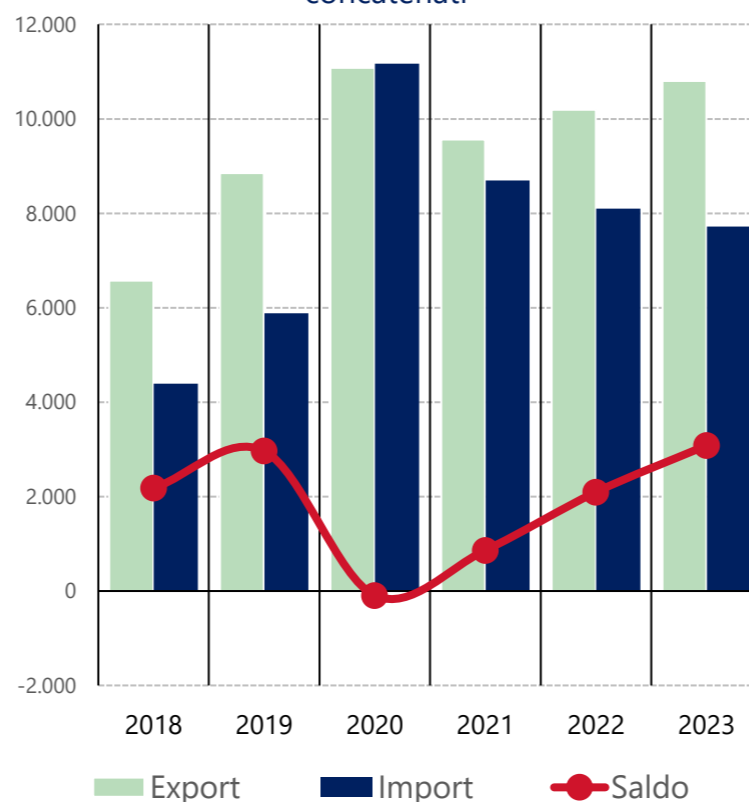
Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT e Prometeia

Arezzo

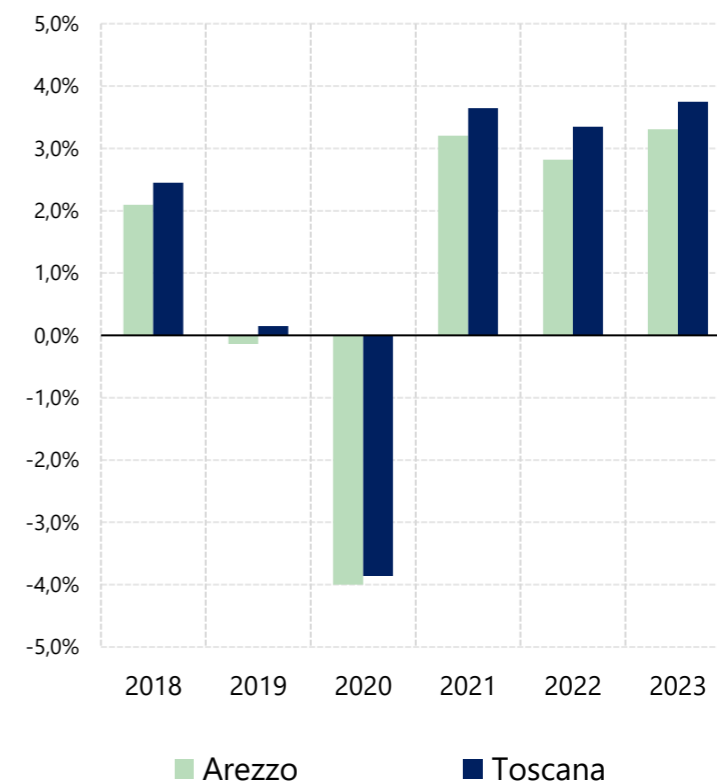
Valore Aggiunto, Variazione annua %



Import, Export e saldo, in mln di eur concatenati



Reddito disponibile delle famiglie, Variazione annua %



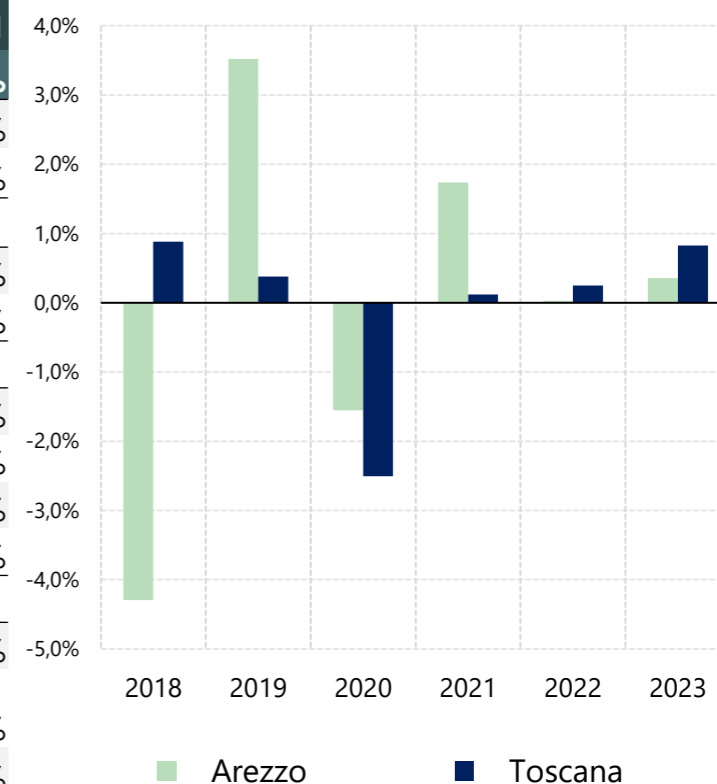
Dopo aver archiviato un 2020 disastroso, la provincia di Arezzo registra una ripresa in termini di valore aggiunto superiore alla media della Regione Toscana (9,0% contro 6,8%). La crescita è guidata dal miglioramento della bilancia commerciale (+865 milioni di euro nel 2021) e da una sostanziale tenuta del reddito disponibile delle famiglie, oltre che da un ritorno dei consumi a livelli pre-pandemici. Tuttavia, le prospettive per il 2022-2023 non appaiono particolarmente brillanti. Sia valore aggiunto che reddito disponibile delle famiglie sono previsti in leggero aumento, con crescita percentuali comunque inferiori rispetto alla Regione Toscana nel suo complesso. Anche il saldo commerciale dovrebbe rimanere in territorio positivo, nonostante una dinamica delle esportazioni che al 2023 sarà ancora inferiore ai livelli del 2020.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT, SVIMEZ e Prometeia

Arezzo

	Valori assoluti in migliaia				Variazioni %		
	2018	2019	2020	2021	2019/20	2020/21	2019/21
Occupati totali	140	145	143	145	-1,6%	1,7%	0,2%
Maschi	78	80	77	78	-3,3%	0,8%	-2,5%
Femmine	62	65	65	67	0,6%	2,9%	3,5%
Dipendenti	104	109	113	112	3,2%	-0,6%	2,5%
Autonomi	36	35	30	33	-16,2%	10,8%	-7,2%
Disoccupati	14	12	12	11	1,2%	-6,4%	-5,2%
Forze di lavoro	154	156	154	156	-1,3%	1,1%	-0,2%
Inattivi (15-64)	61	58	59	56	1,7%	-4,9%	-3,3%
Popolazione (15-64)	213	212	211	209	-0,1%	-0,4%	-0,5%
Tasso di disoccupazione*	9,3%	7,4%	7,6%	7,1%	0,2%	-0,6%	-0,4%
Tasso di occupazione (15-64)*	64,7%	67,2%	66,5%	68,0%	-0,7%	1,5%	0,8%
Tasso di attività (15-64)*	71,4%	72,7%	72,1%	73,2%	-0,6%	1,2%	0,6%

Andamento dell'occupazione, variazione % annua



Nel 2021 ad Arezzo, in base all'indagine sulle forze di lavoro Istat, possiamo rilevare un aumento occupazionale netto di circa meno 2 mila e 500 posti di lavoro (+1,7% e Toscana +0,1%); nei confronti del 2019 si segnala un debole aumento +0,2%. All'opposto della dinamica regionale, gli autonomi forniscono un contributo positivo (+10,8%) rispetto ad una moderata contrazione dei lavoratori dipendenti (-0,6%); gli inattivi sono diminuiti di quasi il 5% e i disoccupati del 6,4% portando il tasso di disoccupazione a ridursi di 5 decimi di punto percentuale (da 7,6% a 7,1%); l'occupazione femminile ha fornito l'apporto migliore (+2,9%; maschi +0,8%). In base alle stime Prometeia la domanda di lavoro dopo aver perso il 9% nel corso della pandemia, nel 2021 ha evidenziato un buon recupero (+5,9%) affievolendosi nel corso del 2022 (+0,9%). Per l'offerta di lavoro il 2022 evidenzerebbe una netta stagnazione degli occupati residenti parallelamente all'aumento delle persone in cerca di occupazione (+21,2%) che farebbe lievitare il tasso di disoccupazione all'8,4%.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

Arezzo

	Arezzo						Toscana					
	Valori assoluti			Quota %	Var%	Var%	Valori assoluti			Quota %	Var%	Var%
	2019	2020	2021	2021	2020/21	2019/21	2019	2020	2021	2021	2020/21	2019/21
Lavoro dipendente												
Tempo indeterminato	6.850	5.573	6.508	11,0%	16,8%	-5,0%	98.083	75.175	87.051	11,5%	15,8%	-11,2%
Tempo determinato	33.300	29.621	34.000	57,5%	14,8%	2,1%	442.636	341.967	420.321	55,4%	22,9%	-5,0%
Apprendistato	3.013	1.726	2.803	4,7%	62,4%	-7,0%	32.902	21.296	30.719	4,1%	44,2%	-6,6%
Somministrazione	5.284	4.100	5.721	9,7%	39,5%	8,3%	81.764	61.974	77.548	10,2%	25,1%	-5,2%
Totale lavoro dipendente	48.447	41.020	49.032	82,9%	19,5%	1,2%	655.385	500.412	615.639	81,2%	23,0%	-6,1%
Attivazione di altri contratti												
Lavoro a progetto/co.co.co.	864	1.003	1.086	1,8%	8,3%	25,7%	16.407	14.840	16.085	2,1%	8,4%	-2,0%
Lavoro domestico	3.247	4.333	3.902	6,6%	-9,9%	20,2%	34.957	46.778	40.751	5,4%	-12,9%	16,6%
Lavoro intermittente	3.340	2.280	3.107	5,3%	36,3%	-7,0%	67.505	43.842	57.912	7,6%	32,1%	-14,2%
Tirocinio	1.328	779	1.078	1,8%	38,4%	-18,8%	17.246	10.610	15.179	2,0%	43,1%	-12,0%
Altre forme	925	586	929	1,6%	58,5%	0,4%	15.189	8.213	12.834	1,7%	56,3%	-15,5%
Totale altri contratti	9.704	8.981	10.102	17,1%	12,5%	4,1%	151.304	124.283	142.761	18,8%	14,9%	-5,6%
Totale avviamenti	58.151	50.001	59.134	100,0%	18,3%	1,7%	806.689	624.695	758.400	100,0%	21,4%	-6,0%

La chiusura del 2021 consente di rilevare poco meno di 60 mila avviamenti complessivi: ben 9 mila e 100 in più di quelli rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente (+18,3%). Il lavoro a termine aumenta per poco più di 4 mila unità (+14,8%) arrivando a circa 34 mila attivazioni; ampio aumento in termini relativi per l'apprendistato (+62,4% +1.100 unità in valori assoluti); cresce anche il lavoro a tempo indeterminato (+16,8%) anche se in termini assoluti fornisce un contributo minore (+900 attivazioni). Riprendono a crescere in misura consistente anche il lavoro intermittente (+36,3%) e la somministrazione (+39,5%). Il divario rispetto alla fine del 2019 tende a risultare positivo per il complesso degli avviamenti (+1,7%; +mille attivazioni in termini assoluti): ciò risente in particolare dei contributi positivi del lavoro a tempo determinato (+2,1%) e della somministrazione (+8,3%); negativa la variazione delle attivazioni con contratto a tempo indeterminato (-5%). Il dato cumulato dei primi tre mesi del 2022 esprime circa 18 mila avviamenti e se prendiamo i numeri indice (annualizzati) ci troviamo il 5,7% al di sopra della media 2019.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

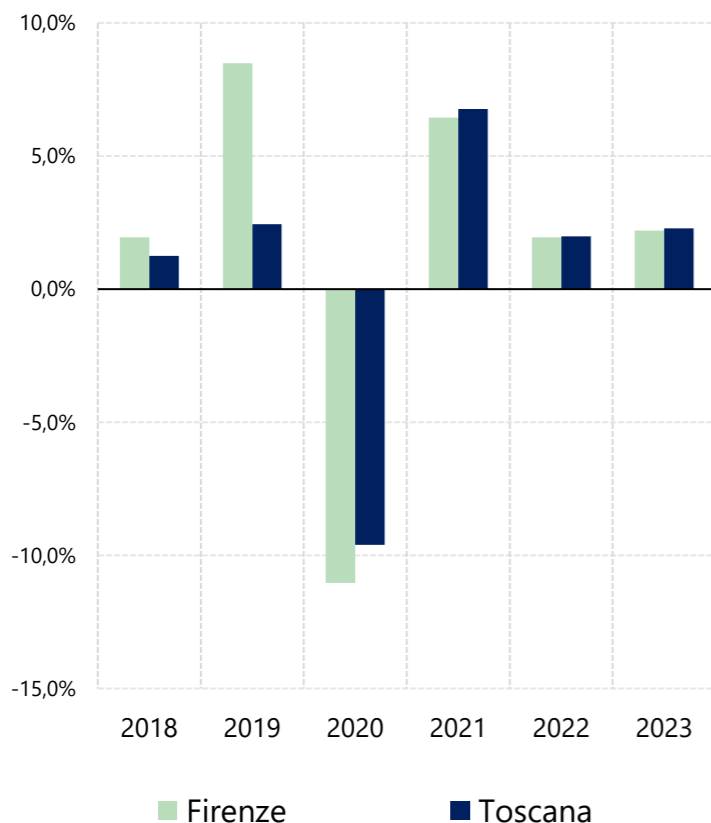
FIRENZE: QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

VOCE	Dato 2021	Variazioni annue					
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Export, mln. Eur reali	16.184	7,0%	27,1%	-15,6%	21,1%	1,5%	1,9%
Import, mln. Eur reali	6.986	12,4%	0,6%	1,1%	-0,4%	5,3%	4,3%
- VA Agricoltura	265	16,0%	-7,8%	-10,3%	-4,2%	-6,6%	0,0%
- VA Industria	7.271	2,4%	-0,3%	-10,7%	14,4%	-0,4%	2,4%
- VA Costruzioni	1.322	-5,3%	8,0%	-1,6%	15,6%	6,0%	4,7%
- VA Servizi	25.932	2,0%	11,2%	-11,5%	4,1%	2,5%	2,0%
Valore Aggiunto (VA), mln. Eur reali	34.789	2,0%	8,5%	-11,0%	6,4%	2,0%	2,2%
- ULA Agricoltura	10	-1,0%	1,4%	-16,4%	21,6%	-4,9%	0,2%
- ULA Industria	90	3,3%	0,2%	-6,7%	9,3%	-2,0%	0,1%
- ULA Costruzioni	25	-1,7%	-0,8%	1,0%	-1,3%	5,1%	4,0%
- ULA Servizi	345	1,8%	-0,5%	-13,8%	8,3%	2,5%	2,6%
Unità di lavoro (ULA), /000	470	1,8%	-0,4%	-11,9%	8,2%	1,6%	2,2%
In cerca di occupazione, /000	28	-14,8%	7,6%	-6,5%	3,4%	20,7%	9,6%
Occupati, /000	430	0,7%	0,5%	-4,3%	0,1%	0,7%	0,9%
Reddito disponibile delle famiglie, mln. Eur correnti	24.248	2,5%	0,2%	-3,7%	4,5%	3,9%	4,2%
Consumi delle famiglie, mln. Eur correnti	20.261	1,4%	0,7%	-13,2%	9,3%	7,3%	4,6%

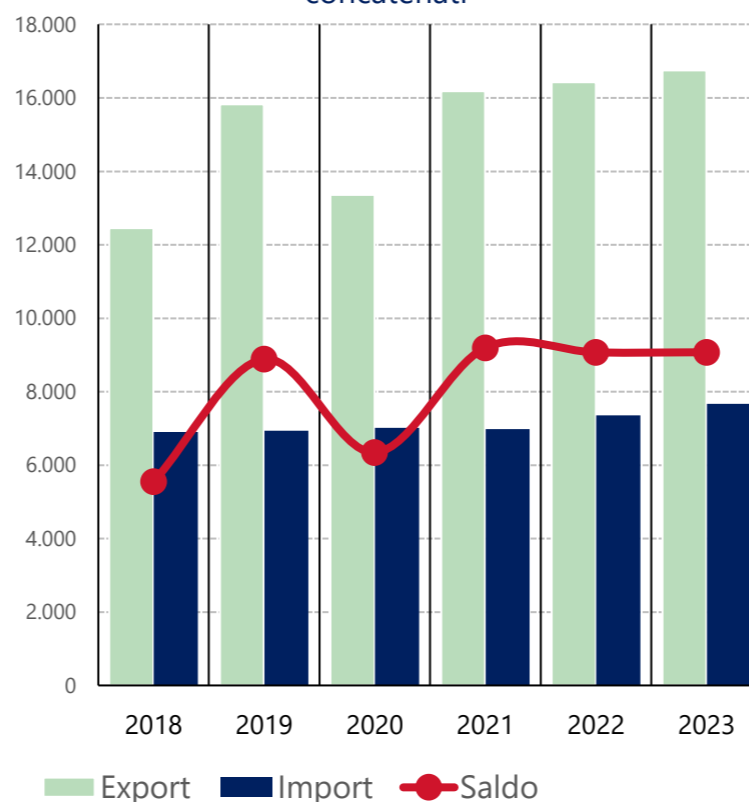
Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT e Prometeia

Firenze

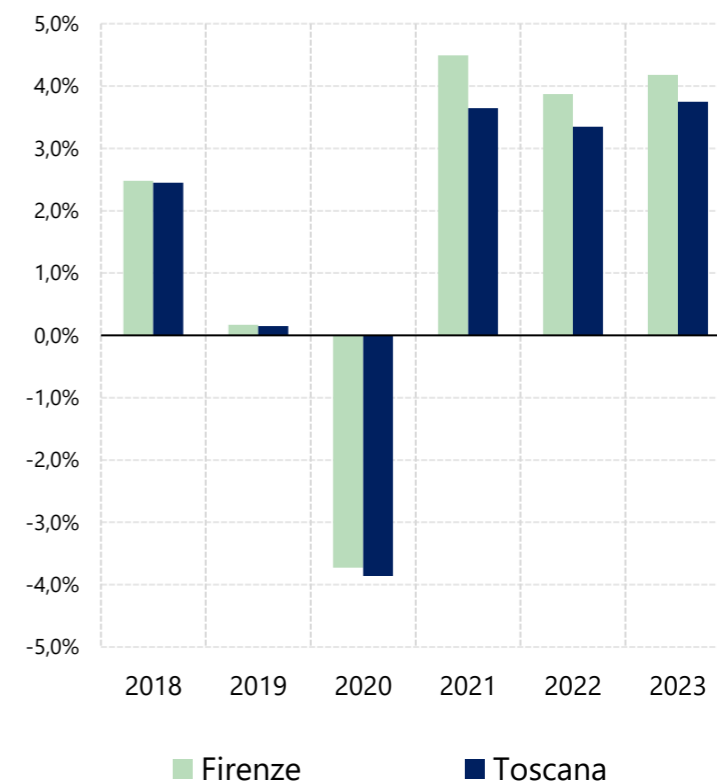
Valore Aggiunto, Variazione annua %



Import, Export e saldo, in mln di eur concatenati



Reddito disponibile delle famiglie, Variazione annua %



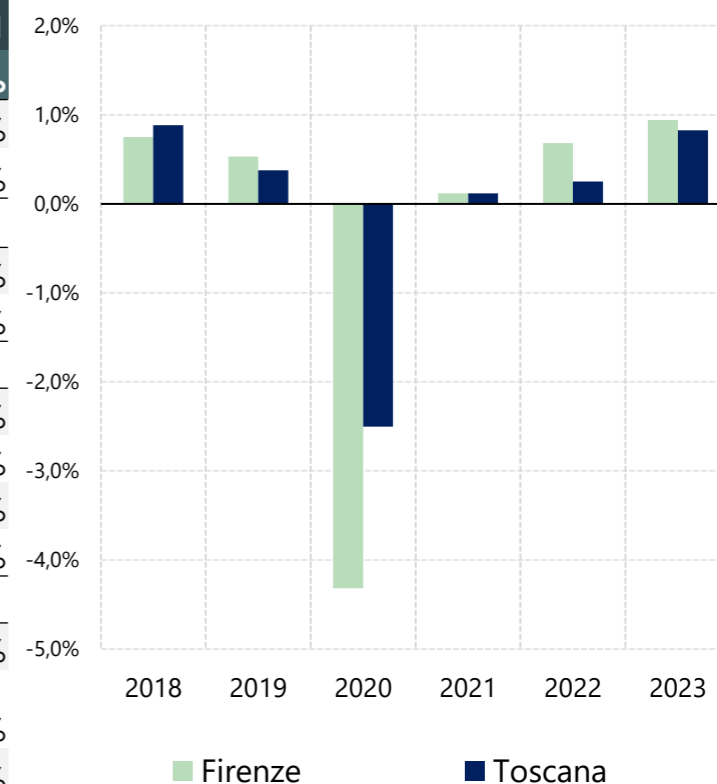
Il 2021 della provincia di Firenze va in archivio con un risultato, in termini di valore aggiunto, leggermente inferiore alla media regionale (6,4% vs 6,8%). Tuttavia, le prospettive del territorio del capoluogo regionale appaiono estremamente positive. In particolare, le esportazioni a fine 2021 hanno raggiunto la cifra record di 16,2 miliardi di euro, trascinate dal settore della moda e da quello dei beni di lusso. Nonostante l'incertezza derivante dalla guerra Russo-Ucraina, tra 2022 e 2023 è prevedibile una ulteriore crescita delle esportazioni. Anche il reddito disponibile delle famiglie nel 2021 è in netta ripresa: l'anno si chiude con un +4,5%, ovvero quasi un punto percentuale in più rispetto alla media regionale. La ripresa del settore turistico trainerà un ulteriore aumento del reddito disponibile nel prossimo biennio, nonostante una dinamica dell'inflazione che agirà da freno sulla crescita potenziale complessiva del territorio.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT, SVIMEZ e Prometeia

Firenze

	Valori assoluti in migliaia				Variazioni %		
	2018	2019	2020	2021	2019/20	2020/21	2019/21
Occupati totali	446	448	429	430	-4,3%	0,1%	-4,2%
Maschi	236	238	232	229	-2,6%	-1,1%	-3,7%
Femmine	210	210	197	200	-6,3%	1,6%	-4,8%
Dipendenti	333	331	317	322	-4,3%	1,7%	-2,6%
Autonomi	113	118	112	107	-4,5%	-4,4%	-8,7%
Disoccupati	27	29	27	28	-6,6%	3,4%	-3,4%
Forze di lavoro	473	478	456	458	-4,5%	0,3%	-4,2%
Inattivi (15-64)	160	154	170	169	10,4%	-0,6%	9,7%
Popolazione (15-64)	622	620	617	622	-0,4%	0,7%	0,4%
Tasso di disoccupazione*	5,8%	6,2%	6,0%	6,2%	-0,2%	0,2%	0,0%
Tasso di occupazione (15-64)*	69,7%	70,3%	67,8%	67,7%	-2,5%	-0,1%	-2,6%
Tasso di attività (15-64)*	74,1%	75,0%	72,2%	72,3%	-2,7%	0,1%	-2,7%

Andamento dell'occupazione, variazione % annua



I dati 2021 danno conto di un mercato del lavoro provinciale in fase di netta stagnazione (+0,1%) dopo la contrazione rilevata nel 2020 (-4,3%): nei confronti del 2019 si rileva una perdita pari a circa 19 mila occupati in meno (-4,2%), con un'occupazione complessiva che si attesta a circa 430 mila unità; la maggior contrazione riguarda gli occupati autonomi (-4,4%) rispetto ai dipendenti che aumentano dell'1,7%; nei confronti del 2019 l'occupazione autonoma sconta un gap molto rilevante (-8,7%). La componente femminile ha fornito un contributo positivo sul 2020 (+1,6%; maschi -1,1%) ma la pandemia ha generato criticità soprattutto all'occupazione femminile che evidenzia un differenziale rilevante sul 2019 (-4,8%). I disoccupati sono aumentati del 3,4% portando il tasso di disoccupazione al 6,2%. Le stime Prometeia ci segnalano che la ripresa della domanda di lavoro è calata del 8,2% dopo la pesante contrazione subita nel 2020 (-11,9%); nel 2022 la variazione risulterebbe comunque moderatamente positiva (+1,6%) parallelamente ad un tasso di disoccupazione in aumento di circa un punto e che dovrebbe risultare di poco superiore al 7%.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

Firenze

	Firenze						Toscana					
	Valori assoluti		Quota % 2021	Var% 2020/21	Var% 2019/21	Valori assoluti			Quota % 2021	Var% 2020/21	Var% 2019/21	
2019	2020	2021				2019	2020	2021				
Lavoro dipendente												
Tempo indeterminato	33.334	22.921	27.462	12,4%	19,8%	-17,6%	98.083	75.175	87.051	11,5%	15,8%	-11,2%
Tempo determinato	141.299	84.220	114.142	51,6%	35,5%	-19,2%	442.636	341.967	420.321	55,4%	22,9%	-5,0%
Apprendistato	9.354	4.955	7.129	3,2%	43,9%	-23,8%	32.902	21.296	30.719	4,1%	44,2%	-6,6%
Somministrazione	26.315	21.843	25.977	11,8%	18,9%	-1,3%	81.764	61.974	77.548	10,2%	25,1%	-5,2%
Totale lavoro dipendente	210.302	133.939	174.710	79,1%	30,4%	-16,9%	655.385	500.412	615.639	81,2%	23,0%	-6,1%
Attivazione di altri contratti												
Lavoro a progetto/co.co.co.	7.144	6.517	7.209	3,3%	10,6%	0,9%	16.407	14.840	16.085	2,1%	8,4%	-2,0%
Lavoro domestico	10.674	13.847	12.027	5,4%	-13,1%	12,7%	34.957	46.778	40.751	5,4%	-12,9%	16,6%
Lavoro intermittente	20.057	9.978	15.735	7,1%	57,7%	-21,5%	67.505	43.842	57.912	7,6%	32,1%	-14,2%
Tirocinio	5.426	3.272	4.653	2,1%	42,2%	-14,2%	17.246	10.610	15.179	2,0%	43,1%	-12,0%
Altre forme	7.978	4.153	6.673	3,0%	60,7%	-16,4%	15.189	8.213	12.834	1,7%	56,3%	-15,5%
Totale altri contratti	51.279	37.767	46.297	20,9%	22,6%	-9,7%	151.304	124.283	142.761	18,8%	14,9%	-5,6%
Totale avviamenti	261.581	171.706	221.007	100,0%	28,7%	-15,5%	806.689	624.695	758.400	100,0%	21,4%	-6,0%

Nel 2021 gli avviamenti a Firenze sono ripartiti ad un ritmo intenso (+28,7%) per un volume complessivo pari a 221 mila unità, con una variazione migliore del dato regionale (+21,4%) anche se tuttavia nei confronti del 2019 sconta sempre un divario considerevole (-15,5%; Toscana -6%). La ripresa è trainata soprattutto dal lavoro a termine che aumenta con 30 mila posizioni in più (+35,5%) rispetto ad un aumento sostenuto ma meno intenso del tempo indeterminato (+19,8%). Forti aumenti per apprendistato (+43,9%) e lavoro intermittente (+57,7%). Da segnalare che il differenziale negativo con il 2019 a fine 2021 è 15,5 punti (più ampio di quello regionale pari a -6%); dal punto di vista dei contratti di lavoro le divergenze più estese con il 2019 riguardano il tempo determinato (-19,2%), l'apprendistato (-23,8%) e il lavoro intermittente (-21,5%). Il dato cumulato dei primi tre mesi del 2022 evidenzia circa 64 mila avviamenti e se prendiamo i numeri indice (annualizzati) ci troviamo 8,8 punti percentuali al di sotto della media 2019.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

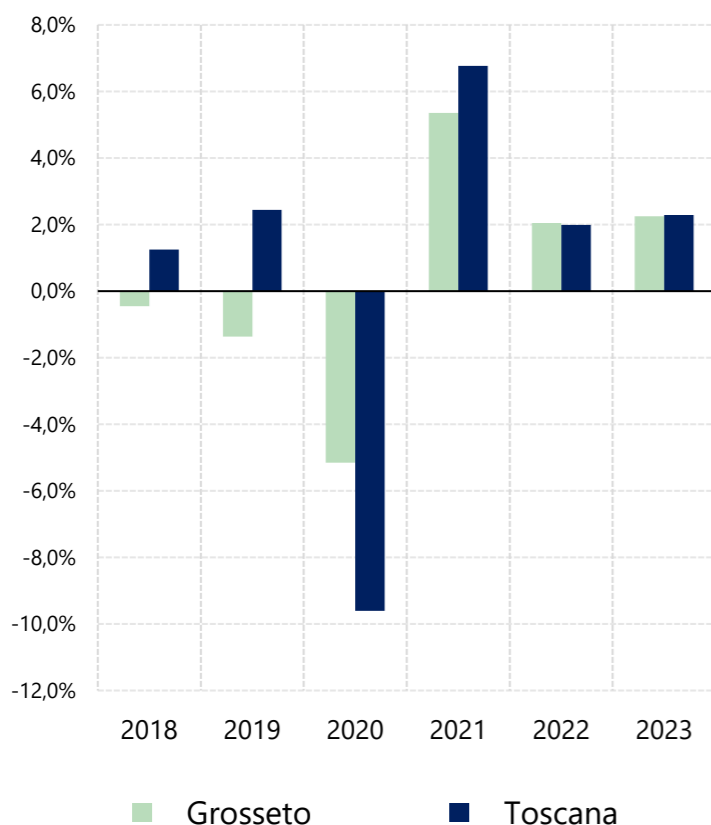
GROSSETO: QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

VOCE	Dato 2021	Variazioni annue					
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Export, mln. Eur reali	351	-6,0%	-0,8%	-2,8%	0,1%	9,2%	8,0%
Import, mln. Eur reali	251	7,2%	-11,1%	1,4%	26,0%	7,0%	5,5%
- VA Agricoltura	297	4,3%	-4,9%	-10,1%	-1,4%	-5,3%	0,7%
- VA Industria	442	-0,9%	1,8%	-12,0%	8,6%	-2,7%	1,4%
- VA Costruzioni	295	3,7%	1,3%	-1,5%	26,2%	9,8%	6,1%
- VA Servizi	3.654	-1,1%	-1,6%	-4,1%	4,2%	2,6%	2,1%
Valore Aggiunto (VA), mln. Eur reali	4.689	-0,5%	-1,4%	-5,1%	5,4%	2,0%	2,2%
- ULA Agricoltura	16	13,2%	-5,7%	14,1%	2,9%	-13,8%	-5,7%
- ULA Industria	6	-2,0%	0,1%	-13,9%	-1,1%	3,5%	4,3%
- ULA Costruzioni	6	-2,6%	-1,8%	-19,3%	29,5%	4,6%	3,9%
- ULA Servizi	60	-1,1%	-0,2%	-12,0%	5,1%	3,7%	3,2%
Unità di lavoro (ULA), /000	87	0,7%	-1,1%	-8,7%	5,5%	0,6%	1,9%
In cerca di occupazione, /000	8	9,3%	-20,3%	-10,7%	26,9%	8,0%	6,2%
Occupati, /000	93	0,1%	2,0%	-0,4%	-0,8%	0,1%	0,8%
Reddito disponibile delle famiglie, mln. Eur correnti	3.977	2,2%	-0,1%	-3,9%	3,3%	3,4%	3,8%
Consumi delle famiglie, mln. Eur correnti	4.262	3,3%	0,9%	-11,8%	7,3%	7,1%	3,4%

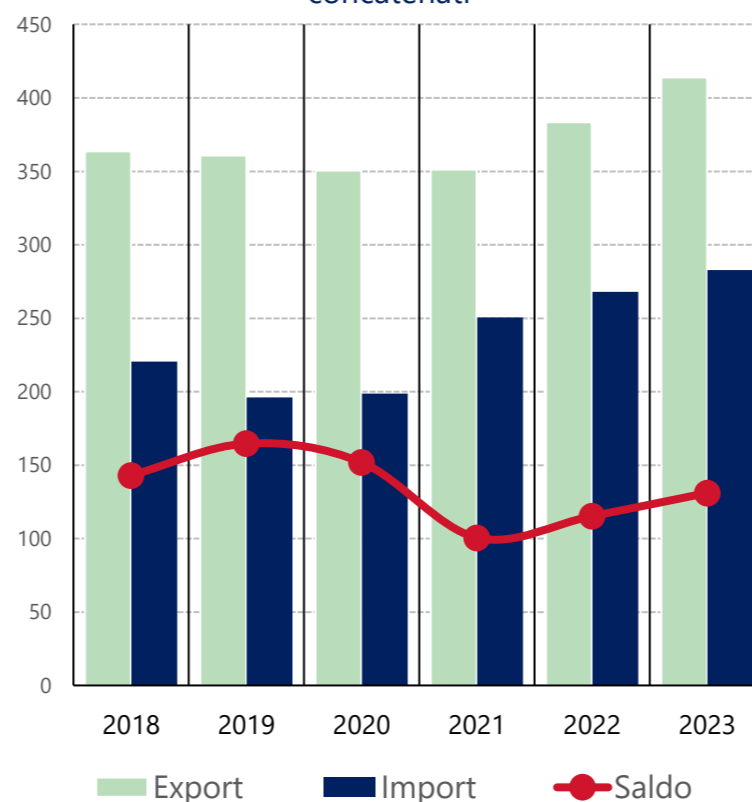
Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT e Prometeia

Grosseto

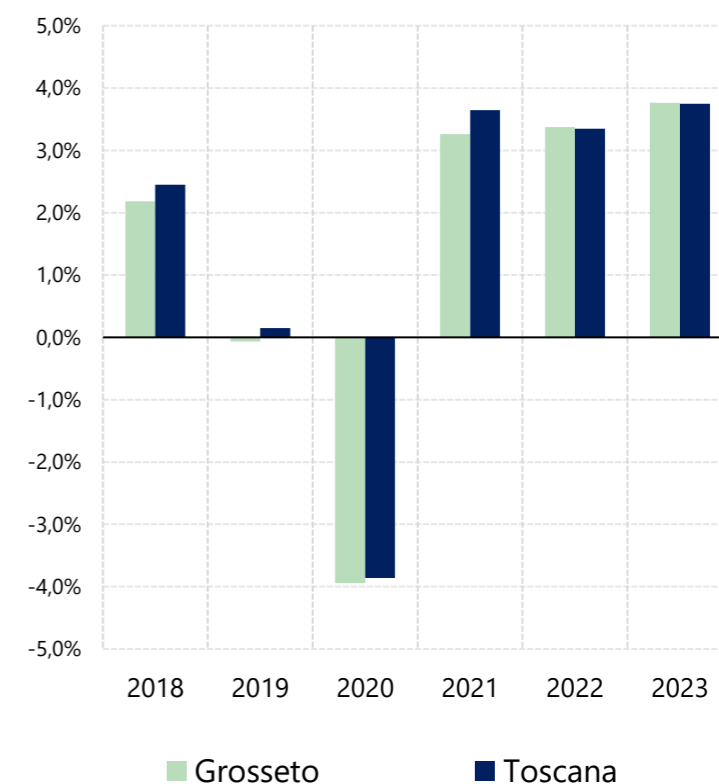
Valore Aggiunto, Variazione annua %



Import, Export e saldo, in mln di eur concatenati



Reddito disponibile delle famiglie, Variazione annua %



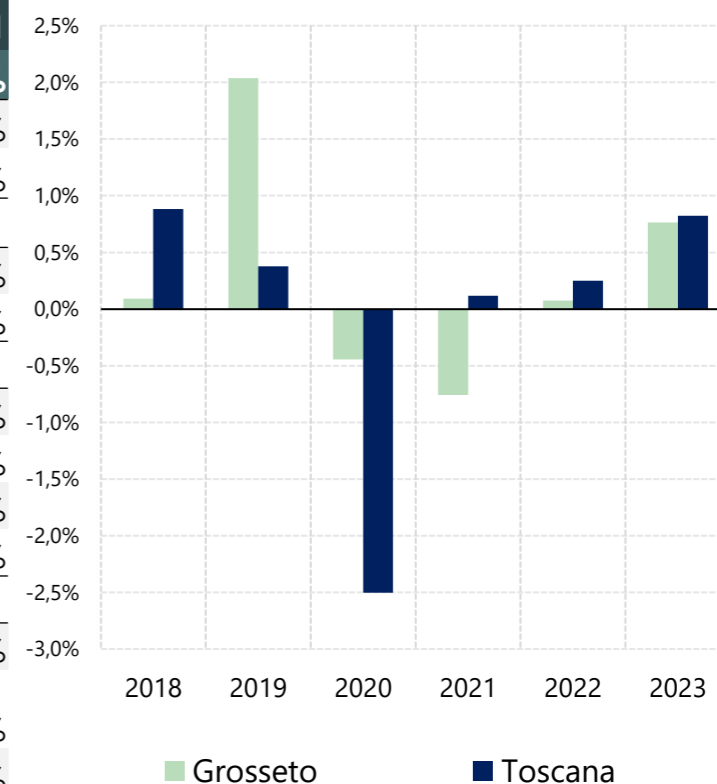
Come tutte le province meno dipendenti da turismo estero ed esportazioni, anche quella di Grosseto ha sperimentato nel 2020 una diminuzione del valore aggiunto inferiore alla media Regionale e al dato Nazionale. Tuttavia, il 2021 ci restituisce una situazione di negativo «ritorno alla normalità» per la provincia, con una crescita del valore aggiunto di quasi un punto e mezzo inferiore rispetto alla Regione nel suo complesso (5,4% vs 6,8%). Pur mantenendo in territorio positivo il saldo della bilancia commerciale, l'export della provincia rimane a livelli assoluti abbastanza marginali, se paragonati al complesso della Regione. Anche il reddito disponibile delle famiglie cresce nel 2021 in misura leggermente inferiore rispetto alla media regionale. Tra 2022 e 2023 questa situazione di «stasi economica» si consoliderà ulteriormente, con una crescita complessiva nel biennio che sarà leggermente inferiore alla Toscana nel suo complesso.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT, SVIMEZ e Prometeia

Grosseto

	Valori assoluti in migliaia				Variazioni %		
	2018	2019	2020	2021	2019/20	2020/21	2019/21
Occupati totali	92	94	94	93	-0,4%	-0,8%	-1,2%
Maschi	50	51	53	53	2,4%	0,6%	3,0%
Femmine	42	43	41	40	-3,8%	-2,5%	-6,3%
Dipendenti	63	63	62	63	-1,4%	1,9%	0,5%
Autonomi	29	31	32	30	1,4%	-5,8%	-4,5%
Disoccupati	9	7	6	8	-10,7%	26,9%	13,4%
Forze di lavoro	101	101	100	101	-1,2%	1,0%	-0,2%
Inattivi (15-64)	40	38	40	37	5,4%	-8,9%	-4,0%
Popolazione (15-64)	136	135	134	133	-0,6%	-1,1%	-1,7%
Tasso di disoccupazione*	8,9%	7,1%	6,4%	8,1%	-0,8%	1,7%	1,0%
Tasso di occupazione (15-64)*	64,0%	66,1%	64,9%	66,0%	-1,2%	1,1%	-0,1%
Tasso di attività (15-64)*	70,6%	71,3%	69,6%	72,1%	-1,8%	2,5%	0,8%

Andamento dell'occupazione, variazione % annua



Il 2021 per Grosseto si è chiuso con una contrazione dello 0,8% in base ai dati Istat sulle forze di lavoro, peggiorando rispetto al 2020 (-0,4%): il dato risente maggiormente di una decelerazione degli occupati di genere maschile (da +2,4% a +0,6%) più che di un ulteriore peggioramento della contrazione della componente femminile (da -3,8% a -2,5%) arrivando ad un valore complessivo degli occupati di poco inferiore alle 93 mila unità. Nei confronti del 2019 il differenziale negativo è pari a 1,2 punti percentuali. Il lavoro dipendente acquisisce circa 2 punti percentuali rispetto ad una netta contrazione della componente autonoma (-5,8%). Risale la partecipazione al lavoro di 2,5 punti e in parallelo diminuiscono gli inattivi in età da lavoro (-8,9%). La domanda di input di lavoro dopo aver perso l'8,7% ha mostrato una buona ripresa nel 2021 (+5,5%); per il 2022 ci aspettiamo un rallentamento (+0,6%) insieme ad una stagnazione degli occupati residenti (+0,1%). Il tasso di disoccupazione nel corso del 2022 potrebbe salire di 6 decimi di punto arrivando all'8,6%.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

Grosseto

	Grosseto						Toscana					
	Valori assoluti			Quota %	Var%	Var%	Valori assoluti			Quota %	Var%	Var%
	2019	2020	2021	2021	2020/21	2019/21	2019	2020	2021	2021	2020/21	2019/21
Lavoro dipendente												
Tempo indeterminato	4.010	3.199	3.605	6,2%	12,7%	-10,1%	98.083	75.175	87.051	11,5%	15,8%	-11,2%
Tempo determinato	39.218	36.532	40.805	70,7%	11,7%	4,0%	442.636	341.967	420.321	55,4%	22,9%	-5,0%
Apprendistato	1.923	1.592	2.034	3,5%	27,8%	5,8%	32.902	21.296	30.719	4,1%	44,2%	-6,6%
Somministrazione	1.076	793	743	1,3%	-6,3%	-30,9%	81.764	61.974	77.548	10,2%	25,1%	-5,2%
Totale lavoro dipendente	46.227	42.116	47.187	81,7%	12,0%	2,1%	655.385	500.412	615.639	81,2%	23,0%	-6,1%
Attivazione di altri contratti												
Lavoro a progetto/co.co.co.	588	424	423	0,7%	-0,2%	-28,1%	16.407	14.840	16.085	2,1%	8,4%	-2,0%
Lavoro domestico	1.773	2.582	2.053	3,6%	-20,5%	15,8%	34.957	46.778	40.751	5,4%	-12,9%	16,6%
Lavoro intermittente	6.938	5.964	7.130	12,4%	19,6%	2,8%	67.505	43.842	57.912	7,6%	32,1%	-14,2%
Tirocinio	647	404	608	1,1%	50,5%	-6,0%	17.246	10.610	15.179	2,0%	43,1%	-12,0%
Altre forme	320	155	321	0,6%	107,1%	0,3%	15.189	8.213	12.834	1,7%	56,3%	-15,5%
Totale altri contratti	10.266	9.529	10.535	18,3%	10,6%	2,6%	151.304	124.283	142.761	18,8%	14,9%	-5,6%
Totale avviamenti	56.493	51.645	57.722	100,0%	11,8%	2,2%	806.689	624.695	758.400	100,0%	21,4%	-6,0%

Dopo aver perso nel 2020 circa 5 mila unità, il 2021 dell'area di Grosseto registra crescita del volume di attivazioni pari all'11,8% arrivando ad un volume complessivo di circa 58 mila avviamenti. Il lavoro a termine aumenta in modo meno intenso che in Toscana (+11,7% rispetto a +22,9%) confermando comunque una quota di incidenza piuttosto elevata (70,7%). L'incremento del lavoro a tempo indeterminato è stato leggermente più intenso (+12,7%) insieme ad aumenti più consistenti per apprendistato (+27,8%), tirocinio (+50,5%) e lavoro intermittente (+19,6%). Il volume di avviamenti complessivamente rilevati si posiziona 2,2 punti percentuali al di sopra del livello del 2019, risentendo soprattutto del contributo del lavoro a termine (+4% e +mille e 600 unità), dell'apprendistato (+27,8% ma con 100 unità in più) e del lavoro domestico (+15,8% e +280 unità all'incirca). Da segnalare che il lavoro a tempo indeterminato, sconta la contrazione subita nel 2020 e risulta inferiore al livello del 2019 di 10,1 punti percentuali (circa 400 attivazioni in meno).

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

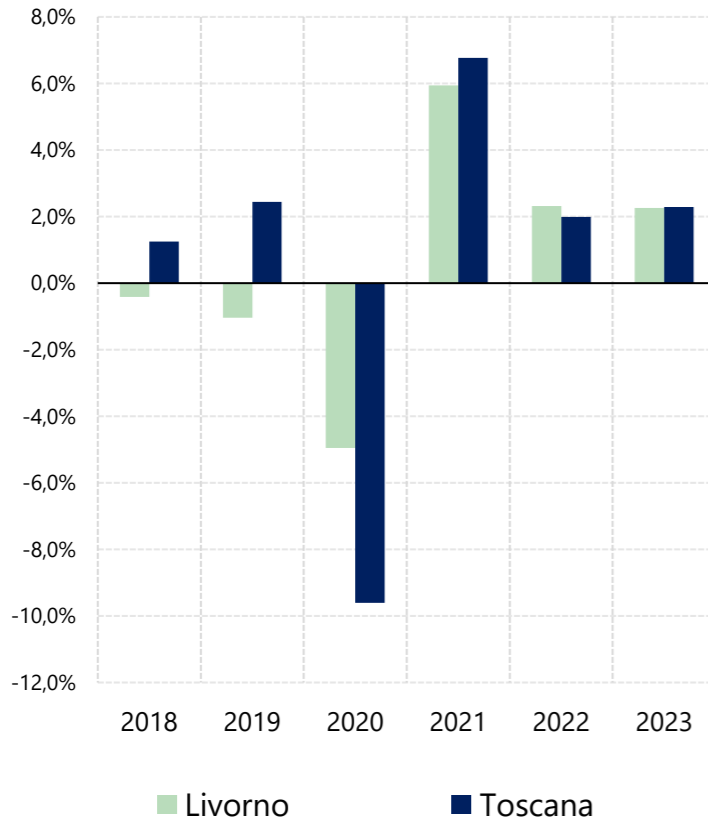
LIVORNO: QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

VOCE	Dato 2021	Variazioni annue					
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Export, mln. Eur reali	2.163	-6,3%	-5,3%	-16,7%	46,6%	2,1%	2,4%
Import, mln. Eur reali	4.201	6,3%	-3,9%	-36,9%	9,6%	16,0%	12,0%
- VA Agricoltura	78	5,3%	-7,2%	-8,6%	4,8%	-2,3%	2,3%
- VA Industria	975	-1,1%	-1,6%	-9,6%	8,8%	-2,9%	1,0%
- VA Costruzioni	383	0,4%	8,7%	-4,7%	21,5%	8,2%	5,5%
- VA Servizi	6.342	-0,4%	-1,3%	-4,2%	4,7%	2,8%	2,2%
Valore Aggiunto (VA), mln. Eur reali	7.778	-0,4%	-1,0%	-5,0%	5,9%	2,3%	2,3%
- ULA Agricoltura	3	12,4%	3,6%	-23,0%	-5,2%	1,7%	4,6%
- ULA Industria	13	2,4%	-4,8%	-22,3%	23,5%	-1,0%	0,7%
- ULA Costruzioni	8	-2,2%	2,6%	-1,1%	9,6%	-1,4%	1,2%
- ULA Servizi	105	0,0%	-1,2%	-5,2%	9,7%	0,7%	1,9%
Unità di lavoro (ULA), /000	129	0,4%	-1,3%	-7,4%	10,6%	0,4%	1,8%
In cerca di occupazione, /000	8	-5,1%	-11,1%	4,9%	-10,0%	44,0%	15,2%
Occupati, /000	134	0,0%	-1,6%	-1,6%	3,0%	-0,5%	0,8%
Reddito disponibile delle famiglie, mln. Eur correnti	6.692	2,3%	0,0%	-3,9%	3,3%	3,7%	4,0%
Consumi delle famiglie, mln. Eur correnti	6.513	1,3%	0,6%	-11,7%	7,7%	7,0%	4,6%

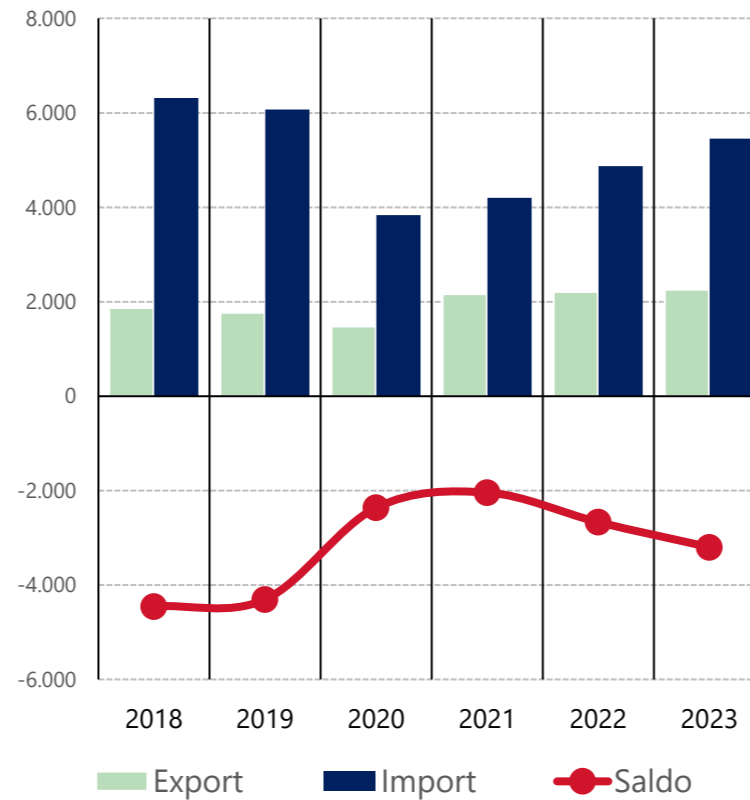
Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT e Prometeia

Livorno

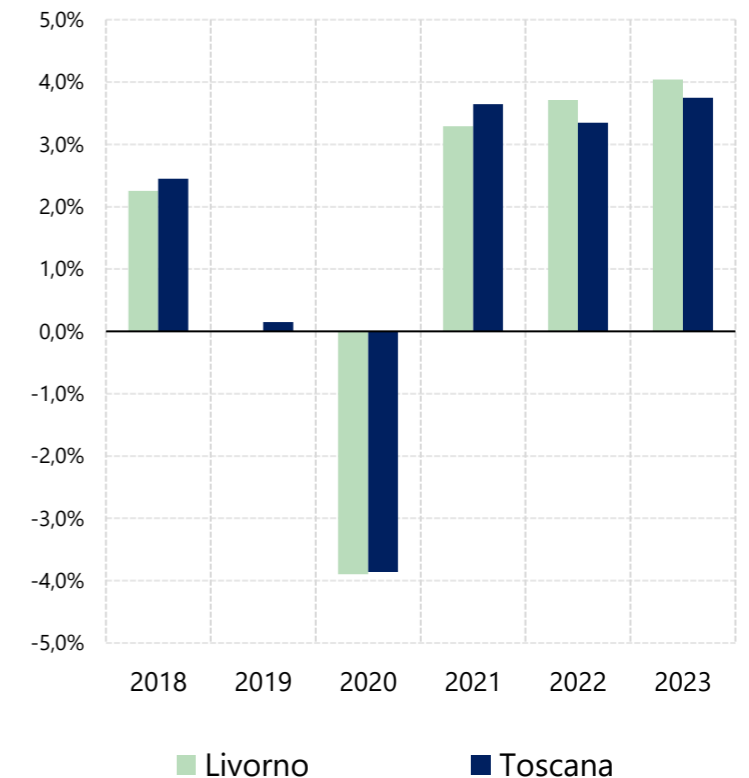
Valore Aggiunto, Variazione annua %



Import, Export e saldo, in mln di eur concatenati



Reddito disponibile delle famiglie, Variazione annua %



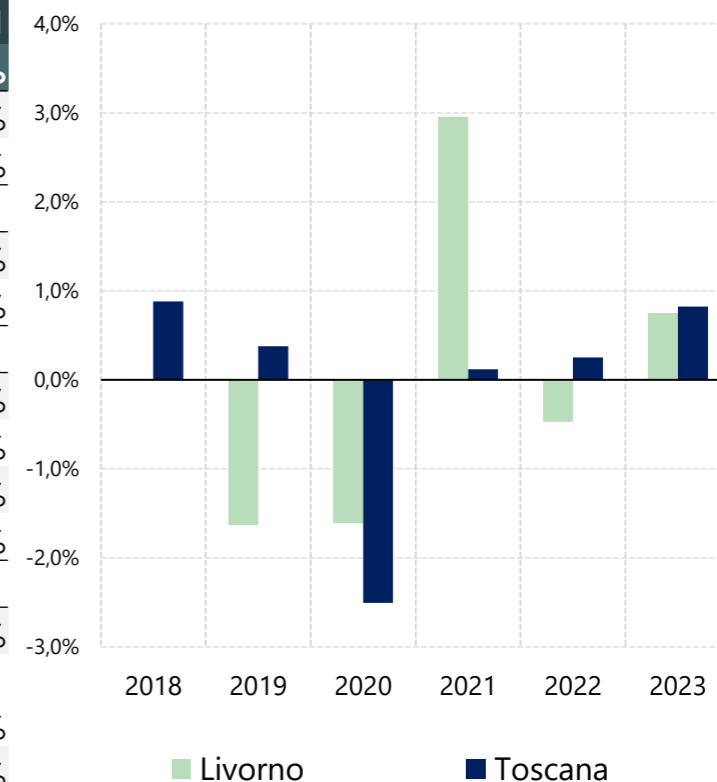
Dopo 3 anni consecutivi di decrescita del valore aggiunto, la Provincia di Livorno ritrova nel 2021 il segno positivo. Tuttavia, la crescita registrata lo scorso anno è inferiore a quella della Regione Toscana nel suo complesso (5,9% vs 6,8%). Inoltre, il saldo cumulato sempre in termini di valore aggiunto nel quadriennio 2018/2021 permane negativo. Tralasciando come di consueto la dinamica delle esportazioni ed importazioni, che permane negativa per motivi contabili legati alle attività del porto, va inoltre sottolineato come anche il reddito disponibile delle famiglie in Provincia di Livorno cresca in misura minore rispetto alla Regione Toscana. Infine, per ciò che riguarda le prospettive a due anni, va evidenziato che la crescita economica complessiva della Provincia è prevista in linea con quella Regionale: si tratta di un chiaro segnale di cristallizzazione delle differenze in termini di benessere tra la Provincia ed il resto della Regione.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT, SVIMEZ e Prometeia

Livorno

	Valori assoluti in migliaia				Variazioni %		
	2018	2019	2020	2021	2019/20	2020/21	2019/21
Occupati totali	134	132	130	134	-1,6%	3,0%	1,3%
Maschi	75	75	71	75	-5,3%	5,9%	0,2%
Femmine	59	57	59	59	3,3%	-0,6%	2,7%
Dipendenti	107	103	100	106	-3,2%	6,6%	3,2%
Autonomi	28	29	31	28	4,0%	-9,0%	-5,4%
Disoccupati	9	8	9	8	4,9%	-10,0%	-5,6%
Forze di lavoro	144	140	139	142	-1,2%	2,2%	0,9%
Inattivi (15-64)	64	67	70	63	3,7%	-10,2%	-6,9%
Popolazione (15-64)	205	204	203	201	-0,4%	-1,1%	-1,5%
Tasso di disoccupazione*	6,4%	5,8%	6,2%	5,5%	0,4%	-0,7%	-0,4%
Tasso di occupazione (15-64)*	63,9%	62,7%	61,1%	64,7%	-1,7%	3,7%	2,0%
Tasso di attività (15-64)*	68,4%	66,7%	65,3%	68,5%	-1,4%	3,3%	1,9%

Andamento dell'occupazione, variazione % annua



In base ai dati sulle forze di lavoro Istat la provincia di Livorno nel 2021 ha evidenziato un discreto incremento degli occupati (+3% e Toscana +0,1%); l'esclusivo contributo positivo riguarda gli occupati dipendenti (+6,6%) rispetto all'ampia contrazione dei lavoratori autonomi (-9%); probabilmente sono i posti di lavoro a termine che hanno notevolmente contribuito al recupero occupazionale; riguardo alla componente di genere aumentano i maschi (+5,9%) rispetto a un contenuto calo della componente femminile (-0,6%). Gli inattivi sono diminuiti in modo pronunciato (-10,2%) così come il tasso di disoccupazione è sceso di 7 decimi di punto (da 6,2% a 5,5%). In base alle stime Prometeia la domanda di lavoro dopo aver perso il 7,4% risulterebbe esser aumentata di circa il 10% nel 2021: riguardo al 2022 stimiamo una debole tenuta della domanda di lavoro (+0,4%) insieme ad una debole diminuzione degli occupati (-0,5%). Si segnala il forte aumento delle persone alla ricerca attiva di un lavoro (+44%) che porterebbe il tasso di disoccupazione ad un livello del 7,3%.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

Livorno

	Livorno						Toscana					
	Valori assoluti		Quota % 2021	Var% 2020/21	Var% 2019/21	Valori assoluti			Quota % 2021	Var% 2020/21	Var% 2019/21	
2019	2020	2021				2019	2020	2021				
Lavoro dipendente												
Tempo indeterminato	5.734	4.778	5.375	7,1%	12,5%	-6,3%	98.083	75.175	87.051	11,5%	15,8%	-11,2%
Tempo determinato	43.822	37.350	45.225	59,6%	21,1%	3,2%	442.636	341.967	420.321	55,4%	22,9%	-5,0%
Apprendistato	4.133	3.150	4.316	5,7%	37,0%	4,4%	32.902	21.296	30.719	4,1%	44,2%	-6,6%
Somministrazione	12.550	8.567	8.525	11,2%	-0,5%	-32,1%	81.764	61.974	77.548	10,2%	25,1%	-5,2%
Totale lavoro dipendente	66.239	53.845	63.441	83,6%	17,8%	-4,2%	655.385	500.412	615.639	81,2%	23,0%	-6,1%
Attivazione di altri contratti												
Lavoro a progetto/co.co.co.	770	694	1.063	1,4%	53,2%	38,1%	16.407	14.840	16.085	2,1%	8,4%	-2,0%
Lavoro domestico	2.990	3.931	3.320	4,4%	-15,5%	11,0%	34.957	46.778	40.751	5,4%	-12,9%	16,6%
Lavoro intermittente	8.269	5.824	6.444	8,5%	10,6%	-22,1%	67.505	43.842	57.912	7,6%	32,1%	-14,2%
Tirocinio	980	652	1.071	1,4%	64,3%	9,3%	17.246	10.610	15.179	2,0%	43,1%	-12,0%
Altre forme	700	379	557	0,7%	47,0%	-20,4%	15.189	8.213	12.834	1,7%	56,3%	-15,5%
Totale altri contratti	13.709	11.480	12.455	16,4%	8,5%	-9,1%	151.304	124.283	142.761	18,8%	14,9%	-5,6%
Totale avviamenti	79.948	65.325	75.896	100,0%	16,2%	-5,1%	806.689	624.695	758.400	100,0%	21,4%	-6,0%

In provincia di Livorno alla fine del 2021 possiamo rilevare un aumento di circa 10 mila e 500 avviamenti, corrispondenti ad una variazione del +16,2% arrivando ad un volume complessivo pari a poco più di circa 76mila avviamenti. Il lavoro a termine aumenta ad un ritmo quasi analogo a quello rilevato in Toscana (+21,1% rispetto a +22,9%) caratterizzandosi per una quota di incidenza di poco inferiore al 60%. Aumentano anche gli avviamenti con il lavoro a tempo indeterminato anche se ad un ritmo meno intenso del lavoro a termine (+12,5%) mentre aumentano in misura più intensa l'apprendistato (+37%) e i tirocini (+64,3%). Il confronto con la fine del 2019 tende a risultare negativo per il complesso degli avviamenti (-5,1%; circa 4 mila attivazioni in meno in termini assoluti): ciò risente in particolare dei contributi negativi del lavoro a tempo indeterminato (-6,3%) della somministrazione (-32,1%) e del lavoro intermittente (-22,1%); in positivo lavoro a termine (+3,2%), apprendistato (+4,4%) e lavoro domestico (+11%). Il dato cumulato dei primi tre mesi del 2022 evidenzia circa 18 mila avviamenti e se prendiamo i numeri indice (annualizzati) ci troviamo 2,6 punti percentuali al di sopra della media 2019.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

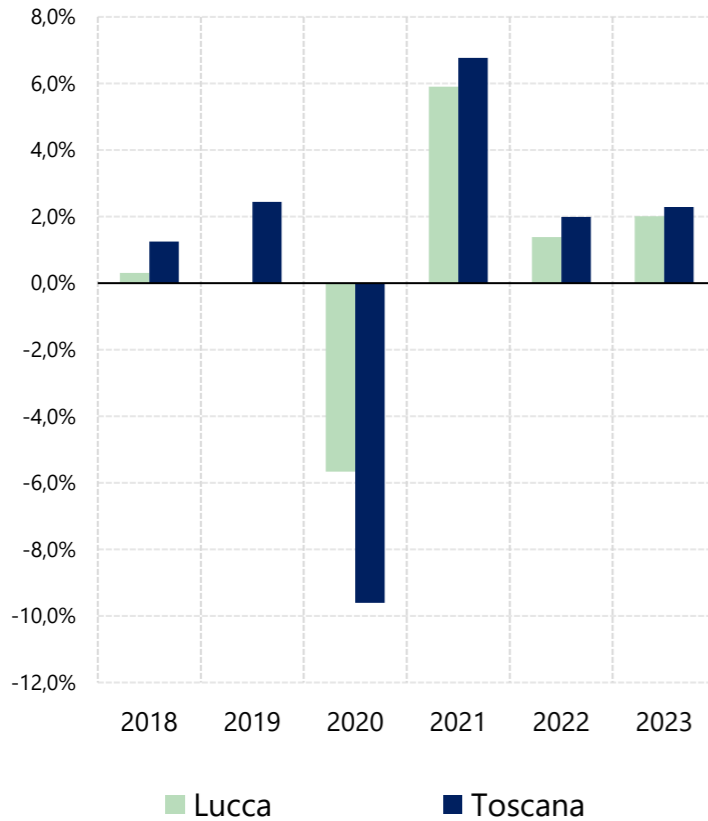
LUCCA: QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

VOCE	Dato 2021	Variazioni annue					
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Export, mln. Eur reali	4.171	7,9%	-5,4%	-3,9%	10,0%	3,8%	3,8%
Import, mln. Eur reali	1.981	9,1%	-4,6%	-8,6%	8,9%	9,6%	7,4%
- VA Agricoltura	94	2,1%	-3,7%	-9,2%	-0,5%	-4,9%	1,0%
- VA Industria	2.339	0,6%	-1,2%	-9,7%	9,6%	-2,5%	1,4%
- VA Costruzioni	609	2,8%	1,8%	-0,4%	23,6%	8,9%	5,8%
- VA Servizi	6.582	0,0%	0,4%	-4,6%	3,4%	2,2%	1,9%
Valore Aggiunto (VA), mln. Eur reali	9.625	0,3%	0,0%	-5,7%	5,9%	1,4%	2,0%
- ULA Agricoltura	3	-15,3%	0,0%	-12,3%	2,3%	7,4%	8,1%
- ULA Industria	26	-0,1%	1,6%	-19,1%	9,1%	0,9%	2,2%
- ULA Costruzioni	12	-0,1%	0,8%	1,2%	2,9%	1,9%	2,7%
- ULA Servizi	110	0,2%	-0,8%	-4,6%	9,4%	0,9%	1,8%
Unità di lavoro (ULA), /000	151	-0,3%	-0,2%	-7,2%	8,7%	1,1%	2,1%
In cerca di occupazione, /000	21	-15,3%	-18,8%	-3,2%	64,6%	-10,8%	0,6%
Occupati, /000	152	2,5%	-2,4%	-0,3%	0,5%	0,2%	0,9%
Reddito disponibile delle famiglie, mln. Eur correnti	7.804	1,8%	-0,3%	-4,1%	3,1%	2,7%	3,2%
Consumi delle famiglie, mln. Eur correnti	7.692	2,0%	0,8%	-11,7%	7,7%	7,1%	4,4%

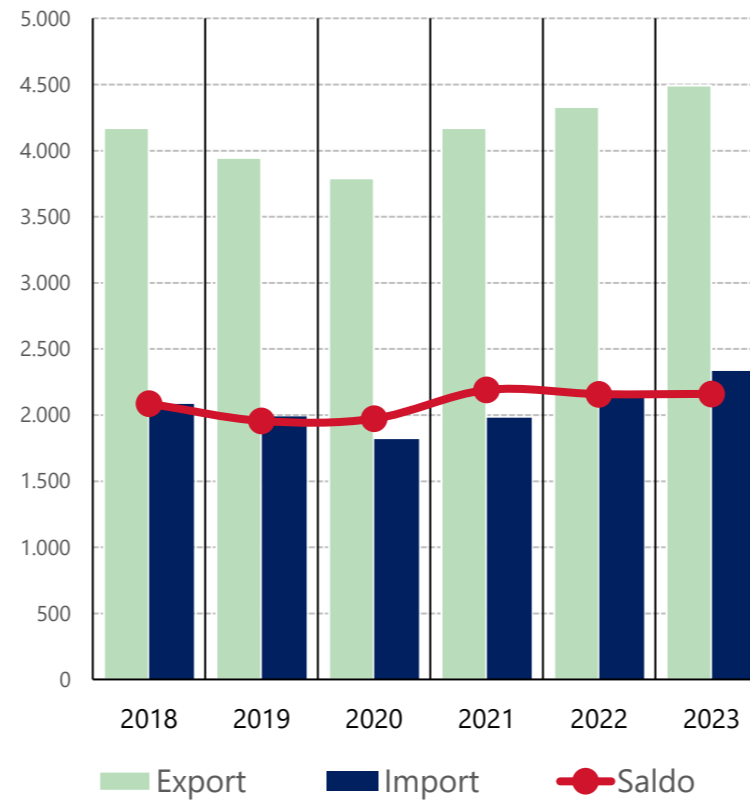
Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT e Prometeia

Lucca

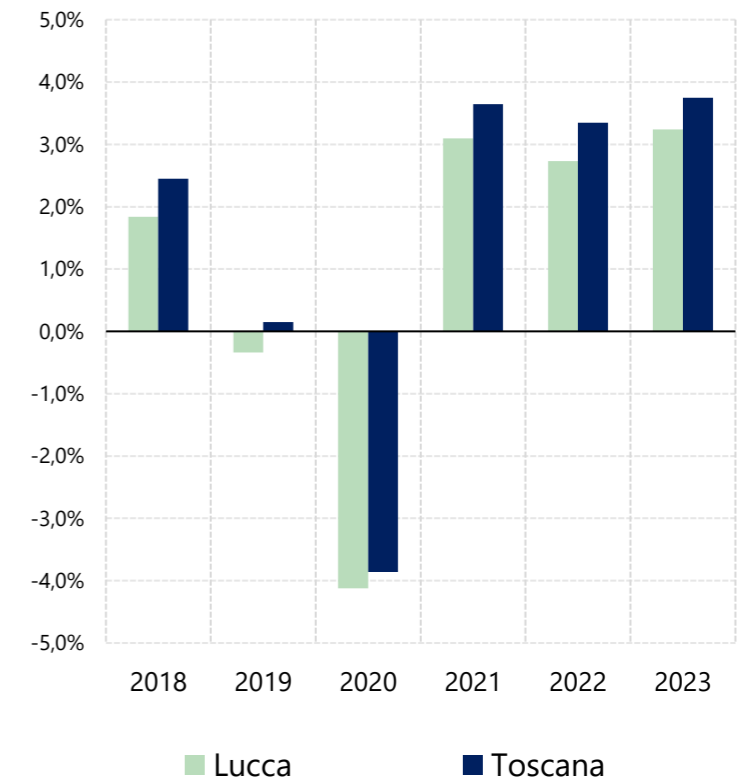
Valore Aggiunto, Variazione annua %



Import, Export e saldo, in mln di eur concatenati



Reddito disponibile delle famiglie, Variazione annua %



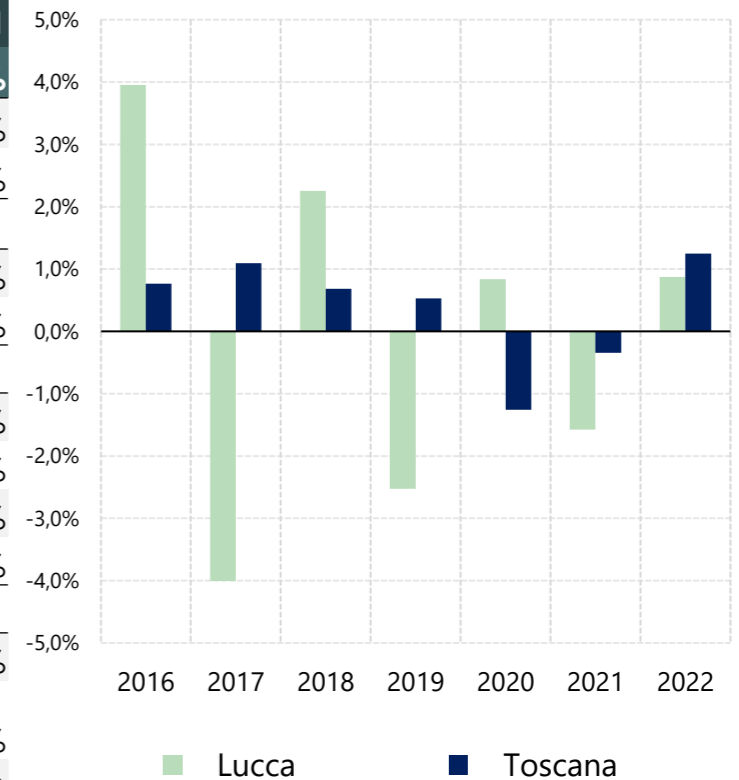
Dopo aver sperimentato una contrazione di quasi il 6% del valore aggiunto nel 2020, la Provincia di Lucca ritorna in territorio positivo, facendo segnare un +5,9% (contro il +6,8% della Regione Toscana). La ripresa è trainata dal massiccio incremento delle esportazioni (+400 milioni di euro nel 2021), con una previsione a due anni di ulteriore incremento dell'export sino alla cifra record di 4,5 miliardi nel 2023. Permane tuttavia a livello di crescita del reddito disponibile delle famiglie una forbice negativa rispetto al resto della Regione, pari a circa mezzo punto annuo. Nello specifico, la Provincia di Lucca registra nel 2021 una crescita di questo aggregato pari al 3,1%, contro il 3,6% fatto registrare dalla Regione Toscana nel suo complesso. Le prospettive al 2023 suggeriscono che tale percorso di crescita divergente permarrà sino a fine 2023.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT, SVIMEZ e Prometeia

Lucca

	Valori assoluti in migliaia				Variazioni %		
	2018	2019	2020	2021	2019/20	2020/21	2019/21
Occupati totali	156	152	151	152	-0,3%	0,5%	0,2%
Maschi	88	85	85	87	-0,1%	3,1%	3,0%
Femmine	68	67	67	65	-0,5%	-2,8%	-3,3%
Dipendenti	114	111	107	115	-3,6%	7,0%	3,1%
Autonomi	42	41	44	37	9,0%	-15,3%	-7,7%
Disoccupati	16	13	12	21	-3,2%	64,6%	59,4%
Forze di lavoro	171	165	164	173	-0,5%	5,4%	4,8%
Inattivi (15-64)	74	79	79	70	0,7%	-12,1%	-11,4%
Popolazione (15-64)	240	239	238	239	-0,4%	0,3%	-0,2%
Tasso di disoccupazione*	9,3%	7,9%	7,6%	11,9%	-0,2%	4,3%	4,1%
Tasso di occupazione (15-64)*	62,6%	61,6%	61,5%	62,1%	-0,1%	0,6%	0,5%
Tasso di attività (15-64)*	69,1%	67,0%	66,6%	70,6%	-0,4%	4,0%	3,6%

Andamento dell'occupazione, variazione % annua



Nel 2021 lo stock di occupati a Lucca è cresciuto in misura contenuta (+0,5%) con un contributo esclusivo della componente maschile (+3,1%) rispetto ad una contrazione di quella femminile (-2,8%); la moderata crescita dell'occupazione può essere interamente spiegata dal lavoro dipendente (+7%) mentre la componente autonoma evidenzia una netta contrazione (-15,3%). Il livello degli occupati torna praticamente a pareggiare il valore del 2019 (+0,2%). Gli inattivi in età lavoro risultano in diminuzione (-12,1%) anche nei confronti del 2019 (-11,4%): l'uscita dal bacino dell'inattività ha portato quasi al raddoppio il livello dei disoccupati (da 12 mila e 500 a 20 e 500) con un tasso di disoccupazione che è lievitato all'11,9%. Le stime Prometeia segnalano che la domanda di lavoro dopo aver perso il 7,2% risulterebbe cresciuta di circa l'8,7% nel 2021: riguardo al 2022 possiamo prefigurare un modesto incremento delle unità di lavoro (+1,1%) insieme ad una sostanziale stagnazione degli occupati (+0,2%).

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

Lucca

	Lucca						Toscana					
	Valori assoluti		Quota % 2021	Var% 2020/21	Var% 2019/21	Valori assoluti		Quota % 2021	Var% 2020/21	Var% 2019/21		
2019	2020	2021				2019	2020				2021	
Lavoro dipendente												
Tempo indeterminato	7.319	6.134	7.068	9,0%	15,2%	-3,4%	98.083	75.175	87.051	11,5%	15,8%	-11,2%
Tempo determinato	44.378	36.161	44.721	56,8%	23,7%	0,8%	442.636	341.967	420.321	55,4%	22,9%	-5,0%
Apprendistato	3.711	2.670	3.922	5,0%	46,9%	5,7%	32.902	21.296	30.719	4,1%	44,2%	-6,6%
Somministrazione	9.245	5.924	6.537	8,3%	10,3%	-29,3%	81.764	61.974	77.548	10,2%	25,1%	-5,2%
Totale lavoro dipendente	64.653	50.889	62.248	79,1%	22,3%	-3,7%	655.385	500.412	615.639	81,2%	23,0%	-6,1%
Attivazione di altri contratti												
Lavoro a progetto/co.co.co.	904	805	786	1,0%	-2,4%	-13,1%	16.407	14.840	16.085	2,1%	8,4%	-2,0%
Lavoro domestico	3.839	5.083	4.141	5,3%	-18,5%	7,9%	34.957	46.778	40.751	5,4%	-12,9%	16,6%
Lavoro intermittente	9.943	7.075	8.211	10,4%	16,1%	-17,4%	67.505	43.842	57.912	7,6%	32,1%	-14,2%
Tirocinio	2.109	1.267	1.736	2,2%	37,0%	-17,7%	17.246	10.610	15.179	2,0%	43,1%	-12,0%
Altre forme	1.901	1.054	1.575	2,0%	49,4%	-17,1%	15.189	8.213	12.834	1,7%	56,3%	-15,5%
Totale altri contratti	18.696	15.284	16.449	20,9%	7,6%	-12,0%	151.304	124.283	142.761	18,8%	14,9%	-5,6%
Totale avviamenti	83.349	66.173	78.697	100,0%	18,9%	-5,6%	806.689	624.695	758.400	100,0%	21,4%	-6,0%

Le comunicazioni di avviamento nel 2021 a Lucca sono cresciute del 18,9% pari a circa 12 mila attivazioni in più, dopo che nel 2020 erano diminuite del 20,6% arrivando ad un volume totale di circa 78 mila e 700 avviamenti. Il lavoro a termine aumenta in modo poco più intenso che in Toscana (+23,7% rispetto a +22,9%) evidenziando una quota di incidenza di poco al di sopra della media regionale (56,8% rispetto a 55,4%). L'incremento del lavoro a tempo indeterminato è stato meno intenso (+15,2%) insieme ad aumenti più consistenti per apprendistato (+46,9%) e tirocinio (+37%) mentre il lavoro intermittente cresce poco più del tempo indeterminato (+16,1%). Il volume di avviamenti complessivamente rilevati fa segnare una differenza negativa di 5,6 punti rispetto al livello del 2019, risentendo soprattutto del contributo del lavoro a tempo indeterminato (-3,4% e circa 300 attivazioni in meno), della somministrazione (-29,3% e 2 mila e 700 attivazioni in meno) e del lavoro intermittente (-17,4% e -1.700 unità all'incirca). Il dato cumulato dei primi tre mesi del 2022 evidenzia circa 20 mila avviamenti e se prendiamo i numeri indice (annualizzati) ci troviamo 3,5 punti percentuali al di sopra della media 2019.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

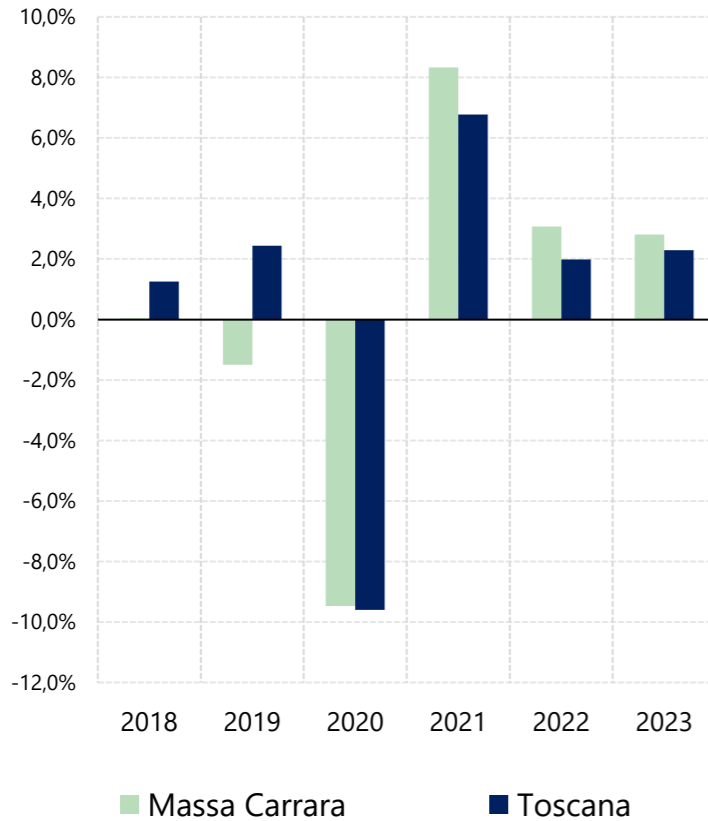
MASSA CARRARA: QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

VOCE	Dato 2021	Variazioni annue					
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Export, mln. Eur reali	2.209	-2,5%	22,9%	-32,0%	60,4%	4,0%	3,9%
Import, mln. Eur reali	640	16,9%	14,7%	12,1%	20,5%	5,3%	4,3%
- VA Agricoltura	29	0,9%	-7,2%	-11,7%	0,9%	-4,2%	1,3%
- VA Industria	783	-8,1%	5,6%	-15,7%	13,3%	-0,7%	2,3%
- VA Costruzioni	284	1,4%	4,1%	-6,8%	29,6%	10,9%	6,6%
- VA Servizi	3.014	2,1%	-3,5%	-8,0%	5,6%	3,4%	2,6%
Valore Aggiunto (VA), mln. Eur reali	4.111	0,0%	-1,5%	-9,5%	8,3%	3,1%	2,8%
- ULA Agricoltura	1	-29,2%	0,0%	-15,9%	10,0%	7,0%	7,9%
- ULA Industria	9	4,2%	-3,8%	-10,0%	7,2%	-1,1%	0,8%
- ULA Costruzioni	7	-0,9%	0,0%	1,7%	32,1%	-10,7%	-3,1%
- ULA Servizi	47	0,1%	-3,1%	-5,6%	-0,9%	2,9%	3,1%
Unità di lavoro (ULA), /000	65	-0,3%	-2,9%	-5,9%	3,2%	1,0%	2,3%
In cerca di occupazione, /000	9	-36,1%	-34,3%	11,2%	41,7%	-16,0%	-1,1%
Occupati, /000	72	6,2%	4,0%	0,4%	-9,2%	0,1%	1,2%
Reddito disponibile delle famiglie, mln. Eur correnti	3.753	2,4%	0,1%	-3,8%	3,3%	2,9%	3,4%
Consumi delle famiglie, mln. Eur correnti	3.615	3,1%	0,8%	-11,7%	7,2%	7,1%	4,4%

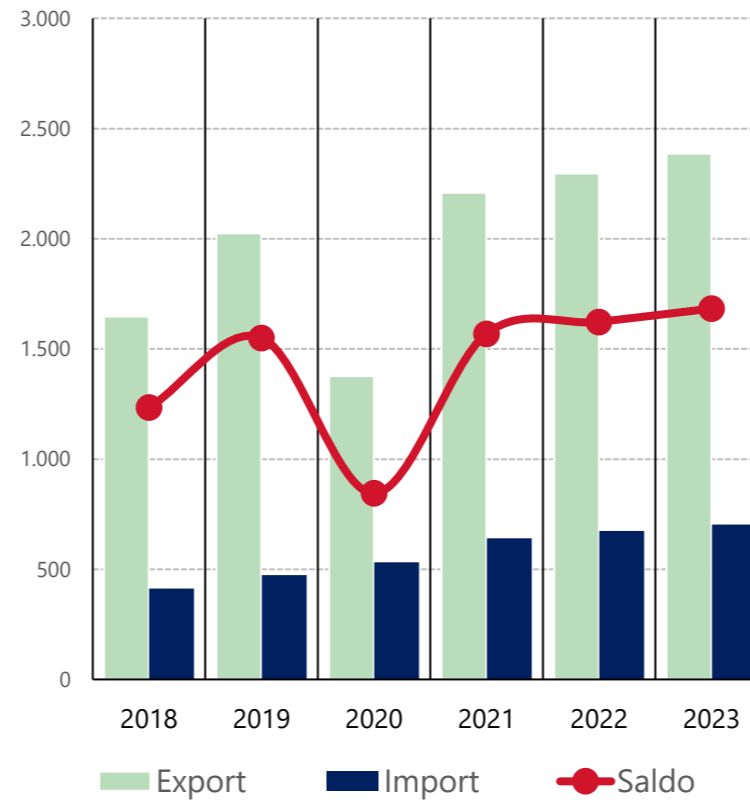
Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT e Prometeia

Massa Carrara

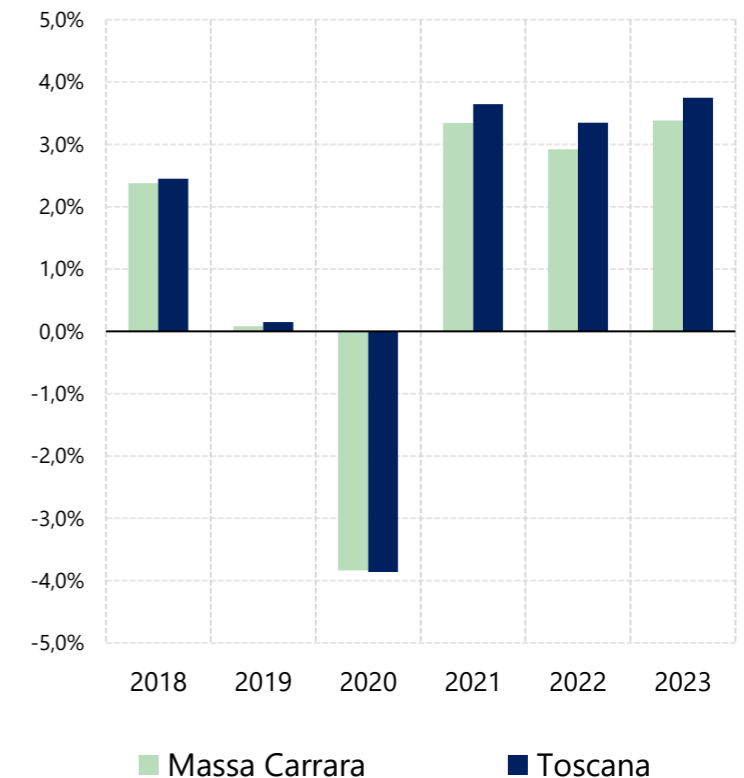
Valore Aggiunto, Variazione annua %



Import, Export e saldo, in mln di eur concatenati



Reddito disponibile delle famiglie, Variazione annua %



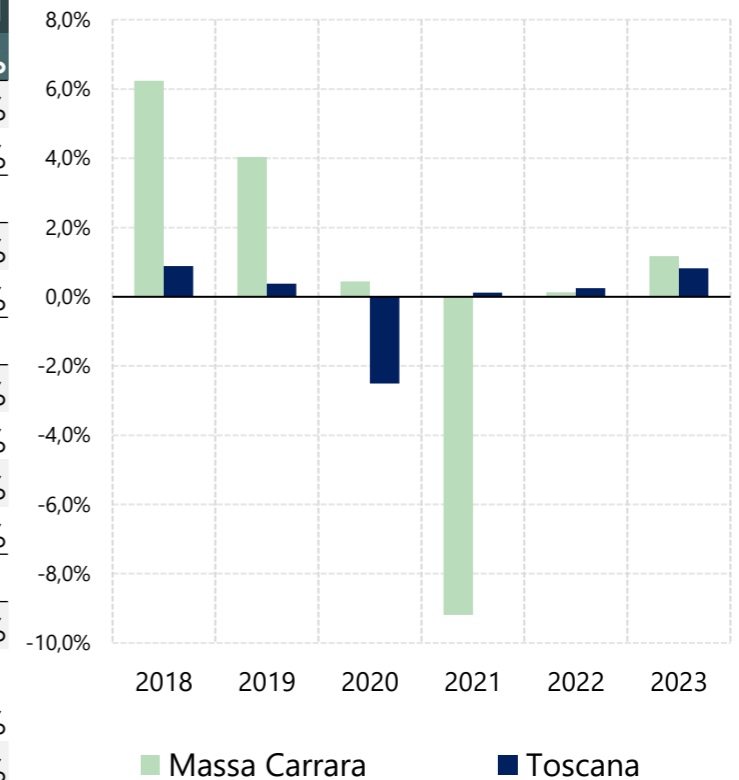
Dopo aver sperimentato una contrazione del 9,5% del valore aggiunto nel 2020, con un meno 11% cumulato nel biennio 2019/2020, la Provincia di Massa Carrara ritorna in territorio positivo, facendo segnare un +8,3% (contro il +6,8% della Regione Toscana). La ripresa è trainata dal massiccio incremento delle esportazioni, aumentate di oltre 900 milioni di euro nel 2021, con una previsione a due anni di ulteriore incremento dell'export sino alla cifra record di 2,4 miliardi nel 2023. Permane tuttavia a livello di crescita del reddito disponibile delle famiglie una forbice rispetto al resto della Regione di circa 0,3 punti annui. Nello specifico, la Provincia di Lucca registra nel 2021 una crescita di questo aggregato pari al 3,3%, contro il 3,6% fatto registrare dalla Regione Toscana nel suo complesso. Le prospettive al 2023 suggeriscono che tale percorso di minore crescita permarrà sino a fine 2023.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT, SVIMEZ e Prometeia

Massa Carrara

	Valori assoluti in migliaia				Variazioni %		
	2018	2019	2020	2021	2019/20	2020/21	2019/21
Occupati totali	76	79	79	72	0,4%	-9,2%	-8,8%
Maschi	43	44	45	40	1,3%	-9,5%	-8,3%
Femmine	33	35	34	31	-0,7%	-8,7%	-9,4%
Dipendenti	57	59	60	55	2,1%	-8,5%	-6,5%
Autonomi	19	20	19	17	-4,4%	-11,4%	-15,4%
Disoccupati	9	6	6	9	11,2%	41,7%	57,6%
Forze di lavoro	85	85	86	81	1,2%	-5,4%	-4,2%
Inattivi (15-64)	37	37	35	39	-5,4%	10,5%	4,5%
Popolazione (15-64)	121	120	119	117	-0,5%	-0,6%	-1,1%
Tasso di disoccupazione*	10,5%	6,9%	7,5%	11,3%	0,7%	3,7%	4,4%
Tasso di occupazione (15-64)*	61,6%	64,3%	65,0%	59,1%	0,6%	-5,9%	-5,2%
Tasso di attività (15-64)*	68,9%	69,0%	70,4%	66,9%	1,4%	-3,5%	-2,1%

Andamento dell'occupazione, variazione % annua



Per Massa Carrara il 2021 si è chiuso con un notevole deterioramento dell'occupazione (-9,2%): ciò deriva sia da una revisione delle stime Istat con la nuova metodologia e dal forte effetto stagionale, che caratterizza la provincia. La componente maschile cala ad un ritmo più intenso (-9,5%) di quella femminile (-8,7%) rimane stagnante. L'apporto negativo più intenso riguarda gli occupati autonomi (-15,4%) rispetto ai lavoratori dipendenti (-6,5%). Criticità evidenti in questa configurazione del mercato del lavoro locale: aumentano i disoccupati (+41,7% e disoccupazione all'11,3%) ma aumentano anche gli inattivi in età da lavoro (+10,5%). In base alle stime Prometeia la domanda di lavoro dopo aver perso il 5,9% nel 2021 è salita del 3,2% e nel 2022 dovrebbe aumentare in modo molto contenuto (+1%) con una stagnazione degli occupati un arretramento delle persone in cerca di lavoro che dovrebbe, tuttavia, confluire nell'ambito dell'area degli inattivi.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

Massa Carrara

	Massa Carrara						Toscana					
	Valori assoluti		Quota % 2021	Var% 2020/21	Var% 2019/21	Valori assoluti			Quota % 2021	Var% 2020/21	Var% 2019/21	
2019	2020	2021				2019	2020	2021				
Lavoro dipendente												
Tempo indeterminato	3.264	3.203	3.156	11,1%	-1,5%	-3,3%	98.083	75.175	87.051	11,5%	15,8%	-11,2%
Tempo determinato	16.379	14.360	16.897	59,7%	17,7%	3,2%	442.636	341.967	420.321	55,4%	22,9%	-5,0%
Apprendistato	1.684	1.301	1.731	6,1%	33,1%	2,8%	32.902	21.296	30.719	4,1%	44,2%	-6,6%
Somministrazione	2.079	1.438	1.632	5,8%	13,5%	-21,5%	81.764	61.974	77.548	10,2%	25,1%	-5,2%
Totale lavoro dipendente	23.406	20.302	23.416	82,7%	15,3%	0,0%	655.385	500.412	615.639	81,2%	23,0%	-6,1%
Attivazione di altri contratti												
Lavoro a progetto/co.co.co.	283	270	250	0,9%	-7,4%	-11,7%	16.407	14.840	16.085	2,1%	8,4%	-2,0%
Lavoro domestico	1.295	1.844	1.306	4,6%	-29,2%	0,8%	34.957	46.778	40.751	5,4%	-12,9%	16,6%
Lavoro intermittente	2.804	1.920	2.611	9,2%	36,0%	-6,9%	67.505	43.842	57.912	7,6%	32,1%	-14,2%
Tirocinio	552	393	645	2,3%	64,1%	16,8%	17.246	10.610	15.179	2,0%	43,1%	-12,0%
Altre forme	157	62	87	0,3%	40,3%	-44,6%	15.189	8.213	12.834	1,7%	56,3%	-15,5%
Totale altri contratti	5.091	4.489	4.899	17,3%	9,1%	-3,8%	151.304	124.283	142.761	18,8%	14,9%	-5,6%
Totale avviamenti	28.497	24.791	28.315	100,0%	14,2%	-0,6%	806.689	624.695	758.400	100,0%	21,4%	-6,0%

Alla fine del 2021 i dati amministrativi di fonte Regione Toscana permettono di rilevare circa 28 mila e 300 avviamenti complessivi: circa 3 mila e 500 in più di quelli rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente (+14,2%). Il lavoro a termine aumenta di 2 mila e 500 unità (+17,7%) arrivando a poco meno di 17 mila attivazioni; ampio aumento in termini relativi per l'apprendistato (+33,1% +400 unità in valori assoluti); cala di poco il lavoro a tempo indeterminato (-1,5%). Riprendono a crescere in misura consistente anche il lavoro intermittente (+36%) e i tirocini (+64,1%). Il divario rispetto alla fine del 2019 tende a risultare moderatamente negativo per il complesso degli avviamenti (-0,6%; circa 200 attivazioni in meno in termini assoluti): ciò risente in particolare dei contributi negativi del lavoro a tempo indeterminato (-3,3%), della somministrazione (-21,5%) e del lavoro a progetto (-11,7%); positiva la variazione delle attivazioni con contratto a tempo determinato (+3,2%). Il dato cumulato dei primi tre mesi del 2022 evidenzia circa 7 mila avviamenti e se prendiamo i numeri indice (annualizzati) ci troviamo 6,9 punti percentuali al di sopra della media 2019.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

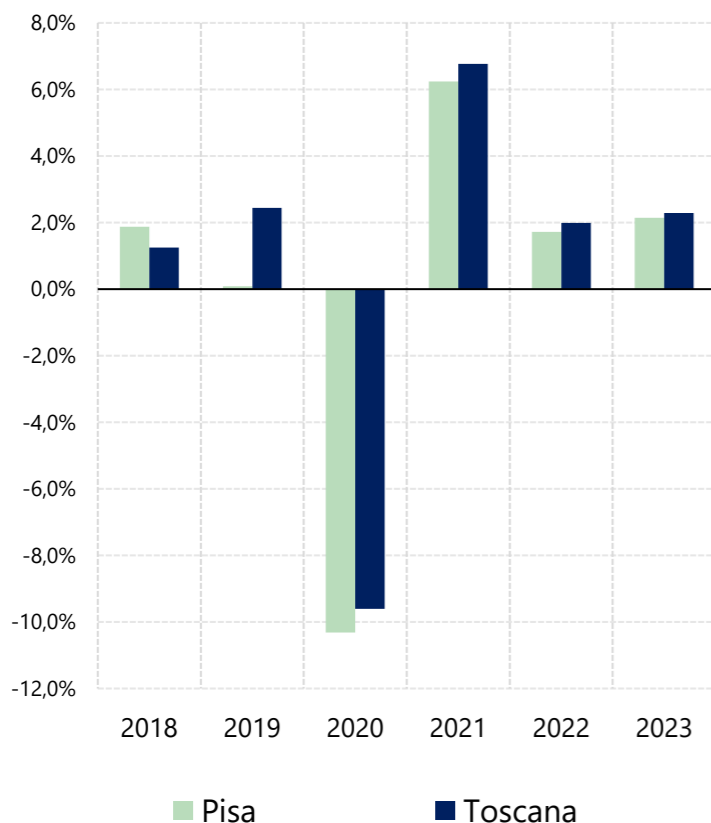
PISA: QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

VOCE	Dato 2021	Variazioni annue					
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Export, mln. Eur reali	2.995	0,5%	3,7%	-13,0%	16,4%	4,1%	4,0%
Import, mln. Eur reali	1.839	1,2%	-5,1%	-13,0%	18,4%	11,7%	8,9%
- VA Agricoltura	137	11,1%	-4,1%	-15,4%	-0,2%	-4,7%	1,0%
- VA Industria	2.491	3,0%	0,6%	-15,4%	10,8%	-1,9%	1,7%
- VA Costruzioni	594	1,8%	5,2%	-6,6%	19,2%	7,3%	5,2%
- VA Servizi	8.020	1,4%	-0,3%	-8,9%	4,2%	2,5%	2,1%
Valore Aggiunto (VA), mln. Eur reali	11.242	1,9%	0,1%	-10,3%	6,2%	1,7%	2,1%
- ULA Agricoltura	5	-2,1%	0,0%	-11,1%	15,8%	-3,9%	0,9%
- ULA Industria	28	1,1%	-1,2%	-12,7%	3,0%	0,8%	2,2%
- ULA Costruzioni	12	0,8%	-0,9%	-13,6%	22,1%	-2,3%	0,7%
- ULA Servizi	127	0,9%	-1,0%	-9,4%	8,5%	1,4%	2,2%
Unità di lavoro (ULA), /000	173	0,8%	-1,0%	-10,3%	8,6%	0,9%	2,1%
In cerca di occupazione, /000	13	-14,1%	-3,2%	4,1%	5,8%	16,6%	8,5%
Occupati, /000	180	-0,2%	-1,3%	-3,0%	1,5%	0,0%	0,8%
Reddito disponibile delle famiglie, mln. Eur correnti	9.216	3,5%	1,0%	-4,0%	3,2%	2,8%	3,3%
Consumi delle famiglie, mln. Eur correnti	7.305	2,3%	0,8%	-12,7%	7,5%	6,9%	4,9%

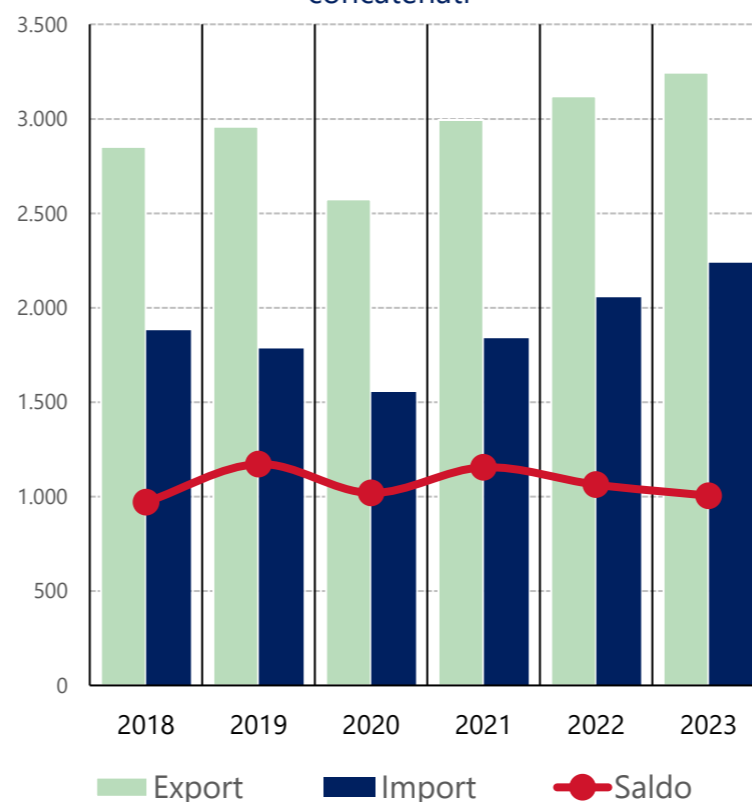
Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT e Prometeia

Pisa

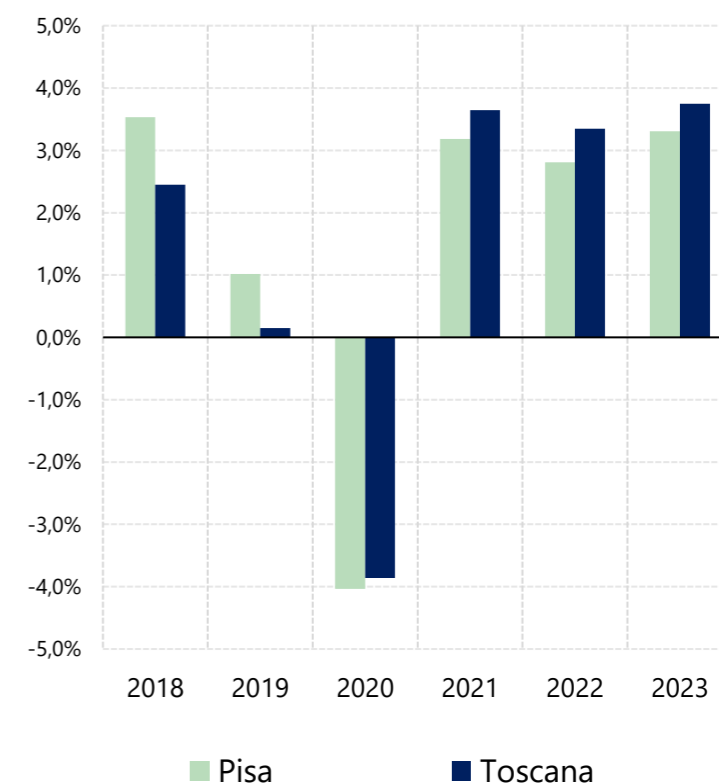
Valore Aggiunto, Variazione annua %



Import, Export e saldo, in mln di eur concatenati



Reddito disponibile delle famiglie, Variazione annua %



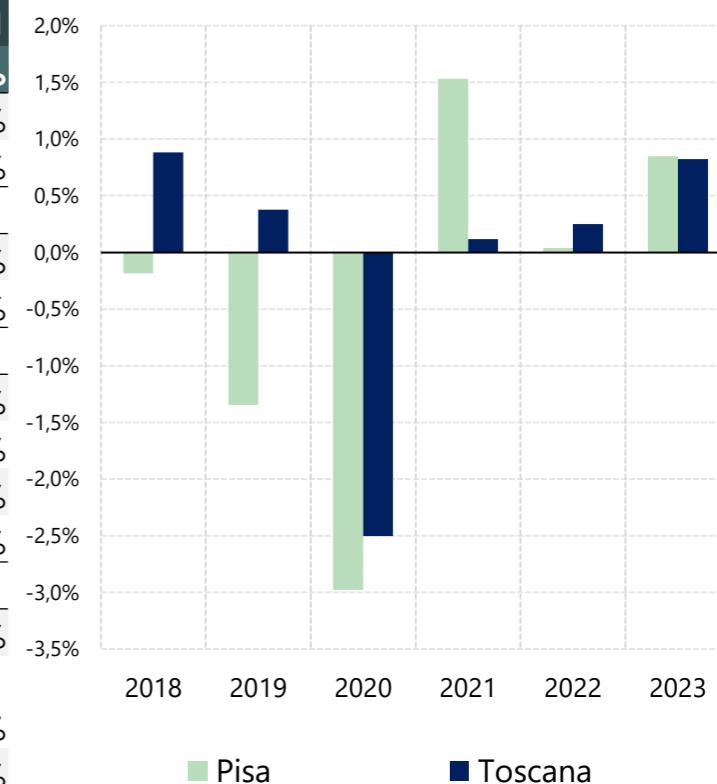
Nel corso del 2021 la Provincia di Pisa registra un incremento del valore aggiunto pari al 6,2%, ovvero un dato leggermente inferiore alla media regionale del 6,8%. Tuttavia, sia i fondamentali macroeconomici che le prospettive di crescita del territorio provinciale appaiono abbastanza positive. In particolare, le esportazioni a fine 2021 hanno sfiorato nuovamente quota 3 miliardi di euro miliardi di euro, trascinate dalla netta ripresa delle attività dei distretti TAC (Tessile, Abbigliamento, Calzature). Anche l'outlook 2022/2023 dell'export resta molto positivo, con una prospettiva di ulteriore crescita dei volumi a fine 2023 pari ad oltre 250 milioni di euro. La tenuta economica del territorio è confermata anche dalla netta ripresa del reddito disponibile delle famiglie: il 2021 si chiude con un +3,2%, dato in linea con la media regionale. Sulla base delle buone prospettive dei comparti produttivi trainanti nella Provincia, è prevedibile un ulteriore aumento del reddito disponibile nel prossimo biennio.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT, SVIMEZ e Prometeia

Pisa

	Valori assoluti in migliaia				Variazioni %		
	2018	2019	2020	2021	2019/20	2020/21	2019/21
Occupati totali	186	183	178	180	-3,0%	1,5%	-1,5%
Maschi	102	99	99	100	-0,1%	0,4%	0,3%
Femmine	83	84	78	81	-6,3%	2,9%	-3,6%
Dipendenti	140	143	139	141	-3,1%	1,6%	-1,6%
Autonomi	45	40	39	40	-2,4%	1,4%	-0,9%
Disoccupati	12	12	12	13	4,1%	5,8%	10,2%
Forze di lavoro	198	195	190	193	-2,5%	1,8%	-0,8%
Inattivi (15-64)	70	72	75	72	4,4%	-4,3%	-0,1%
Popolazione (15-64)	264	262	262	262	0,1%	-0,1%	0,0%
Tasso di disoccupazione*	6,2%	6,1%	6,5%	6,8%	0,4%	0,3%	0,7%
Tasso di occupazione (15-64)*	68,6%	67,9%	66,4%	67,3%	-1,4%	0,9%	-0,6%
Tasso di attività (15-64)*	73,2%	72,4%	71,1%	72,3%	-1,3%	1,2%	-0,1%

Andamento dell'occupazione, variazione % annua



Nel 2021, l'indagine sulle forze di lavoro Istat per Pisa permette di rilevare un aumento occupazionale netto di circa 2.700 posti di lavoro (+1,5%); si dimezza il disavanzo di posti di lavoro nei confronti del 2019 risultando l'1,5% in meno (era -3% nel 2020). Il contributo alla dinamica positiva, a differenza della media regionale, deriva sia dall'occupazione autonoma (+1,4%) che da quella alle dipendenze (+1,6%). Gli inattivi sono diminuiti del 4,3% e i disoccupati, all'opposto, sono cresciuti del 5,8% portando il tasso di disoccupazione ad aumentare di 3 decimi di punto percentuale (da 6,5% a 6,8%); l'occupazione femminile ha fornito l'apporto migliore (+2,9%; maschi +0,4%). In base alle stime Prometeia la domanda di lavoro dopo aver perso il 10,3% nel corso della pandemia, nel 2021 ha evidenziato un buon recupero (+8,6%) e nel corso del 2022 dovrebbe attenuare la dinamica (+0,9%). Per l'offerta di lavoro il 2022 evidenzerebbe una sostanziale stagnazione degli occupati residenti parallelamente ad un probabile aumento delle persone in cerca di occupazione (+16,6%) che farebbe lievitare il tasso di disoccupazione al 7,8%.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

Pisa

	Pisa						Toscana					
	Valori assoluti			Quota %	Var%	Var%	Valori assoluti			Quota %	Var%	Var%
	2019	2020	2021	2021	2020/21	2019/21	2019	2020	2021	2021	2020/21	2019/21
Lavoro dipendente												
Tempo indeterminato	8.587	6.829	8.007	10,0%	17,2%	-6,8%	98.083	75.175	87.051	11,5%	15,8%	-11,2%
Tempo determinato	37.292	31.211	38.371	48,1%	22,9%	2,9%	442.636	341.967	420.321	55,4%	22,9%	-5,0%
Apprendistato	3.349	2.198	3.128	3,9%	42,3%	-6,6%	32.902	21.296	30.719	4,1%	44,2%	-6,6%
Somministrazione	12.711	10.355	15.270	19,1%	47,5%	20,1%	81.764	61.974	77.548	10,2%	25,1%	-5,2%
Totale lavoro dipendente	61.939	50.593	64.776	81,2%	28,0%	4,6%	655.385	500.412	615.639	81,2%	23,0%	-6,1%
Attivazione di altri contratti												
Lavoro a progetto/co.co.co.	2.756	2.430	2.507	3,1%	3,2%	-9,0%	16.407	14.840	16.085	2,1%	8,4%	-2,0%
Lavoro domestico	4.032	5.573	4.866	6,1%	-12,7%	20,7%	34.957	46.778	40.751	5,4%	-12,9%	16,6%
Lavoro intermittente	4.044	2.585	3.539	4,4%	36,9%	-12,5%	67.505	43.842	57.912	7,6%	32,1%	-14,2%
Tirocinio	3.202	2.182	2.933	3,7%	34,4%	-8,4%	17.246	10.610	15.179	2,0%	43,1%	-12,0%
Altre forme	1.219	901	1.173	1,5%	30,2%	-3,8%	15.189	8.213	12.834	1,7%	56,3%	-15,5%
Totale altri contratti	15.253	13.671	15.018	18,8%	9,9%	-1,5%	151.304	124.283	142.761	18,8%	14,9%	-5,6%
Totale avviamenti	77.192	64.264	79.794	100,0%	24,2%	3,4%	806.689	624.695	758.400	100,0%	21,4%	-6,0%

A fine 2021 si rilevano per Pisa un totale di poco meno di 80 mila avviamenti complessivi che rappresentano il 24,2% in più di quelli rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente, incremento più intenso della media regionale (+21,4%). Il lavoro a termine in modo quasi analogo alla media regionale (+22,9%) con una quota, tuttavia, inferiore a quella regionale (48,1% rispetto a 55,4%). Il lavoro a tempo indeterminato è aumentato del 17,2% mentre si rileva una crescita più intensa per l'apprendistato (+42,3%), il lavoro intermittente (+36,9%) e i tirocini (+34,4%). Il confronto con la fine del 2019 tende a risultare positivo per il complesso degli avviamenti (+3,4%; circa 2 mila e 600 attivazioni in più in termini assoluti): ciò risente in particolare dei contributi positivi del lavoro a tempo determinato (+2,9%), della somministrazione (+20,1%) e del lavoro domestico (+20,7%); in negativo lavoro a indeterminato (-6,8%), apprendistato (-6,6%) e lavoro intermittente (-12,5%). Il dato cumulato dei primi tre mesi del 2022 evidenzia circa 23 mila avviamenti e se prendiamo i numeri indice (annualizzati) ci troviamo 8,7 punti percentuali al di sopra della media 2019.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

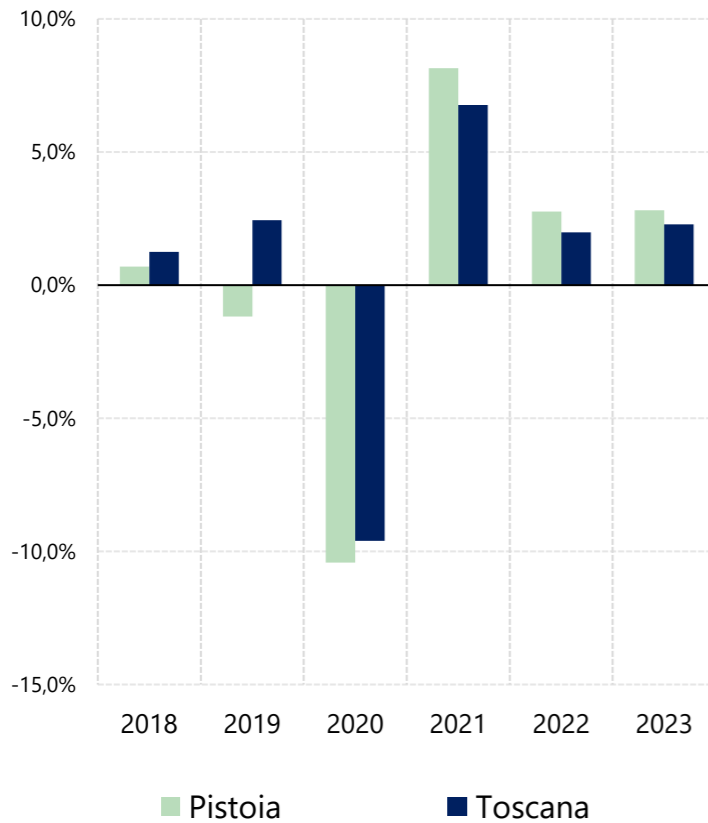
PISTOIA: QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

VOCE	Dato 2021	Variazioni annue					
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Export, mln. Eur reali	1.428	23,3%	-1,9%	-19,3%	11,7%	5,0%	4,7%
Import, mln. Eur reali	918	1,4%	-1,2%	-1,3%	10,9%	9,7%	7,5%
- VA Agricoltura	475	1,6%	-0,7%	-15,9%	4,3%	-2,5%	2,2%
- VA Industria	1.137	4,7%	1,3%	-17,2%	10,5%	-2,0%	1,7%
- VA Costruzioni	386	-2,8%	4,2%	-5,7%	30,8%	11,3%	6,7%
- VA Servizi	4.423	-0,2%	-2,2%	-8,2%	6,4%	3,8%	2,8%
Valore Aggiunto (VA), mln. Eur reali	6.421	0,7%	-1,2%	-10,4%	8,2%	2,8%	2,8%
- ULA Agricoltura	8	-1,6%	0,0%	-11,5%	31,5%	-10,0%	-3,0%
- ULA Industria	19	0,1%	-1,2%	-15,6%	20,6%	-1,6%	0,3%
- ULA Costruzioni	7	-0,9%	-3,9%	-24,4%	32,9%	5,2%	4,3%
- ULA Servizi	71	-0,1%	-0,9%	-4,2%	-0,9%	2,8%	3,2%
Unità di lavoro (ULA), /000	106	-0,2%	-1,1%	-8,0%	6,4%	1,2%	2,3%
In cerca di occupazione, /000	13	-32,5%	3,6%	-1,4%	19,6%	8,1%	6,2%
Occupati, /000	119	5,2%	-1,9%	-4,0%	3,9%	0,4%	1,1%
Reddito disponibile delle famiglie, mln. Eur correnti	5.690	2,5%	0,2%	-3,7%	3,5%	3,0%	3,5%
Consumi delle famiglie, mln. Eur correnti	5.383	4,5%	1,0%	-12,6%	7,3%	7,0%	4,6%

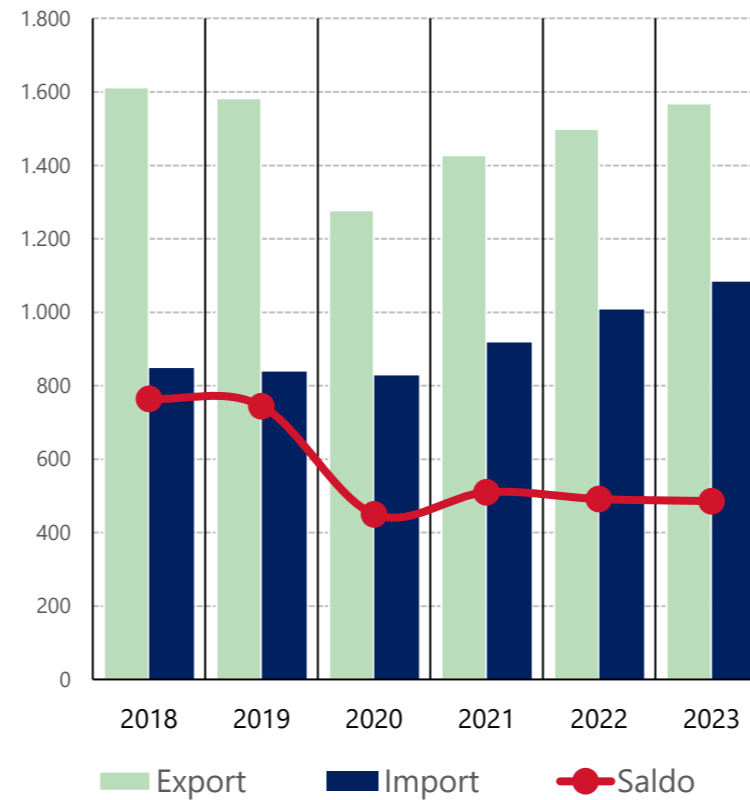
Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT e Prometeia

Pistoia

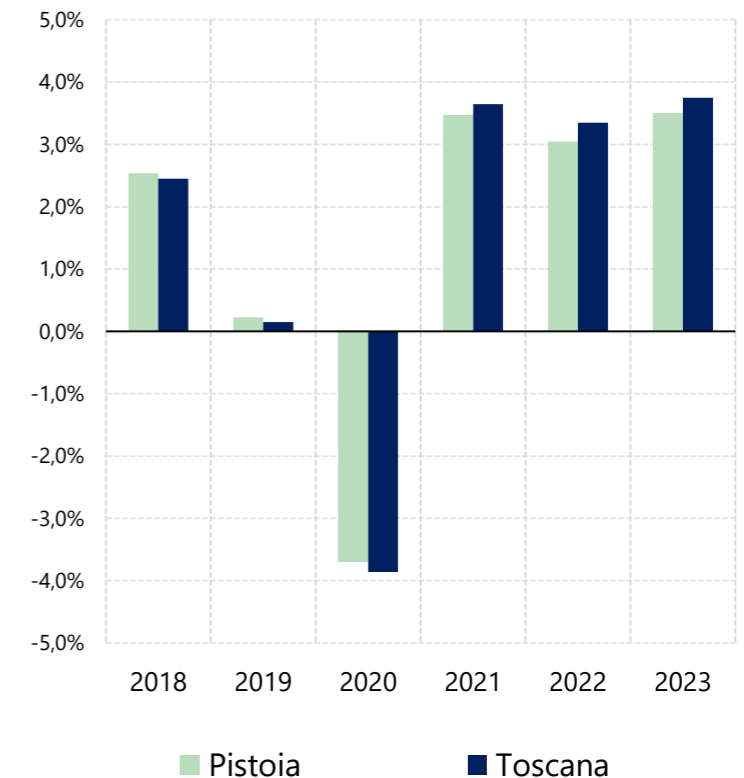
Valore Aggiunto, Variazione annua %



Import, Export e saldo, in mln di eur concatenati



Reddito disponibile delle famiglie, Variazione annua %



La Provincia di Pistoia chiude il 2021 con un aumento significativo del valore aggiunto, pari all'8,2%. Si tratta di un risultato che sovraperforma la media regionale di quasi un punto e mezzo e che arriva dopo un biennio di crescita negativa pari al -11,6%. Da segnalare l'ottimo risultato delle esportazioni, cresciute di circa 150 milioni di euro e che hanno contribuito ad un saldo della bilancia commerciale positivo per 510 milioni di euro (+60 milioni di euro rispetto al saldo 2020). La ripresa ha dispiegato i suoi effetti benefici anche sul reddito disponibile delle famiglie, che dopo un 2019 a crescita sostanzialmente zero ed un 2020 in territorio negativo, torna a crescere nel 2021 del 3,5%. Si tratta di un dato sostanzialmente in linea con quello regionale. Infine, per ciò che riguarda le prospettive per il 2022-2023, va segnalato che la ripresa continuerà, anche se a tassi di crescita nettamente inferiori rispetto a quelli registrati nel 2021.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT, SVIMEZ e Prometeia

Pistoia

	Valori assoluti in migliaia				Variazioni %		
	2018	2019	2020	2021	2019/20	2020/21	2019/21
Occupati totali	122	119	114	119	-4,0%	3,9%	-0,2%
Maschi	66	68	66	68	-3,5%	3,7%	0,0%
Femmine	55	51	49	51	-4,6%	4,3%	-0,6%
Dipendenti	86	85	87	90	1,5%	4,4%	6,0%
Autonomi	35	34	28	29	-17,8%	2,5%	-15,8%
Disoccupati	10	11	11	13	-1,4%	19,6%	17,9%
Forze di lavoro	132	130	125	132	-3,8%	5,3%	1,3%
Inattivi (15-64)	53	54	60	54	10,9%	-10,1%	-0,3%
Popolazione (15-64)	181	181	181	180	0,0%	-0,8%	-0,8%
Tasso di disoccupazione*	7,9%	8,4%	8,6%	9,8%	0,2%	-1,8%	-1,6%
Tasso di occupazione (15-64)*	65,1%	63,9%	60,8%	62,8%	-3,1%	2,0%	-1,2%
Tasso di attività (15-64)*	70,7%	69,9%	66,6%	69,9%	-3,3%	5,6%	2,4%

Andamento dell'occupazione, variazione % annua



In provincia di Pistoia l'andamento degli occupati residenti, come emerge dalla rilevazione Istat, ha fatto osservare un aumento di circa 4 mila e 500 posti di lavoro (+3,9%); l'occupazione complessiva si attesta a circa 119 mila unità; l'aumento degli occupati è ascrivibile sia ai lavoratori autonomi (+2,5%) sia, in maggior misura, ai dipendenti (+4,4%). Mentre riguardo al genere la variazione è in prevalenza spiegata dalla componente femminile (+4,3%) rispetto a quella maschile (+3,7%). In diminuzione gli inattivi in età da lavoro (-10,1%) mentre aumenta la partecipazione (di circa 3,3 punti percentuali) in parallelo anche ad un aumento dei disoccupati (+19,6%). Le stime Prometeia danno conto di una domanda di lavoro in aumento del 6,4% ma che andrebbe ad attenuarsi nel 2022 (+1,2%) con un tasso di disoccupazione che dovrebbe arrivare fino al 10,3%, se consideriamo l'ulteriore crescita dei disoccupati (+8,1%); l'occupazione residente risulterebbe stagnante (+0,4%).

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

Pistoia

	Pistoia						Toscana					
	Valori assoluti			Quota %	Var%	Var%	Valori assoluti			Quota %	Var%	Var%
	2019	2020	2021	2021	2020/21	2019/21	2019	2020	2021	2021	2020/21	2019/21
Lavoro dipendente												
Tempo indeterminato	5.513	4.270	4.938	11,7%	15,6%	-10,4%	98.083	75.175	87.051	11,5%	15,8%	-11,2%
Tempo determinato	24.486	19.991	24.141	57,1%	20,8%	-1,4%	442.636	341.967	420.321	55,4%	22,9%	-5,0%
Apprendistato	1.931	1.323	1.934	4,6%	46,2%	0,2%	32.902	21.296	30.719	4,1%	44,2%	-6,6%
Somministrazione	1.988	2.073	2.244	5,3%	8,2%	12,9%	81.764	61.974	77.548	10,2%	25,1%	-5,2%
Totale lavoro dipendente	33.918	27.657	33.257	78,7%	20,2%	-1,9%	655.385	500.412	615.639	81,2%	23,0%	-6,1%
Attivazione di altri contratti												
Lavoro a progetto/co.co.co.	1.454	1.137	1.000	2,4%	-12,0%	-31,2%	16.407	14.840	16.085	2,1%	8,4%	-2,0%
Lavoro domestico	2.354	3.300	3.205	7,6%	-2,9%	36,2%	34.957	46.778	40.751	5,4%	-12,9%	16,6%
Lavoro intermittente	4.128	2.717	3.501	8,3%	28,9%	-15,2%	67.505	43.842	57.912	7,6%	32,1%	-14,2%
Tirocinio	1.187	648	928	2,2%	43,2%	-21,8%	17.246	10.610	15.179	2,0%	43,1%	-12,0%
Altre forme	834	299	370	0,9%	23,7%	-55,6%	15.189	8.213	12.834	1,7%	56,3%	-15,5%
Totale altri contratti	9.957	8.101	9.004	21,3%	11,1%	-9,6%	151.304	124.283	142.761	18,8%	14,9%	-5,6%
Totale avviamenti	43.875	35.758	42.261	100,0%	18,2%	-3,7%	806.689	624.695	758.400	100,0%	21,4%	-6,0%

Nel 2021 a Pistoia gli avviamenti sono aumentati del 18,2% con un volume di attivazioni che corrisponde a circa 6 mila e 500 unità in più, dopo che nel 2020 erano diminuite del 18,5% arrivando ad un ammontare totale di circa 42 mila e 261 avviamenti. Il lavoro a termine aumenta ad un ritmo lievemente inferiore alla media regionale (+20,8% rispetto a +22,9%) evidenziando una quota di incidenza di poco al di sopra della media regionale (57,1% rispetto a 55,4%). L'incremento del lavoro a tempo indeterminato è stato rilevante ma meno dinamico (+15,6%) insieme ad aumenti più consistenti per apprendistato (+46,2%) e tirocinio (+43,2%) mentre il lavoro intermittente cresce poco più del tempo determinato (+28,9%). Il volume di avviamenti complessivamente rilevati fa segnare una differenza negativa di 3,7 punti rispetto al livello del 2019, risentendo soprattutto del contributo del lavoro a tempo indeterminato (-10,4% e circa 600 attivazioni in meno), delle collaborazioni (-31,2% e 450 attivazioni in meno) e del lavoro intermittente (-15,2% e -600 unità all'incirca). Il dato cumulato dei primi tre mesi del 2022 evidenzia circa 11 mila e 500 avviamenti e se prendiamo i numeri indice (annualizzati) ci troviamo 5,3 punti percentuali al di sopra della media 2019.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

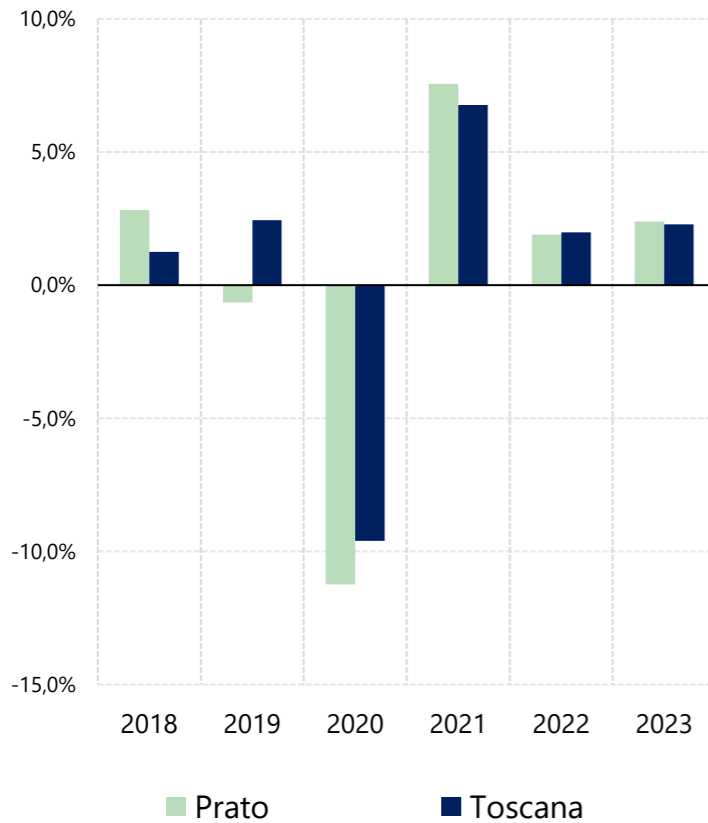
PRATO: QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

VOCE	Dato 2021	Variazioni annue					
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Export, mln. Eur reali	2.494	4,4%	-1,6%	-13,4%	9,2%	6,9%	6,2%
Import, mln. Eur reali	1.532	1,2%	-0,5%	-9,4%	19,1%	13,7%	10,3%
- VA Agricoltura	28	12,9%	-6,1%	-15,2%	-0,6%	-4,9%	1,0%
- VA Industria	2.084	2,6%	-0,9%	-15,1%	11,1%	-1,7%	1,9%
- VA Costruzioni	295	8,5%	13,3%	-13,4%	19,8%	7,6%	5,3%
- VA Servizi	4.569	2,6%	-1,2%	-9,3%	5,4%	3,2%	2,4%
Valore Aggiunto (VA), mln. Eur reali	6.977	2,8%	-0,7%	-11,2%	7,6%	1,9%	2,4%
- ULA Agricoltura	1	-16,4%	0,0%	38,2%	20,6%	-12,9%	-5,1%
- ULA Industria	44	1,4%	-0,3%	-6,1%	10,2%	-2,1%	-0,1%
- ULA Costruzioni	8	0,7%	0,0%	-3,2%	24,6%	-4,5%	-0,3%
- ULA Servizi	62	1,0%	1,1%	-12,5%	0,3%	3,7%	3,3%
Unità di lavoro (ULA), /000	115	1,0%	0,5%	-9,4%	5,5%	0,8%	1,8%
In cerca di occupazione, /000	8	11,4%	-4,6%	7,7%	2,2%	11,1%	7,0%
Occupati, /000	109	2,1%	2,7%	-1,2%	-3,0%	-0,3%	0,2%
Reddito disponibile delle famiglie, mln. Eur correnti	4.890	1,9%	-0,3%	-4,0%	3,2%	2,8%	3,3%
Consumi delle famiglie, mln. Eur correnti	4.726	2,1%	0,8%	-11,8%	7,7%	6,7%	4,4%

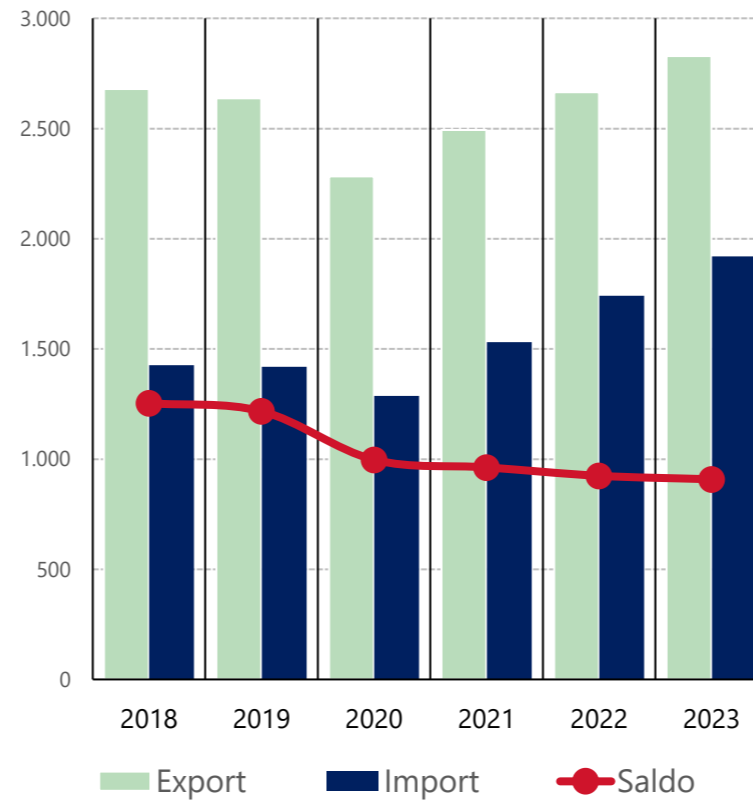
Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT e Prometeia

Prato

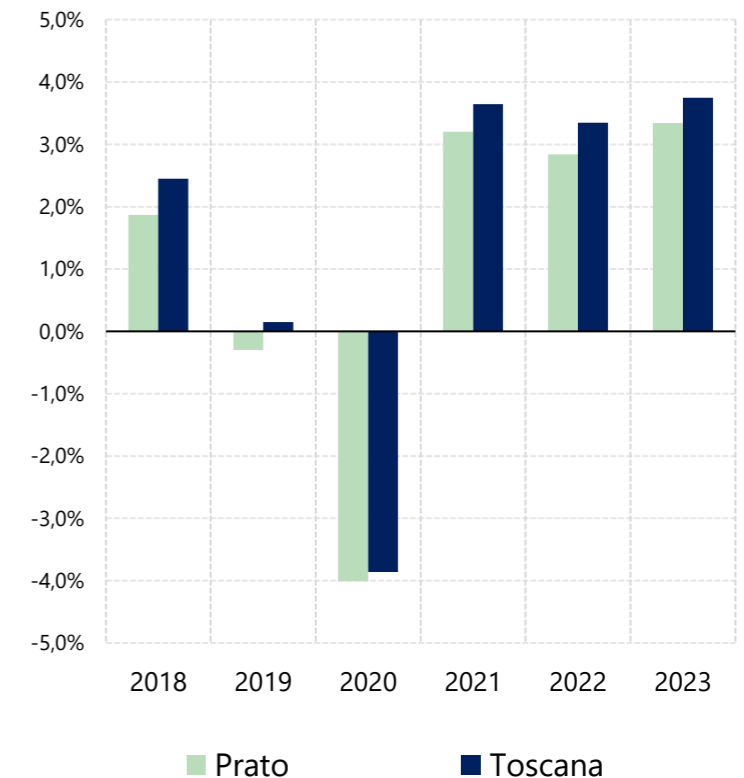
Valore Aggiunto, Variazione annua %



Import, Export e saldo, in mln di eur concatenati



Reddito disponibile delle famiglie, Variazione annua %



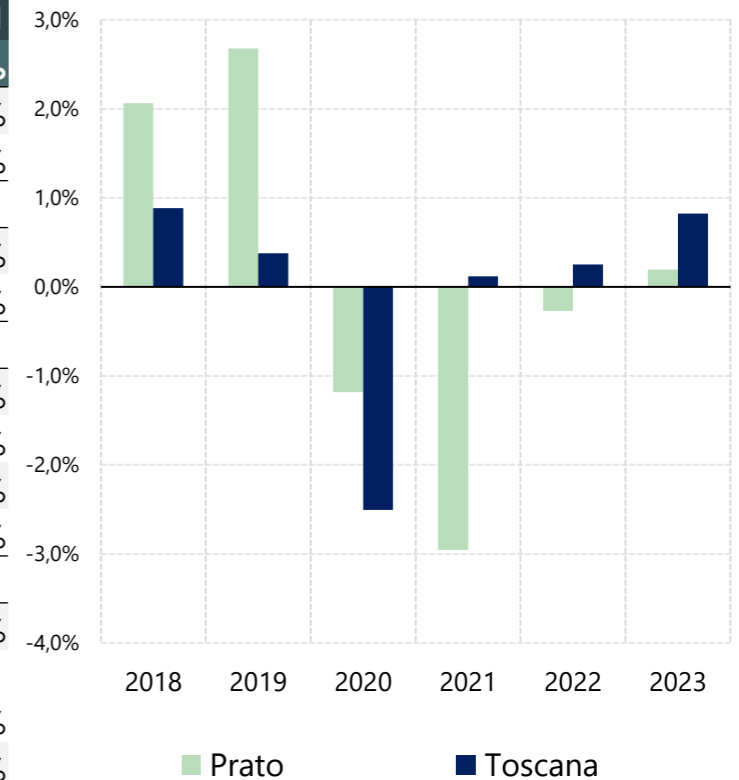
Il 2021 della provincia di Prato va in archivio con un risultato, in termini di valore aggiunto superiore alla media regionale (7,6% vs 6,8%). Tuttavia, dopo il meno 12% registrato complessivamente nel biennio 2019/2020, il dato 2021 appare legato più a ragioni congiunturali che strutturali. Entrando nel dettaglio va segnalato che le esportazioni nel 2021 hanno ripreso a crescere, anche se il livello di export registrato nel 2018 verrà nuovamente raggiunto soltanto nel 2023. Anche il reddito disponibile delle famiglie nel 2021 è in ripresa: l'anno si chiude con un +3,2%, dato comunque inferiore rispetto alla media regionale. Nel prossimo biennio è prevista una moderata crescita nella Provincia, in un quadro caratterizzato dalle crescenti incertezze legate ad aumento dell'inflazione e alla crisi energetica susseguente allo scoppio del conflitto in Ucraina.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT, SVIMEZ e Prometeia

Prato

	Valori assoluti in migliaia				Variazioni %		
	2018	2019	2020	2021	2019/20	2020/21	2019/21
Occupati totali	111	114	113	109	-1,2%	-3,0%	-4,1%
Maschi	61	62	63	59	1,2%	-6,8%	-5,7%
Femmine	51	52	50	51	-4,0%	2,0%	-2,1%
Dipendenti	84	88	85	90	-3,2%	5,4%	2,1%
Autonomi	27	26	28	20	5,5%	-28,5%	-24,6%
Disoccupati	8	8	8	8	7,7%	2,2%	10,0%
Forze di lavoro	119	122	121	118	-0,6%	-2,6%	-3,2%
Inattivi (15-64)	44	44	46	50	5,2%	9,0%	14,6%
Popolazione (15-64)	162	163	164	172	0,4%	1,1%	1,5%
Tasso di disoccupazione*	6,7%	6,2%	6,7%	7,1%	0,5%	0,3%	0,8%
Tasso di occupazione (15-64)*	67,5%	68,5%	66,8%	64,6%	-1,7%	-2,2%	-3,9%
Tasso di attività (15-64)*	72,4%	73,2%	71,8%	69,7%	-1,4%	-2,1%	-3,5%

Andamento dell'occupazione, variazione % annua



Nel 2021 i dati sulle forze di lavoro consentono di archiviare l'anno con una diminuzione del 3% peggiorando rispetto al 2020 (-1,2%): il dato risente esclusivamente di una contrazione degli occupati di genere maschile (da +1,2% a -6,8%) rispetto ad un miglioramento della componente femminile (da -4% a +2%) arrivando ad un valore complessivo degli occupati di poco inferiore alle 110 mila unità. Nei confronti del 2019 il differenziale negativo è pari a 4,1 punti percentuali. Il lavoro dipendente aumenta del 5,4% rispetto ad una forte contrazione della componente autonoma (-28,5%). Scende notevolmente la partecipazione al lavoro (-2,1 punti percentuali) arrivando al 69,7% e in parallelo aumentano gli inattivi in età da lavoro (+9%); il tasso di disoccupazione sale al 7,1% (4 decimi di punto in più). La domanda di input di lavoro dopo aver perso il 9,4% ha mostrato una buona ripresa nel 2021 (+5,5%); per il 2022 ci aspettiamo un rallentamento (+0,8%) insieme ad una lieve attenuazione degli occupati residenti (-0,3%). Il tasso di disoccupazione nel corso del 2022 potrebbe salire di 7 decimi di punto arrivando al 7,8%.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

Prato

	Prato						Toscana					
	Valori assoluti			Quota %	Var%	Var%	Valori assoluti			Quota %	Var%	Var%
	2019	2020	2021	2021	2020/21	2019/21	2019	2020	2021	2021	2020/21	2019/21
Lavoro dipendente												
Tempo indeterminato	18.333	13.690	15.865	31,4%	15,9%	-13,5%	98.083	75.175	87.051	11,5%	15,8%	-11,2%
Tempo determinato	20.151	17.325	21.329	42,1%	23,1%	5,8%	442.636	341.967	420.321	55,4%	22,9%	-5,0%
Apprendistato	1.921	1.252	2.001	4,0%	59,8%	4,2%	32.902	21.296	30.719	4,1%	44,2%	-6,6%
Somministrazione	5.148	3.136	5.010	9,9%	59,8%	-2,7%	81.764	61.974	77.548	10,2%	25,1%	-5,2%
Totale lavoro dipendente	45.553	35.403	44.205	87,4%	24,9%	-3,0%	655.385	500.412	615.639	81,2%	23,0%	-6,1%
Attivazione di altri contratti												
Lavoro a progetto/co.co.co.	803	870	972	1,9%	11,7%	21,0%	16.407	14.840	16.085	2,1%	8,4%	-2,0%
Lavoro domestico	1.764	2.612	2.717	5,4%	4,0%	54,0%	34.957	46.778	40.751	5,4%	-12,9%	16,6%
Lavoro intermittente	1.762	1.197	1.670	3,3%	39,5%	-5,2%	67.505	43.842	57.912	7,6%	32,1%	-14,2%
Tirocinio	820	405	681	1,3%	68,1%	-17,0%	17.246	10.610	15.179	2,0%	43,1%	-12,0%
Altre forme	494	219	360	0,7%	64,4%	-27,1%	15.189	8.213	12.834	1,7%	56,3%	-15,5%
Totale altri contratti	5.643	5.303	6.400	12,6%	20,7%	13,4%	151.304	124.283	142.761	18,8%	14,9%	-5,6%
Totale avviamenti	51.196	40.706	50.605	100,0%	24,3%	-1,2%	806.689	624.695	758.400	100,0%	21,4%	-6,0%

Nel 2021 a Prato gli avviamenti sono aumentati del 24,3% pari ad un volume di circa 10 mila attivazioni in più, arrivando ad un valore totale di circa 50 mila e 600 avviamenti. Il lavoro a termine cresce ad un ritmo di poco superiore a quello regionale (+23,1% rispetto a +22,9%) con una quota percentuale, tuttavia, inferiore a quella regionale (42,1% rispetto a 55,4%). Il lavoro a tempo indeterminato è aumentato ad un ritmo praticamente analogo al dato medio regionale (+15,9%) mentre una maggior dinamica ha riguardato l'apprendistato (+59,8%), la somministrazione (+59,8%), il lavoro intermittente (+39,5%) e i tirocini (+68,1%). Il volume di avviamenti nel complesso rilevati si posiziona 1,2 punti percentuali al di sotto del livello del 2019, risentendo soprattutto del contributo negativo del lavoro a tempo indeterminato (-13,5% e 2 mila e 500 attivazioni in meno), della somministrazione (-2,7% e con 100 unità in meno) e dei tirocini (-17% e -200 unità all'incirca). Il dato cumulato dei primi tre mesi del 2022 evidenzia circa 15 mila avviamenti e se prendiamo i numeri indice (annualizzati) ci troviamo 0,5 punti percentuali al di sopra della media 2019.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

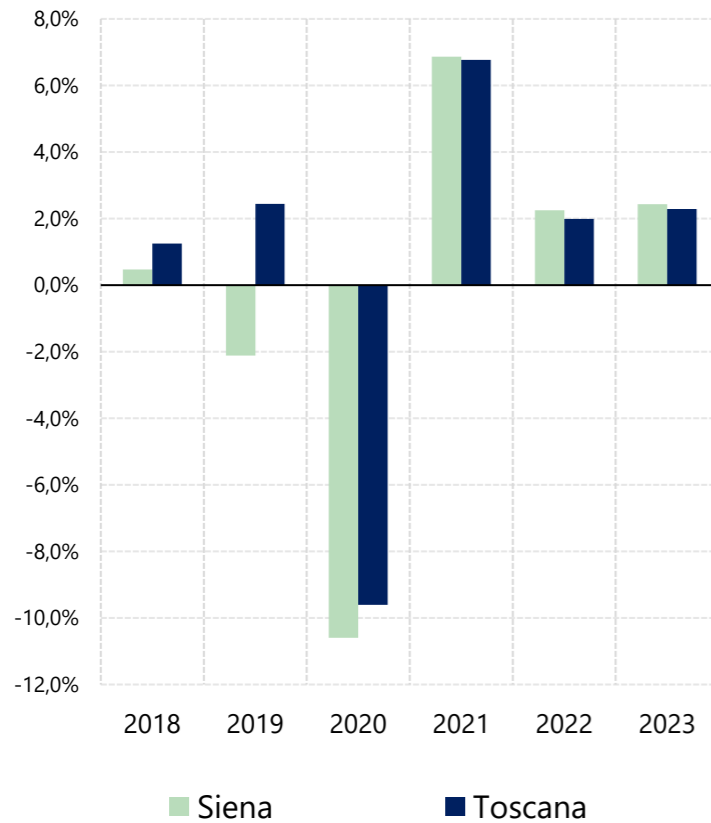
SIENA: QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

VOCE	Dato 2021	Variazioni annue					
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Export, mln. Eur reali	2.575	-2,8%	7,5%	13,7%	26,7%	1,0%	1,5%
Import, mln. Eur reali	789	-10,3%	10,7%	-5,7%	31,1%	2,4%	2,2%
- VA Agricoltura	318	16,3%	-7,5%	-16,4%	0,9%	-4,1%	1,3%
- VA Industria	1.245	-1,7%	0,4%	-15,8%	11,0%	-1,9%	1,6%
- VA Costruzioni	354	8,6%	-10,6%	-0,3%	30,0%	11,1%	6,6%
- VA Servizi	5.038	-0,4%	-1,8%	-9,4%	5,0%	3,1%	2,4%
Valore Aggiunto (VA), mln. Eur reali	6.955	0,5%	-2,1%	-10,6%	6,9%	2,2%	2,4%
- ULA Agricoltura	13	9,0%	3,0%	10,4%	-13,1%	-7,0%	-1,1%
- ULA Industria	16	5,7%	-1,7%	-14,6%	4,2%	-0,8%	0,9%
- ULA Costruzioni	8	3,2%	-1,3%	1,3%	6,4%	2,9%	3,3%
- ULA Servizi	81	1,5%	-1,2%	-12,0%	8,7%	3,0%	3,0%
Unità di lavoro (ULA), /000	118	2,9%	-0,8%	-9,1%	5,0%	1,4%	2,3%
In cerca di occupazione, /000	7	-21,6%	-5,0%	-6,3%	-16,3%	43,4%	15,0%
Occupati, /000	112	0,5%	1,3%	-3,3%	-1,4%	0,7%	1,1%
Reddito disponibile delle famiglie, mln. Eur correnti	5.843	2,7%	0,4%	-3,6%	3,6%	4,0%	4,3%
Consumi delle famiglie, mln. Eur correnti	5.177	3,3%	0,9%	-12,7%	6,9%	7,3%	4,0%

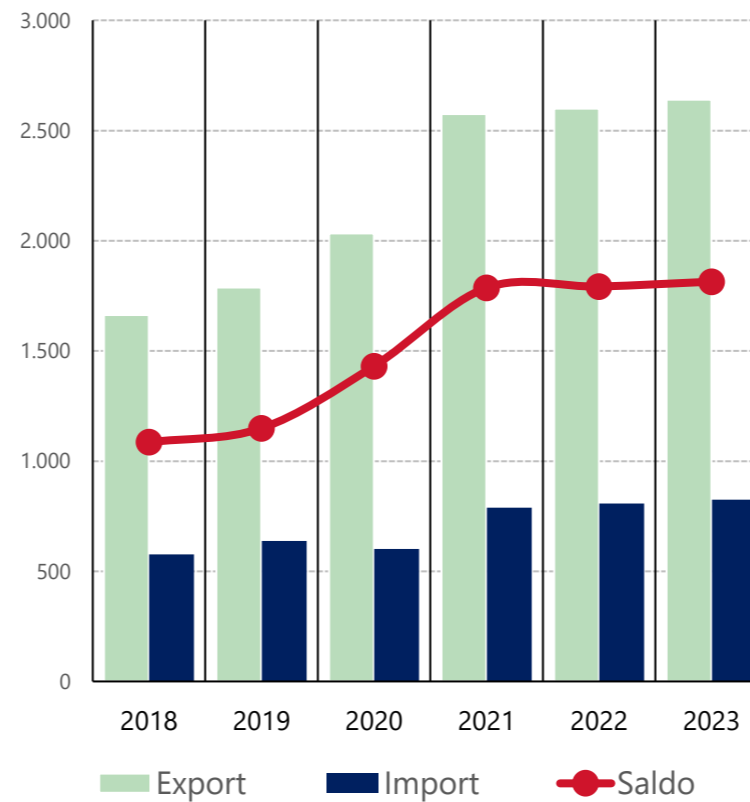
Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT e Prometeia

Siena

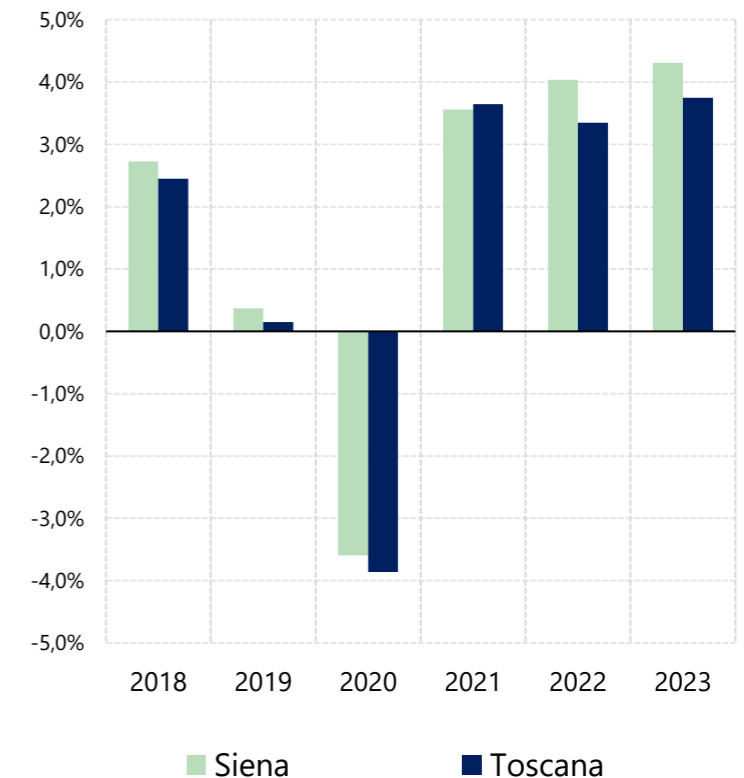
Valore Aggiunto, Variazione annua %



Import, Export e saldo, in mln di eur concatenati



Reddito disponibile delle famiglie, Variazione annua %



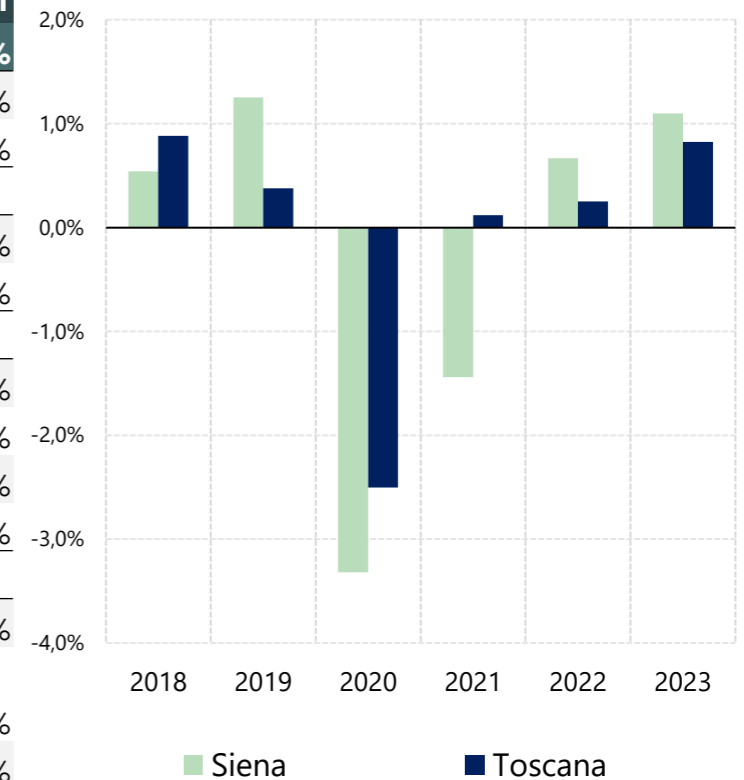
Il 2021 della provincia di Siena fa segnare un risultato in termini di valore aggiunto in linea con la media regionale (6,9% vs 6,8%). Tuttavia, dopo il meno 12,7% registrato complessivamente nel biennio 2019/2020, il dato 2021 necessiterà di un consolidamento nel corso del 2022, tale da segnalare una inversione definitiva della rotta. In questo senso, i segnali positivi non mancano, a partire dal vero e proprio boom delle esportazioni nel 2021, cresciute di circa mezzo miliardo di euro nel corso dell'anno e previste in ulteriore espansione nel biennio successivo. Anche il reddito disponibile delle famiglie nel 2021 è in ripresa: l'anno si chiude con un +3,6%, dato identico rispetto a quello medio regionale. Nel prossimo biennio è prevista un'accelerazione della ripresa economica nella Provincia, che dovrebbe sovraperformare la media regionale sia in termini di valore aggiunto che di reddito disponibile delle famiglie.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT, SVIMEZ e Prometeia

Siena

	Valori assoluti in migliaia				Variazioni %		
	2018	2019	2020	2021	2019/20	2020/21	2019/21
Occupati totali	116	117	113	112	-3,3%	-1,4%	-4,7%
Maschi	63	64	63	62	-1,4%	-0,8%	-2,1%
Femmine	53	54	50	49	-5,7%	-2,3%	-7,8%
Dipendenti	89	88	86	86	-1,3%	-0,3%	-1,5%
Autonomi	27	30	27	26	-9,4%	-5,2%	-14,1%
Disoccupati	9	9	8	7	-6,3%	-16,3%	-21,6%
Forze di lavoro	125	126	122	119	-3,5%	-2,5%	-5,9%
Inattivi (15-64)	42	42	44	46	4,7%	3,8%	8,7%
Popolazione (15-64)	164	164	163	162	-0,2%	-0,3%	-0,6%
Tasso di disoccupazione*	7,5%	7,1%	6,9%	5,9%	-0,2%	-1,0%	-1,2%
Tasso di occupazione (15-64)*	68,5%	68,6%	67,6%	67,2%	-1,0%	-0,4%	-1,4%
Tasso di attività (15-64)*	74,1%	74,0%	72,6%	71,4%	-1,4%	-1,2%	-2,5%

Andamento dell'occupazione, variazione % annua



L'andamento dell'occupazione residente, in base ai dati Istat, a Siena nel 2021, ha evidenziato una diminuzione di circa mille e 600 posti di lavoro (-1,4%) con un'occupazione complessiva che si attesta a circa 112 mila unità; si tratta di un calo minore di quanto rilevato nel 2020 (-3,3%) portando ad un dislivello con il 2019 del 4,7%. La maggior contrazione riguarda gli occupati autonomi (-5,2%) rispetto ad una stagnazione dei lavoratori dipendenti (-0,3%). Riguardo al genere, il maggior apporto negativo ha riguardato l'occupazione femminile (-2,3%) rispetto alla componente maschile (-0,8%). In aumento gli inattivi in età da lavoro (+3,8%) mentre scende la partecipazione fino al 71,4% (1,2 punti percentuali in meno). Le stime Prometeia mostrano una domanda di lavoro che nel 2021 dopo esser diminuita del 9,5% è salita del 5%. Nel 2022 dovrebbe le unità di lavoro andrebbero a rallentare (+1,4%) insieme a una crescita moderata degli occupati (+0,7%); nel 2022 ripartirebbe anche la partecipazione al lavoro con una probabile crescita dei disoccupati (+43,4) tale da portare il tasso di disoccupazione all'8,1%.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

Siena

	Siena						Toscana					
	Valori assoluti			Quota %	Var%	Var%	Valori assoluti			Quota %	Var%	Var%
	2019	2020	2021	2021	2020/21	2019/21	2019	2020	2021	2021	2020/21	2019/21
Lavoro dipendente												
Tempo indeterminato	5.139	4.578	5.067	7,8%	10,7%	-1,4%	98.083	75.175	87.051	11,5%	15,8%	-11,2%
Tempo determinato	42.311	35.196	40.690	62,6%	15,6%	-3,8%	442.636	341.967	420.321	55,4%	22,9%	-5,0%
Apprendistato	1.883	1.129	1.721	2,6%	52,4%	-8,6%	32.902	21.296	30.719	4,1%	44,2%	-6,6%
Somministrazione	5.368	3.745	5.889	9,1%	57,2%	9,7%	81.764	61.974	77.548	10,2%	25,1%	-5,2%
Totale lavoro dipendente	54.701	44.648	53.367	82,1%	19,5%	-2,4%	655.385	500.412	615.639	81,2%	23,0%	-6,1%
Attivazione di altri contratti												
Lavoro a progetto/co.co.co.	841	690	789	1,2%	14,3%	-6,2%	16.407	14.840	16.085	2,1%	8,4%	-2,0%
Lavoro domestico	2.989	3.673	3.214	4,9%	-12,5%	7,5%	34.957	46.778	40.751	5,4%	-12,9%	16,6%
Lavoro intermittente	6.220	4.302	5.964	9,2%	38,6%	-4,1%	67.505	43.842	57.912	7,6%	32,1%	-14,2%
Tirocinio	995	608	846	1,3%	39,1%	-15,0%	17.246	10.610	15.179	2,0%	43,1%	-12,0%
Altre forme	661	405	789	1,2%	94,8%	19,4%	15.189	8.213	12.834	1,7%	56,3%	-15,5%
Totale altri contratti	11.706	9.678	11.602	17,9%	19,9%	-0,9%	151.304	124.283	142.761	18,8%	14,9%	-5,6%
Totale avviamenti	66.407	54.326	64.969	100,0%	19,6%	-2,2%	806.689	624.695	758.400	100,0%	21,4%	-6,0%

Nel 2021 a Siena gli avviamenti sono aumentati del 19,6% con un aumento in volume che corrisponde a circa 10 mila e 600 attivazioni in più, dopo che nel 2020 erano diminuite del 18,2% arrivando ad un ammontare totale di circa 65 mila avviamenti. Il lavoro a termine aumenta ad un ritmo inferiore alla media regionale (+15,6% rispetto a +22,9%) evidenziando una quota di incidenza nettamente al di sopra della media regionale (62,6% rispetto a 55,4%). L'incremento del lavoro a tempo indeterminato è stato rilevante ma meno intenso (+10,7%) insieme ad aumenti più consistenti per apprendistato (+52,4%) e somministrazione (+57,2%) mentre il lavoro intermittente cresce più del tempo determinato (+38,6%). Il volume di avviamenti complessivamente registrati fa osservare un divario negativo di 2,2 punti rispetto al livello del 2019, risentendo soprattutto del contributo negativo del lavoro a tempo determinato (-3,8% e circa mille e 600 attivazioni in meno), dell'apprendistato (-8,6% e 160 attivazioni in meno), del lavoro intermittente (-4,1%) e del lavoro a tempo indeterminato (-1,4%). Il dato cumulato dei primi tre mesi del 2022 evidenzia circa 20 mila avviamenti e se prendiamo i numeri indice (annualizzati) ci troviamo 4,4 punti percentuali al di sopra della media 2019.

Elaborazioni IRES Toscana su dati ISTAT

Titolo

A cura di:
Gianfranco Francese
Roberto Errico

